

I.C. "SIBILLA ALERAMO"
VIA LEMIE,48 – 10149 TORINO



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF
2025/2028

Indice

Presentazione dell'Istituto Comprensivo	pag. 3
Plessi e Direzione	pag. 5
Obiettivi formativi	pag. 6
Spazi e attrezzature	pag. 8
Accoglienza e inserimento alunni certificati, con difficoltà di apprendimento, DSA	pag. 10
Organizzazione scolastica e tempo scuola	pag. 11
Criteri generali per la valutazione degli alunni	pag. 15
I progetti	pag. 17
Il Piano di aggiornamento e formazione del personale	pag. 29
L'organico necessario alla realizzazione del PTOF	pag. 33
Adesione a reti di scuole e altri accordi	pag. 33

Allegati

- Carta d'identità dell'Istituto Comprensivo "Sibilla Aleramo"
- Curricoli d'istituto
- Il Piano Annuale per l'inclusione

Presentazione dell'Istituto Comprensivo "Sibilla Aleramo"

Le scuole primarie "Sibilla Aleramo", "Beata Vergine di Campagna" e "Amelia Angelini" e la scuola secondaria di I grado "Aleramo" si sono unite dal 1° settembre 2018 nel nuovo "Istituto Comprensivo Aleramo".

Il punto di partenza che orienta la nostra azione è l'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Dal punto di vista della scuola, questo significa prima di tutto promuovere un'istruzione e una formazione tendenzialmente uguali per tutti, di alto livello. Certo, ogni alunno è portatore di esperienze e capacità diverse e i livelli finali possono riflettere diversi fattori; ma quando noi programiamo le attività lo facciamo puntando ai livelli più alti che possano esserci per i bambini di questa età e non ad obiettivi "minimi" o differenziati.

E' per questo che, accanto alle Indicazioni Nazionali che oggi la legge detta, noi teniamo come riferimento per il nostro curriculum anche i Programmi Nazionali precedenti, poiché contenevano in diversi campi punti molto avanzati dell'insegnamento-apprendimento.

La scuola primaria è il primo gradino dell'istruzione obbligatoria. Ciò che si apprende in questi cinque anni rappresenta davvero le fondamenta per costruire qualcosa di solido in seguito, mentre ciò che si perde diventa difficilmente recuperabile. Per questo il nostro impegno è rivolto innanzitutto a dare solide basi nelle discipline di studio. I progetti, le attività, i laboratori, l'approccio con le nuove tecnologie sono selezionati con questo fine.

La scuola secondaria di I grado, spesso ancora conosciuta come "scuola media", rappresenta un momento di crescita fondamentale per i ragazzi, che da un lato sono chiamati ad un primo approfondimento delle discipline, dall'altro cominciano ad indirizzarsi verso scelte via via più autonome, cosa che richiede loro l'assunzione di una responsabilità diversa.

Questi due segmenti di scuola sono i luoghi dove si sviluppano interessi che spesso lasciano un segno per tutta la vita, crescono amicizie, s'impara a rapportarsi con gioie, difficoltà, successi e insuccessi, ci si confronta con gli altri, arricchendosi nel rispetto reciproco. Per questo cerchiamo di garantire un ambiente sereno, nel quale i bambini e i ragazzi trovino regole da rispettare, ma anche comprensione e attenzione per le esigenze della differenti età.

Il percorso che si può garantire in un istituto comprensivo è in questo senso un punto di riferimento per le famiglie che, fin dalla prima elementare, sanno di poter contare sulla continuità dei curricoli, sul confronto tra gli insegnanti, su figure di riferimento istituzionali stabili e infine anche sulla cura che la scuola potrà dare ai necessari cambiamenti e salti di qualità che si producono nel passaggio tra la scuola primaria e quella secondaria.

Per perseguire questi obiettivi mettiamo al centro il confronto e la libertà d'insegnamento, come detta l'art. 33 della Costituzione.

Noi non abbiamo "un" metodo predefinito che tutti devono adottare. Piuttosto, cerchiamo di fare del confronto fra le tendenze pedagogiche, le tradizioni e le esperienze di ogni insegnante la base affinché ogni docente possa trovare spunti, aggiornamenti, materiale per adattare il proprio lavoro alla situazione specifica della sua classe e del suo modo di insegnare.

Dal punto di vista dei bambini della scuola primaria cerchiamo di offrire prima di tutto stabilità nel rapporto educativo, evitando di moltiplicare le figure di riferimento degli alunni, che in questa età hanno bisogno di una relazione insegnante-alunno continua e non frammentata, sia dal punto di vista affettivo, sia da quello cognitivo. L'organizzazione scolastica mira dunque a garantire un limitato numero di docenti per ogni classe (due per ogni classe a Tempo Pieno, tre-quattro per le classi a 27 ore) nei quali gli alunni riconoscono figure che li seguono in modo responsabile e che si pongono come costanti punti di riferimento lungo il percorso della loro crescita.

Nella scuola media il rapporto con le discipline e con il sapere cambia in direzione di un approfondimento e di un'astrazione del pensiero più marcati. Per questo, come da tradizione della scuola italiana, le figure di riferimento dei ragazzi diventano più numerose. Ciò porta con sé una certa differenziazione anche nel rapporto alunni-docenti, elemento positivo perché permette ai ragazzi, ormai non più bambini, di comprendere che gli approcci allo studio e i rapporti umani possono essere in parte diversi, ma che l'impegno deve essere sempre uguale, orientato verso la costruzione di un'indipendenza e di una maturità sempre maggiori.

Per favorire un buon inserimento dei bambini più piccoli nelle nostre scuole e un sereno passaggio alla secondaria per i ragazzini di quinta, curiamo i rapporti con le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di primo grado di tutta la zona, a cominciare naturalmente dalla scuola media "Aleramo".

Per supportare il passaggio dei ragazzini verso la scuola secondaria di II grado, vengono attivate diverse attività di orientamento, fin dalla seconda media.

1 - Plessi e direzione

L' I.C. "S. Aleramo" è situato nella Circoscrizione 5 della Città di Torino (Madonna di Campagna), nell'area compresa tra Corso Potenza, Corso Grosseto, via Casteldelfino/via Orvieto e Corso Mortara/Via Verolengo.

L' I. C. è costituito da quattro plessi:

Plesso "S. Aleramo"

Sede della Direzione e degli uffici di Segreteria

Via Lemie, 48

Tel. 01101167600

TOIC8B100@istruzione.it

n° classi: 20

n° alunni: 424

Plesso "Beata Vergine di Campagna"

Via Cardinal Massaia, 113

tel. 0112217840

n° classi: 15

n° alunni: 334

Plesso "Amelia Angelini"

Via Sospello, 64

Tel. 01101137535

n° classi: 5

n° alunni: 76

Scuola secondaria di 1° grado "S. Aleramo"

Via Gubbio, 47

Tel. 011215688

n° classi: 18

n° alunni: 368

Dirigente Scolastico: Lorenzo Varaldo

Vicaria: Marina Barletta

Collaboratori del Dirigente: Marina Barletta, Marialaura Barbero

Referenti di plesso: Marina Barletta, Marialaura Barbero, Paola Benini, Stefania Aliano

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Valeria Adduci



2 - Obiettivi formativi

Le nostre scuole si pongono innanzitutto i seguenti obiettivi:

- provvedere alla prima alfabetizzazione culturale nella scuola primaria, intesa sia come acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio (linguistico, matematico, pittorico, musicale, scientifico, storico, geografico), sia come apprendimento delle basi della cultura che l'umanità ha sviluppato nel corso dei secoli, sia come competenza nell'utilizzo delle conoscenze acquisite; proseguire poi, nella scuola secondaria di I grado con l'approfondimento dei saperi delle discipline attraverso l'acquisizione di conoscenze e concetti sempre più complessi, fondamentali per una solida preparazione e per ogni costruzione di competenza;
- sviluppare e ampliare gli interessi dei bambini e dei ragazzi per la conoscenza e la cultura in generale, la propensione ad approfondire, lo sviluppo delle capacità logiche, il passaggio dal pensiero operatorio concreto a quello più formale e astratto, l'acquisizione di un metodo di studio e lavoro proficuo;
- favorire lo sviluppo di una crescita fisica e motoria armonica con un approccio alla pratica sportiva adeguato all'età;
- avviare i bambini e i ragazzi alla conquista della capacità di riflettere su ciò che hanno appreso, farsi un'opinione, esprimere un giudizio, formulare ipotesi, discuterle con altri, prendere in considerazione il punto di vista altrui sviluppando una propria indipendenza di pensiero;
- promuovere un adeguato sviluppo sociale e relazionale, anche in rapporto ad un positivo inserimento nella vita di gruppo;
- favorire forme di aiuto reciproco, stimolando l'iniziativa, l'autodecisione e la responsabilità personale degli alunni;
- individuare e valorizzare le attitudini individuali e le conoscenze già acquisite da ogni alunno;
- far sì che le "diversità" non si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento, al fine di evitare fenomeni di insuccesso e di dispersione scolastica.

Per perseguire questi obiettivi le nostre scuole mettono al centro:

- l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità di lettura e scrittura, della correttezza ortografica, la comprensione di testi e scritti via via più complessi, la conoscenza della grammatica italiana;
- lo sviluppo delle capacità di calcolo e di ragionamento su problemi dapprima legati al concreto, poi riferiti a situazioni più astratte e complesse;
- la conoscenza della lingua inglese che consenta al bambino e al ragazzo di padroneggiare un primo livello di comprensione ed espressione;
- l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali di storia e geografia necessarie all'orientamento nello spazio e nel tempo, l'acquisizione della capacità di esprimere opinioni e giudizi sugli avvenimenti attuali e del passato mettendoli anche in relazione;
- l'acquisizione dei concetti e delle conoscenze fondamentali del mondo scientifico;
- la conoscenza e la padronanza di varie tecniche artistico-espressive pittoriche, in rapporto con le principali correnti e i più importanti autori della storia dell'arte;
- l'approccio ad una corretta educazione motoria che, partendo dal gioco individuale e di gruppo, introduca i bambini e poi i ragazzi al mondo delle discipline sportive;
- l'acquisizione delle conoscenze e competenze di base della musica.

I metodi utilizzati spaziano dalla lezione tradizionale alla ricerca, dal lavoro di gruppo cooperativo all'autocorrezione e autovalutazione, dalla discussione in classe al coinvolgimento di soggetti esterni. Gli insegnanti via via scelgono quello più adatto alla singola situazione e al singolo apprendimento con il fine di favorire la formazione nel bambino di saperi significativi, ancorati anche alle conoscenze pregresse. La valutazione, infine, è improntata alla trasparenza e alla valorizzazione dell'errore come risorsa, affinché sia gli alunni, sia le famiglie, conoscano e comprendano le tappe dell'attività didattica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In questo senso vengono organizzate e realizzate prove di verifica generali nelle classi a inizio anno e alla fine dei quadrimestri, intercalate da verifiche (scritte ed orali) delle quali si fornisce un riscontro alle famiglie. Periodicamente si svolgono gli incontri individuali con le famiglie per discutere dell'andamento scolastico degli allievi.

3 - Spazi e attrezzature a disposizione

Presso le nostre scuole, oltre alle aule di lezione, sono presenti e utilizzati i seguenti spazi.

Aleramo:

- Aula audiovisivi
- Palestra attrezzata
- Aula per insegnamento IRC
- Aule per il sostegno di alunni diversamente abili
- Aula con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- Biblioteca
- Laboratorio di informatica

Beata Vergine di Campagna:

- Aula audiovisivi
- Palestra
- Aula per insegnamento IRC
- Aule per il sostegno di alunni diversamente abili
- Laboratorio di informatica
- Biblioteca
- Aula psicomotricità

A. Angelini:

- Aula audiovisivi
- Laboratorio di informatica
- Aula psicomotricità
- Palestra

Scuola secondaria Aleramo:

- Sala lettura/ biblioteca
- Laboratorio di informatica
- Palestra
- Campetto da calcio condiviso
- Laboratorio di arte
- Teatro
- Aula di scienze
- Auletta attrezzata per sostegno
- Aule per l' Attività Alternativa

In ogni aula dell'Istituto sono presenti monitor interattivi con funzione touch integrata.



4 - Accoglienza e inserimento alunni certificati, con difficoltà d'apprendimento, DSA

Nel nostro I.C. sono presenti molti bambini certificati e diversi alunni con difficoltà di apprendimento (certificati DSA o con Bisogni Educativi Speciali). A tutti questi alunni la scuola riserva un'attenzione particolare rivolta ad un vero percorso di integrazione/emancipazione. A tal fine il collegio docenti redige annualmente il Piano per l'Inclusività (allegato 1). I docenti si prefiggono di sviluppare in questi bambini tutte le possibilità di apprendimento e le capacità che posseggono, cercando di avvicinarsi il più possibile alla programmazione e dunque agli obiettivi scolastici di tutti e tenendo sempre presente che l'obiettivo finale è quello di permettere l'acquisizione della maggiore indipendenza, autonomia e partecipazione alla vita sociale possibili di questi alunni quando saranno adulti.

In particolare la scuola si impegna per questi alunni a:

- affrontare il processo educativo e didattico in conformità alla “diagnosi funzionale” predisposta dai servizi specialistici;
- mantenere il rapporto e la collaborazione con le équipes dell'NPI di riferimento;
- attuare interventi mirati a promuovere il massimo grado di autonomia, di acquisizione delle competenze e delle abilità espressive e comunicative e, fin dove è possibile, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici;
- attuare interventi qualificati di didattica differenziata attraverso i Piani di Studio Personalizzati (PDP);
- sviluppare l'esperienza scolastica dell'alunno in situazione di handicap secondo un percorso unitario e fondamentalmente continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto;
- per i DSA, utilizzare le schede descrittive delle abilità scolastiche utili ad attestare gli interventi posti in essere da parte della scuola con la sottoscrizione congiunta tra scuola e famiglia secondo il DGR n. 16 7072 del 02/02/2014.

5 - Organizzazione scolastica e tempo scuola

5.1 - Orario curricolare scuola primaria

Per perseguire gli obiettivi formativi indicati sono presenti due tipi di organizzazione scolastica:

Tempo Pieno 40 ore	Classi a 27 ore (più 2 ore di mensa)
2 insegnanti contitolari	2/3 o 4 insegnanti titolari

Nel Tempo Pieno si distinguono, normalmente, due ambiti principali suddivisi tra i due insegnanti: quello linguistico-espressivo e quello logico-matematico. Le altre discipline (ambito antropologico: storia, geografia, studi sociali; scienze; musica; ed. motoria; ed. all'immagine) vengono suddivise tra i due insegnanti titolari secondo le competenze e le esperienze degli stessi.

Nel modello orario a 27 ore si distinguono, normalmente, tre ambiti disciplinari suddivisi tra gli insegnanti titolari: quello linguistico-espressivo, quello logico-matematico e quello antropologico. Le altre discipline (scienze, musica, ed. motoria, ed. all'immagine) vengono suddivise ulteriormente tra gli insegnanti secondo le competenze e le esperienze degli stessi. Vengono utilizzati altri insegnanti della scuola per la copertura delle ore della mensa, della palestra e dell'Attività Alternativa.

In tutte le classi la lingua inglese deve essere insegnata dall'insegnante di classe, se ne ha il titolo, oppure dall'insegnante specialista che interviene su più classi. L'insegnamento della lingua straniera comincia in prima elementare per un'ora settimanale, prosegue in seconda con due ore, in terza e con due o tre ore settimanali (a seconda dell'indirizzo dato dal Collegio Docenti in rapporto all'adeguamento dell'orario nazionale reso possibile dal DPR 275/99) e arriva, nelle quarte e nelle quinte, a tre ore.

Dall'anno scolastico 2022-2023 è istituito l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola primaria, affidata a docenti specialisti. Tale insegnamento curricolare è introdotto inizialmente nelle classi quinte, a decorrere dall'a.s. 2023-2024, anche nelle classi quarte.

Fa anche parte dell'orario curricolare l'insegnamento della Religione Cattolica per gli alunni che hanno optato in questo senso. Per gli altri alunni è prevista, a scelta, l'ora di Attività Alternativa, lo studio assistito o l'ingresso/uscita anticipata.

Inoltre, la legge 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

5.2 - Orario curricolare scuola secondaria di primo grado

Dal lunedì al venerdì (per tutte le classi)	Dalle ore 8.00 alle ore 14.00
---	-------------------------------

Il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, definisce le ore minime di insegnamento da dedicare a ciascuna disciplina, mentre gli insegnanti stilano il loro orario in base alla programmazione didattica, ai ritmi di apprendimento degli alunni e alle esigenze organizzative della classe.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DA DEDICARE ALLE DISCIPLINE STABILITO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI - SCUOLA PRIMARIA	
LINGUA ITALIANA	6
MATEMATICA	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2
STORIA GEOGRAFIA STUDI SOCIALI	2/3
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	1/2
EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA	1 /2
EDUCAZIONE FISICA	1 /2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2
LINGUA STRANIERA:	
1° CLASSE	1
2° CLASSE	2
3° - 4° - 5° CLASSE	2/3

ORE SETTIMANALI DA DEDICARE ALLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
ITALIANO	6

STORIA /GEOGRAFIA	4
MATEMATICA/SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE/ SPAGNOLO	2
ARTE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
RELIGIONE/AA	1

5.3 - I servizi di Pre e Post scuola e le attività sportive successive all'orario scolastico (Scuola primaria)

Presso le scuole "Aleramo" e "Beata Vergine di Campagna" è attivo il servizio di Pre e Post scuola (7.30-8.20 e 16.30/17.30) gestito dalla Società "Melody".

La scuola ha inoltre stipulato un'intesa con l'Associazione "Melody" e con l'Associazione "Virtus Torino ASD APS" alle quali ha concesso l'uso delle palestre tra le ore 16.30 e le ore 17.45.

In questi orari si svolgono attività sportive di basket, volley, hip-hop e i bambini iscritti a questi corsi possono essere consegnati direttamente dagli insegnanti agli istruttori al termine delle lezioni, alle 16.30 (i genitori compilano una delega in questo senso).

5.4 - Il servizio mensa (scuola primaria)

In tutti e tre i plessi della scuola primaria è attivo il servizio mensa, obbligatorio per chi frequenta il Tempo Pieno, facoltativo per chi frequenta le 27 ore (+ 2 eventuali di mensa nei giorni dei rientri pomeridiani).

I pasti sono preparati in mattinata nelle cucine delle aziende erogatrici del servizio.

Vengono trasportati a scuola e distribuiti al momento del pranzo. I contributi dietologici sono curati dal Prof. Giorgio Calabrese, Docente di Alimentazione e Nutrizione Umana presso le Università di Torino e di Piacenza, mentre le ricette sono fornite dalle Dietiste del Settore Acquisto Beni e Servizi.

Si prevedono anche diete particolari, se documentate da certificato medico, e un “menù etnico” per alunni stranieri di differenti origini culturali.

Le Commissioni Mensa dei vari plessi (formate da genitori e insegnanti) hanno il compito di controllare la qualità dei cibi e del servizio.

Viene inoltre effettuata una raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di sensibilizzare i bambini al rispetto dell’ambiente.

5.5 - Pasto domestico

Le sentenze sul consumo del “pasto domestico” hanno aperto, da alcuni anni, un capitolo nuovo nella gestione di questo momento della giornata. In particolare, la sentenza della Corte di Cassazione del 2020 ha chiarito che il pasto domestico non è un “diritto soggettivo”, esigibile cioè dalla singola persona, ma un diritto condizionato alle condizioni di fattibilità determinate dai dirigenti scolastici, bilanciando i vari fattori in gioco (presenza di aule e spazi, assistenza, sicurezza...) e in ogni caso escludendo qualunque costo a carico dell’amministrazione. Ciò significa, per esempio, che nessun collaboratore scolastico (bidello) può essere utilizzato per la pulizia o l’assistenza dei bambini.

Tenuto conto di questi elementi e delle richieste ricevute da numerose famiglie, il dirigente scolastico ha pubblicato un decreto che permette il pasto domestico dietro pagamento di una retta annuale destinata a finanziare la pulizia degli spazi utilizzati dai bambini che ne usufruiscono, affidando il lavoro alla società Melody.

Il non pagamento della retta determina l’automatico passaggio alla mensa comunale.

Si precisa quanto segue.

- I bambini che usufruiscono del “pasto domestico” mangiano nello stesso refettorio degli altri alunni, ma in una tavolata separata.
- Di conseguenza, gli altri alunni, quelli che usufruiscono della mensa del Comune, mangiano raggruppati come sempre per classe con il proprio insegnante.
- Gli insegnanti controllano comunque i bambini che usufruiscono del “Pasto domestico”.
- Il tavolo “Pasti domestici” occuperà una zona sottratta alla responsabilità della ditta CAMST. Pertanto i bambini non potranno usufruire per niente dei servizi della ditta: non potranno utilizzare le caraffe dell’acqua, le posate, i tovaglioli, i bidoni della spazzatura.

6 - Criteri generali per la valutazione degli alunni

La valutazione è improntata innanzitutto al “dare valore” al lavoro dei bambini e al loro percorso di crescita. Questo “dare valore” comprende naturalmente il sottolineare i progressi, l’impegno, il lavoro fatto, ma anche la quantificazione dei livelli raggiunti, benché essa contenga sempre un margine di soggettività. La valutazione deve inoltre tenere presente la crescita educativa e la maturazione complessiva dell’alunno.

La valutazione, come ogni processo della scuola, muove contemporaneamente dagli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, dai curricoli di scuola e dai principi generali del PTOF.

In particolare, il nostro PTOF recita: “Il punto di partenza che orienta la nostra azione è l’art. 3 della Costituzione: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Dal punto di vista della valutazione ciò significa che essa deve poter restituire ad allievi, famiglie ed insegnanti “lo stato” dell’avanzamento, dei progressi o dei limiti, che il processo specifico della formazione ha fatto in funzione della rimozione degli ostacoli e della promozione dell’uguaglianza.

Sapere se un alunno ha raggiunto gli obiettivi delle Indicazioni nazionali e dei curricoli, a quale livello, con quali difficoltà, diventa fondamentale da un lato per regolare la programmazione e il lavoro dei docenti, dall’altro fornire ad alunni e famiglie lo strumento per capire il livello raggiunto e quindi anche adattare l’impegno, le attività, lo studio.

Definiti alcuni criteri generali, la valutazione è parte della libertà d’insegnamento costituzionalmente riconosciuta e pertanto i giudizi sono il frutto delle scelte dei docenti, adattate alle singole situazioni, alle singole classi e ai singoli allievi.

I criteri generali della nostra scuola, facendo appunto riferimento al “dare valore”, muoveranno dal riconoscimento e dalla ponderazione dei seguenti fattori:

- risultati ottenuti rispetto alla programmazione e ai curricoli d’istituto;
- avanzamento rispetto al punto di partenza;
- impegno profuso;
- presa di coscienza da parte dell’allievo;
- crescita intellettuale complessiva, capacità di imparare.

Per quanto riguarda le valutazioni dei singoli elaborati, delle prove, dei colloqui e dell’interrogazioni, i docenti potranno utilizzare giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente, Molto insufficiente), voti numerici (secondo scale adatte alla prova), giudizi articolati, anche combinando più modalità.

Ogni giudizio deve infatti permettere agli alunni di comprendere il livello raggiunto, ma anche le ragioni di tale giudizio, nonché che cosa fare per poter migliorare.

Gli indicatori per l’attribuzione dei giudizi per la scuola primaria, sia quelli della scheda di valutazione sia quelli dei singoli elaborati o delle single prove/interrogazioni degli alunni sono riportati al fondo dei curricoli di questo ordine di scuola. Parimenti, gli indicatori per l’attribuzione dei voti e/o dei giudizi per la scuola secondaria sono riportati al termine dei curricoli delle singole discipline.

6.1 - Precisazioni per la scuola primaria

Le procedure per la valutazione finale degli alunni di scuola primaria sono disciplinate dal D.Lgs. 62/2017 e dall'OM n. 3, del 9/1/2025, che sostituisce l'O.M. 172/2020 e che reintroduce i giudizi sintetici Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Il passaggio e l'ammissione degli alunni della scuola primaria da una classe alla successiva avvengono anche in presenza *"di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"* (circolare ministeriale del 6/5/2021), che vengono annotati comunque sulla scheda/pagella. La stessa circolare conferma che *"i docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione"*.

6.2 - Giudizio e voto sul comportamento degli alunni

La suddetta O.M. n. 3, del 9/1/2025, ha reintrodotto il voto di comportamento nella scuola Secondaria di primo grado e il giudizio sintetico per la scuola primaria.

I criteri per l'attribuzione di tali voti e giudizi sono stati deliberati dal Collegio docenti in data 21 maggio 2025 e corrispondono alla tabella allegata ai curricoli.

7 - I progetti

Nel nostro Istituto vengono offerte opportunità didattiche integrative alla programmazione e finalizzate all'approfondimento degli obiettivi educativi ed all'arricchimento culturale e sociale degli alunni.

In caso di mancanza di fondi sufficienti è prevista, al fine di permettere la prosecuzione dei progetti già avviati, la facoltà di ricorrere ad un contributo da parte delle famiglie.



Il Collegio Docenti ha selezionato, tra quelli pervenuti, un elenco di progetti ai quali le classi possono liberamente aderire nel rispetto della programmazione.

I criteri sulla base dei quali sono stati selezionati i progetti sono i seguenti: 1-economicità, 2- congruenza con la programmazione di classe e l'utilità nella formazione degli insegnanti, 3-continuità con gli anni precedenti.

L'Istituto, inoltre, si riserva di valutare ed eventualmente aderire a progetti proposti da vari Enti nel corso dell'anno scolastico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

7.1 – Scuola Primaria

- Minibasket, Hip Hop, Pallavolo, Hit Ball: in collaborazione con le Società sportive "Virtus Torino" e "Melody" i progetti avviano i ragazzi alla pratica di questi sport attraverso l'intervento di un istruttore nelle attività motorie, alla presenza dell'insegnante di classe.
La società "Melody" gestisce anche il servizio di pre e post scuola e l'Estate Ragazzi presso la scuola "Beata Vergine di Campagna".
- Crescere in città: progetto promosso dal Comune di Torino che comprende attività per lo più laboratoriali in vari ambiti: ambiente, arte e comunicazione, gioco e sport, teatro, cinema, musica, danza, fotografia.
- Continuità educativa: progetto che stabilisce rapporti tra alcune scuole elementari, dell'infanzia e medie della zona (vedere allegato).
- Accoglienza e alfabetizzazione stranieri progetto che mira alla piena integrazione degli alunni stranieri.
- Sport per le scuole e corsi di nuoto: progetto promosso dal Comune di Torino in collaborazione con il CONI e rivolto a tutti gli alunni al fine di accrescere la cultura sportiva intesa come abitudine alla lealtà, alla disciplina, alla vita di relazione e come elemento di miglioramento delle condizioni di vita.
- Progetto Racchette in classe: progetto validato dal Ministero dell'Istruzione e supportato dall'accordo di collaborazione tra l'USR Piemonte e la Federazione Italiana Tennis, prevede 5 incontri di avviamento al tennis in palestra per tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado e l'opportunità di partecipare ad open day presso i circoli tennistici di zona.
- Musica é...: progetto di educazione musicale promosso in collaborazione con la "Cooperativa 3e60" che interviene con un esperto nelle classi per dieci lezioni di un'ora ciascuna.

- JMusika progetto di educazione musicale con incremento della memoria visivo- uditiva, dell'espressione motoria e del coordinamento spazio-temporale, in collaborazione con "Show & Co Scrì" che interviene con un pacchetto a numero variabile di lezioni.
- Teatro: progetto a disposizione delle classi in collaborazione con l'Associazione culturale-teatrale "Tedacà".
- Progetto gratuito in collaborazione con il Centro Studi "Serenio Regis" denominato "La storia di tutti" che propone un percorso di riflessione sul tema della pace.
- Progetti di assistenza educativa per i bambini disabili: progetto che intende favorire l'inserimento degli alunni disabili (vedere allegato).
- Scacchi in orario extrascolastico.

7.2 - Scuola secondaria di I grado

- Provaci ancora Sam: nelle classi seconde
- Tutela integrata per casi estremi di dispersione (Scuole tecniche San Carlo, Lapis, Oltre i muri)
- Scuola dei compiti e L2 a cura del Comune (pomeridiano)
- Progetto "Italiano L2 a scuola", in collaborazione con il Comune di Torino, l'USR e l' Università degli Studi di Torino
- Consiglio dei ragazzi
- Sportello di ascolto
- Progetto "Orto e biodiversità" c/o Parco del Nobile
- Perché nessuno resti indietro c/o P. zza dei Mestieri
- L2 (Piazza dei Mestieri)
- Incontri su affettività e sessualità
- Torino Rete libri
- Itaca: Olimpiadi di italiano e matematica
- Laboratorio teatrale Teatrando
- Biblioteca e lettura
- Potenziamento di matematica: giochi matematici e laboratori (pomeridiano)
- Attività STEM
- Attività di Coding (pomeridiano classi prime)
- Certificazioni linguistiche DELF e Trinity pomeridiano
- Cinema e storia pomeridiano
- Laboratorio esperienziale espressivo musicale (pomeridiano classi prime)
- Murales (pomeridiano)

- Laboratorio di lingua latina (pomeridiano)
- Laboratorio di Accompagnamento musicale (pomeridiano)

7.3 - Progetto di accoglienza e alfabetizzazione per gli alunni non italofoeni

Di riflesso a quanto avvenuto nel territorio cittadino, in questi ultimi anni la realtà della nostra scuola è stata interessata da un incremento di alunni non italofoeni con una netta predominanza della comunità romena seguita da quella magrebina. Per la più parte si tratta di bambini di seconda generazione, cioè, che sono nati in Italia, hanno frequentato le nostre scuole materne e quindi il livello di integrazione risulta molto alto.

Quando si verificano arrivi di alunni di prima generazione, cioè, nati all'estero e con una iniziale scolarizzazione nel paese d'origine, i docenti mettono prontamente in atto una serie di interventi mirati a favorire la piena integrazione all'interno della classe e a promuovere la prima alfabetizzazione.

All'interno delle singole classi il numero complessivo degli alunni di prima generazione è esiguo. Le modalità relazionali positive e lo stile di apprendimento rapido non rallentano in alcun modo lo svolgimento della programmazione annuale.

Ogni anno l'IC aderisce alle proposte offerte dal Comune di Torino in materia di sostegno agli immigrati di recente arrivo e di mediazione culturale nei rapporti scuola-famiglia.

Per la scuola primaria attiva con i fondi provenienti dal MIUR un progetto specifico volto al miglioramento delle competenze linguistiche degli apprendenti non italofoeni (Progetto "Intercultura") che consiste in ore aggiuntive di insegnamento impartite dai docenti a gruppi di alunni.

Per la scuola secondaria i corsi di L2 sono tenuti da Fami Impact Piazza dei Mestieri e dalla Banca del tempo sempre di Piazza dei Mestieri.

Obiettivi per gli alunni non italofoeni 1^a generazione

- Promuovere e migliorare l'apprendimento della lingua 2
- Valorizzare la lingua e la cultura di provenienza.
- Favorire l'integrazione nella classe e nella scuola.

Obiettivi per i bambini italofoeni e non italofoeni di 2^a generazione

Nei momenti di attuazione dei progetti si lavora col piccolo gruppo:

- valorizzazione della convivenza costruttiva tra le diverse culture di provenienza;
- miglioramento delle competenze linguistiche sia nell'espressione orale che scritta secondo la programmazione attuata nelle diverse classi;
- apprendimento dell'italiano per lo studio e l'acquisizione del vocabolario specifico delle diverse discipline.

Attività

- Favorire l'accoglienza e la mediazione linguistica tra pari per fornire ai neo-arrivati gli strumenti di base per la prima comunicazione e l'orientamento nella nuova realtà;
- Favorire la conoscenza delle diverse culture presenti nella classe evidenziando le differenze come risorsa e come ricchezza;

- Offrire sostegno didattico per consolidare o rinforzare competenze sia linguistiche sia disciplinari con gli apprendenti più autonomi nell'uso della lingua;
 - Approfondire l'uso dell'italiano L2 non solo per comunicare e comprendere ma anche per studiare.
- Tutti i documenti possono essere visionati nella loro interezza richiedendone copia in Segreteria.

7.4 - Continuità e orientamento da e verso i diversi gradi di scuola

La scuola primaria contribuisce, in ragione delle sue specifiche finalità, educative e didattiche, anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola dell'infanzia e con la scuola media, a promuovere la continuità del processo educativo, positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria, come previsto dalla circ. 339/92.

Da parte sua, la scuola Secondaria di primo grado si occupa di promuovere la stessa continuità con la scuola Secondaria di secondo grado in un contesto che è orientato a scelte di indirizzo dello studio e della possibile occupazione.

7.4.a - Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria

L'ingresso nella scuola primaria, il passaggio dalla scuola dell'infanzia al grado di istruzione successivo, rappresenta per i bambini un momento importante nelle fasi di sviluppo e di crescita. Per questo il nostro circolo ha ideato un vero e proprio percorso di accompagnamento che da una parte facilita i bambini in questa fase, dall'altra, attraverso la presa di contatto prima, e la conoscenza poi, dei futuri alunni consenta di formare delle classi il più equilibrate possibile.

Sono stati pertanto predisposti i seguenti momenti:

- A. incontro con i genitori nell'anno che precede l'inserimento degli alunni nella scuola primaria, al fine di illustrare alle famiglie i modelli organizzativi presenti nel nostro Circolo Didattico (Tempo Scuola Lungo/Ridotto) e il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- B. iscrizioni dei nuovi alunni alla scuola primaria nei mesi di gennaio/febbraio;
- C. incontri periodici tra la Figura Strumentale dell'area Accoglienza e Continuità e i docenti delle scuole materne della zona, per concordare con essi le modalità di svolgimento delle attività di raccordo pedagogico volte all'acquisizione delle informazioni riguardanti i nuovi allievi e per raccogliere informazioni di carattere pedagogico-didattico sui futuri alunni.

I bambini nuovi iscritti e le loro famiglie vengono coinvolti attraverso momenti di incontro in attività che favoriscono un'analisi conoscitiva e contribuiscono a diminuire la distanza "emotiva" tra i bambini e la scuola primaria.

E' prevista la somministrazione di prove individuali finalizzate alla rilevazione del grado di sviluppo dei bambini e dei traguardi raggiunti in termini di prerequisiti.

Le Scuole dell'Infanzia di provenienza vengono coinvolte attraverso incontri e colloqui finalizzata alla raccolta e allo scambio di dati.

Per le Scuole dell'Infanzia di riferimento è previsto un momento ludico didattico presso le scuole Aleramo e Beata Vergine. Infatti le sezioni dell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia sono invitate ad assistere ad uno spettacolo nel corso dell'anno scolastico.

D. Favorire il dialogo tra insegnanti di diversi ordini scolastici per consolidare il raccordo pedagogico tra diversi ordini di scuola; facilitare l'inserimento dei bambini di scuola dell'infanzia nel nuovo ambiente (OPEN DAY).

E. Incontri periodici tra la Figura Strumentale dell'area Accoglienza e Continuità e i docenti delle scuole materne della zona;

F. Colloqui con i genitori degli alunni iscritti e richiesta di informazioni, mediante la compilazione di un questionario.

7.4.b - Continuità scuola primaria - scuola media

- A. Incontri tra gli insegnanti delle classi quinte e i docenti di alcune scuole medie della Circoscrizione n.5 per stabilire le modalità di raccordo pedagogico – curricolare, in particolare in ordine a:
 - a. la comunicazione dei dati sugli alunni
 - b. la comunicazione di informazioni sugli alunni, in collaborazione con le famiglie
- B. Fruizione di attività all'interno di laboratori – ponte, proposte da alcune scuole medie (anche per le classi IV).

7.4.c - Moduli di orientamento per la scuola secondaria di II grado

L'attività di orientamento per la scuola secondaria di 1° grado è coordinata dalla professoressa Benini e si svolge all'interno del "Sistema orientamento Piemonte", un progetto che coinvolge le scuole medie della Regione, ricco di iniziative, presentazioni, attività.

Le attività di orientamento in questo settore di scuola assumono sempre di più lo scopo di sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie vocazioni e le loro attitudini in funzione delle scelte di studio. A tale scopo la nostra scuola organizza percorsi mirati in collaborazione con il "Sistema orientamento Piemonte".

Gli alunni sono infatti seguiti da un'orientatrice che li guida nella scelta della scuola superiore secondo la seguente scansione:

- classe seconda, secondo quadrimestre, incontro di primo approccio con la scuola superiore
- classe terza, primo quadrimestre, due incontri di approfondimento
- partecipazione alle attività del Salone dell'Orientamento di Torino
- organizzazione del salone dell'Orientamento in presenza, presso la scuola media, a cura della figura strumentale dell'IC. Il salone è diventato un momento di grande importanza per gli alunni della nostra scuola e per quelli del quartiere, attirati da un evento unico nella zona. Al salone partecipano circa trenta istituzioni scolastiche e Enti formativi, con un loro stand di presentazione.

E' possibile inoltre incontrare l'esperta per colloqui personali di approfondimento per alunni certificati o che ne facciano richiesta.

Le attività di orientamento hanno suscitato negli anni un interesse crescente sia da parte dei genitori che degli alunni; sono particolarmente richiesti i colloqui di approfondimento ed il salone che riesce a stabilire un contatto diretto e più naturale con le scuole superiori.

7.5 - La sperimentazione di storia e geografia

L'ex Circolo Didattico "Aleramo" è stato capofila di un progetto di formazione e ricerca in rete sulle Indicazioni Nazionali, approvato dall'USR Piemonte, denominato "La storia e la geografia in un curriculum

progressivo, coerente e a spirale". Alla Rete di questo progetto aderiva anche la scuola media di via Gubbio, oggi diventata scuola media "Aleramo".

Il progetto ha origine dai cambiamenti intervenuti nell'insegnamento di queste discipline con l'avvento delle Indicazioni Nazionali che hanno sostituito i precedenti Programmi Nazionali (2004). Con queste Indicazioni il MIUR ha previsto di eliminare lo studio "a spirale" di queste discipline, limitando l'insegnamento-apprendimento della linea del tempo alla sola antichità e lo studio della geografia alle sole Regioni italiane per quanto riguarda la scuola primaria. Gli altri argomenti di storia fino ai giorni nostri e di geografia per ciò che riguarda l'Europa e gli altri continenti venivano posticipati alle scuole medie.

Questa impostazione ha sollevato negli anni un dibattito e forti critiche da parte di molti insegnanti, esperti, docenti universitari, per l'evidente amputazione di contenuti e di competenze alla quale si è andati incontro.

Le nuove Indicazioni Nazionali del 2012 hanno in parte recepito queste critiche e questo dibattito, aprendo la strada alla possibilità di un ritorno-rivisitazione dei curricula precedentemente in vigore.

E' sulla base di questa apertura che nel 2013 viene promossa la sperimentazione alla quale aderiscono sei scuole ("Circolo Didattico Aleramo", "Circolo Didattico Parri", "Scuola Secondaria di I grado Frassati-plesso di via Gubbio" (ora facente parte dell'IC Aleramo), "Istituto Comprensivo Saba", "Istituto Comprensivo di Vigone", "Istituto Comprensivo Acqui Terme 2"). Essa si è posta l'obiettivo di ricercare e verificare sul campo un curriculum di storia e di geografia che sia continuo e progressivo tra i vari ordini di scuola, ma con un ritorno "a spirale" sui grandi temi, che fornisca agli alunni una visione d'insieme compiuta a grandi linee e con diversi livelli di approfondimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado, che permetta di ampliare le conoscenze e di acquisire consolidate competenze attraverso la "ripetizione-non ripetizione", che porti a recuperare una serie di pratiche didattiche e rapporti con il territorio (didattica museale, attività nei quartieri, ...).

Attraverso attività seminariali, conferenze, presentazioni pubbliche e dibattiti, gli insegnanti coinvolti nella sperimentazione sono giunti, nel 2016 alla elaborazione di un curriculum di storia e geografia per la scuola primaria e secondaria di primo grado, coerente con i Traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali. Moltissime classi dell'IC applicano le linee fondamentali di questo curriculum con il quale si prevede di affrontare l'intera linea del tempo e la geografia mondiale già alle elementari, per poi riprenderla in modo più approfondito nella scuola secondaria di primo grado (vedere allegato di presentazione della sperimentazione).

7.6 - Erasmus

La scuola ha aderito all'Erasmus+ all'inizio dell'anno scolastico 2024-2025, a seguito di domanda già presentata nell'anno 2023-2024.

L'adesione rappresenta un aspetto strategico dell'attività dell'Istituto che intende aggiungersi all'offerta formativa già esistente da anni, nel quadro dell'importanza che l'istituto attribuisce all'insegnamento delle lingue straniere e più in generale ad un approccio internazionale alla cultura e allo studio.

L'idea cardine di questo progetto è il confronto e lo scambio in ambito europeo tra gli studenti e il personale della nostra scuola con realtà educative, differenti dalla nostra e che permettano un arricchimento reciproco di conoscenze, esperienze e capacità di dialogo. Lo scopo è quindi quello di creare un ponte che, da un lato, possa ridurre il divario sociale e culturale tra il nostro territorio e le altre realtà europee e, dall'altro, costituisca una occasione di crescita e innovazione condivisa.

In concreto il progetto Erasmus+ fornisce a studenti e personale la possibilità di incontrare realtà educative di altri paesi europei, in modo diretto, annullando le distanze.

Per gli alunni significa vivere un'esperienza davvero immersiva: non solo studio e corsi, ma la possibilità di stare in famiglie ospitanti e conoscere da vicino la realtà dei loro coetanei di altri paesi. Vivere in contesti familiari locali consente un confronto più profondo con culture e tradizioni: i ragazzi scoprono cibi, abitudini quotidiane e linguaggio autentico, migliorano la lingua ogni giorno e stringono legami che spesso durano nel tempo.

Questa immersione contribuisce a sviluppare autonomia, fiducia, curiosità e abilità di problem solving, doti fondamentali in un mondo globale.

Per il personale scolastico, docente e non docente, il valore aggiunto di questo progetto risiede nell'opportunità di accedere a job shadowing, corsi e workshop all'estero, destinati a migliorare le competenze professionali e interculturali. Queste occasioni di mobilità lavorativa permettono di osservare direttamente come funzionano processi didattici, gestionali e d'integrazione scolastica in contesti variegati, raccogliendo spunti concreti da importare a casa. Il risultato è duplice: da un lato la crescita individuale, in termini di nuova consapevolezza interculturale e di esperienza, dall'altro l'arrivo di idee concrete e replicabili all'interno della scuola.

Tutte queste attività rispondono direttamente ai nostri obiettivi: lo scambio di buone pratiche viene messo in atto grazie alla possibilità di osservare, apprendere e importare; la costruzione e il consolidamento di una rete europea si realizza man mano che i nostri docenti interagiscono, imparano e progettano insieme ai partner di altri paesi; infine, il contrasto al divario sociale e culturale acquista forza quando strumenti, metodi e approcci formativi europei vengono adattati e condivisi anche con studenti con minori opportunità.

Tutto ciò è possibile anche perché Erasmus+ sostiene la partecipazione piena di docenti e personale con minori opportunità.

Va sottolineato inoltre come la ricaduta di Erasmus+ sul percorso formativo degli studenti, sull'organizzazione dell'istituto e sul territorio trovi ulteriore crescita e completamento grazie all'attività di disseminazione che è parte integrante del progetto. Infatti di ritorno dalle mobilità, personale e studenti restituiranno l'esperienza attraverso workshop, relazioni e materiali didattici condivisi (guide, moduli, video, testimonianze) moltiplicando così l'impatto formativo.

Risulta pertanto evidente come l'adesione al progetto Erasmus+ sia un asse portante del PTOF del nostro Istituto, rafforzandone l'identità europea, stimolando l'innovazione quotidiana e riducendo i divari sociali e culturali. Infine consente la costruzione di una rete solida con scuole partner, in Europa, ma anche sul territorio locale, che vada al di là delle singole esperienze e crei relazioni durature nel tempo, in grado di trasformarsi in progetti comuni, attività collaborative e scambi culturali.

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 si è realizzato un primo scambio tra docenti della Lettonia e della Spagna, che sono stati ospiti presso il nostro IC. Dall'anno scolastico 2025-2026 verranno attivati gli scambi anche per i nostri alunni e con classi di altri Paesi.

7.7 - Progetti PNRR

L'Istituto Comprensivo, a partire dall' A.S. 2022, ha ricevuto consistenti fondi per l'attivazione dei progetti finanziati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). L'impiego di queste risorse si è concretizzato nella realizzazione dei seguenti percorsi:

- Piano scuola 4.0
- DM 65
- DM 66
- DM 19

7.7.a - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Con la realizzazione dell' Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, l'Istituto Comprensivo Sibilla Aleramo intende compiere un altro passo avanti nel percorso di rinnovamento delle classi e degli ambienti già avviato negli anni scorsi, in modo da dotare innanzitutto gli insegnanti, e di conseguenza gli alunni, di strumenti didattici, possibilità metodologiche e accesso a contenuti atti a perseguire in modo sempre più efficace gli obiettivi dei curricula e raggiungere livelli di conoscenza e competenza avanzati per più bambini/ragazzi possibile. Per questo, il progetto si orienta in varie direzioni: da un lato, completare e arricchire le dotazioni già esistenti nelle aule (principalmente Touch Screen) con l' acquisto di computer per rendere più performanti i digital board già esistenti; dall'altro, dotare le classi stesse - in particolare le quinte e le classi della scuola media - di kit didattici tecnologici a disposizione di alunni e docenti, di software e di tablet in modo da poter connettere ogni soggetto della classe; infine, creare qualche primo spazio tematico-laboratoriale (almeno uno per ogni plesso). L' indirizzo che sottende a questa scelta è quello di permettere sempre di più ai docenti di scegliere tra differenti possibilità e strumenti tecnologici per costruire la propria lezione, sia essa di tipo innovativo (guida alla scoperta degli alunni, cooperazione tra pari, problem solving, autocostruzione della conoscenza) o di tipo tradizionale (spiegazione/racconto/illustrazione da parte del docente). La questione metodologica è molto chiara nella nostra scuola: la metodologia va scelta in ragione della condizione specifica della classe, degli alunni che si hanno di fronte, degli obiettivi di competenza che si vogliono sviluppare e raggiungere, del successo o insuccesso di altre metodologie già utilizzate (da riutilizzare o cambiare). Il fine del processo di insegnamento/apprendimento, infatti, non è la metodologia in sé, che è appunto un modo di operare, ma la conoscenza, la competenza, la crescita cognitiva.

In quanto modo di operare, la metodologia può assumere tutta la sua pregnanza quanto più può contare sulla differenziazione, su opportunità diverse, sull'adattamento alle situazioni. L'indirizzo scelto dalla scuola per l'Azione 1 è dunque quello di dotare prima di tutto le singole classi di una vasta scelta di strumenti informatici e tecnologici che, aggiungendosi a quelli tradizionali esistenti, permetta ai docenti di avere sul posto, in ogni momento, la possibilità di adattare l'insegnamento. Ciò non esclude che la scuola si doti anche di qualche ambiente laboratoriale specializzato, adatto ad esperienze più definite, ma la scelta primaria è appunto quella di arricchire le classi, anche per il valore centrale che la nostra scuola assegna ad esse, considerate come micro-comunità di relazioni, conoscenze, condivisioni, confronti. Il successo di questo processo innovativo può essere garantito solo se il docente si trova di fronte a strumenti considerati utili, che si aggancino facilmente alla sua preparazione ed esperienza, offrendo nuove opportunità evidenti. La tecnologia inserita a poco a poco nelle classi negli ultimi anni ha rappresentato un primo passo in questa direzione ed oggi i docenti della scuola possono, grazie ai nuovi acquisti e ad un'opportuna formazione, fare un altro passo avanti.

7.7.b - Progetto PNRR DM 65

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023)

Titolo progetto: Conoscenze e competenze, nel solco dei principi della Costituzione

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il progetto ha l'intento di sviluppare e arricchire una linea di potenziamento dell'insegnamento e dell'apprendimento già avviata nella scuola negli anni scorsi, all'interno della visione espressa nel PTOF; in particolare il progetto è rivolto da un lato al recupero degli alunni con maggiori difficoltà, con il fine di far loro raggiungere gli obiettivi delle Indicazioni nazionali e dei curricula d'Istituto, dall'altro ad offrire ai capaci e meritevoli occasioni di approfondimento e arricchimento attraverso percorsi d'eccellenza che permettano loro di aprirsi la prospettiva a studi universitari o comunque avanzati. Ciò si inserisce in uno dei principi caratterizzanti la nostra scuola che è quello di tener insieme tutti i livelli degli allievi, in una visione dell'inclusione a 360. Per la scuola secondaria si è potenziata ed allargata la partecipazione alle attività già avviate (Certificazioni Trinity, DELF, DELE, percorsi laboratoriali STEM), utilizzando metodi che si fondano sull'esperienza, sulla costruzione e la verifica di ipotesi, sulla collaborazione tra allievi, sulla risoluzione di problemi. Per la scuola primaria si sono incrementate le ore di compresenza dei docenti titolari delle classi, per poter lavorare a piccoli gruppi. Le attività sono state programmate a livello di interclasse e si sono orientate, oltre che sulle discipline STEM, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua per gli alunni stranieri che non posseggono ancora le competenze di base; nella scuola secondaria di primo grado si sono realizzate attività in orario extrascolastico, con frequenza volontaria, nel campo delle STEM e del recupero degli apprendimenti di base in matematica.

All'interno di tale modulo sono state attivate due linee di intervento:

- Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.
- Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia di durata annuale per docenti in servizio finalizzati al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (corsi in lingua inglese e CLIL).

All'interno della Linea di Intervento A sono stati attivati percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie secondo un approccio personalizzato con l'intento di supportare le studentesse e gli studenti ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. Il coinvolgimento delle famiglie si è evidenziato, in particolare, nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

All'interno della Linea di Intervento B sono stati realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

L'obiettivo è migliorare le competenze nel parlato, nell'ascolto, nella lettura nello scritto, migliorando le conoscenze grammaticali e arricchendo il lessico. All'interno dei sei corsi in lingua inglese (B1 - 2 corsi; B2- 2 corsi; C1- 1 corso) è stato attivato anche un corso per metodologia CLIL (storia e scienze).

7.7.c - Progetto PNRR DM 66

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Titolo progetto: Il digitale al servizio dell'insegnamento

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Il progetto intende delineare una linea di investimento per lo sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, quali elementi a corredo degli strumenti didattici a disposizione dei docenti, ai fini del miglioramento dei contenuti disciplinari e delle competenze degli allievi. A seguito del rinnovo delle dotazioni tecnologiche della nostra scuola (vedi Scuola 4.0) si è reso necessario formare il personale scolastico non raggiunto dal piano di formazione specifico degli animatori digitali, al fine di padroneggiare gli strumenti tecnologici e i software acquistati per creare contenuti didattici e lezioni significative. In linea con il nostro P.T.O.F si è cercato quindi di proporre metodologie didattiche innovative per la gestione e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie da parte degli allievi e docenti, anche attraverso l'utilizzo di didattiche esperienziali/laboratoriali, comprensive di eventuali contenuti immersivi e a servizio delle conoscenze disciplinari. Accanto al personale docente, si è data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA.

Sono state realizzate tre tipi di attività:

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale
- Laboratori di formazione sul campo
- Comunità di pratiche per l'apprendimento

I percorsi di formazione sulla transizione digitale sono stati erogati a gruppi di almeno 15 partecipanti, in presenza oppure on line, in coerenza con i quadri di riferimento europei DigComEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifico attestato. Per i dettagli relativi ai percorsi di formazione e ai laboratori si rimanda alla sezione specifica di questo documento: "Piano di Aggiornamento e di Formazione del personale".

La Comunità di pratiche per l'apprendimento è animata da un gruppo di formatori tutor interni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) sia organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA).

7.7.d - Progetto PNRR D.M. 19/2024

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Titolo progetto: Rimuovere gli ostacoli all'uguaglianza

La linea denominata "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione.

A seguito della votazione avvenuta in sede di Collegio Docenti si è deliberato di realizzare il progetto per attuare azioni di recupero dello svantaggio nell'ottica dell'art. 3 della Costituzione, che non solo garantisce a tutti i cittadini condizioni di uguaglianza, ma più precisamente impone allo Stato di rimuovere gli ostacoli che possano impedire o limitare questa uguaglianza. Il progetto è stato rivolto essenzialmente al recupero degli obiettivi di apprendimento e dei saperi per i ragazzi più svantaggiati, preservando l'acquisizione dei contenuti, ma con un'attenzione rivolta anche al metodo di studio, all'acquisizione dell'autonomia, alla motivazione per il sapere, nella prospettiva di combattere la dispersione scolastica non solo nel corso del ciclo di studi che compete al nostro istituto, dove risulta minima, ma più in generale anche per gli anni successivi alla scuola secondaria di primo grado. Il gruppo di lavoro si è concentrato pertanto nel costruire percorsi individuali e di gruppo orientati a colmare le lacune scolastiche, ma anche a motivare gli alunni coinvolti.

Sono stati realizzati interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

7.8 - Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

All'interno del Curricolo d'istituto, lo studio e l'apprendimento delle discipline cosiddette STEM assume un ruolo molto importante, anche considerando come lo stesso curricolo, nel quadro delle Indicazioni Nazionali, estenda da sempre gli obiettivi di apprendimento di queste discipline oltre i confini di quelli indicati nelle stesse Indicazioni, recuperando almeno in parte quelli presenti nei Programmi Nazionali del 1985 (scuola elementare) e del 1979 (scuola media). In questo contesto, l'istituto ha avviato da tre anni, prima con fondi propri derivati dal MOF-FIS, poi con i fondi dei progetti PNRR, attività specifiche che mirano da un lato al recupero degli alunni con maggiori difficoltà, con l'obiettivo di far loro raggiungere gli obiettivi delle Indicazioni nazionali e del curricolo d'istituto, dall'altro ad offrire ai capaci e meritevoli occasioni di approfondimento e arricchimento attraverso percorsi d'eccellenza che permettano loro di aprirsi la prospettiva di studi universitari o comunque avanzati.

Ciò si inserisce nella prospettiva della nostra scuola, che è quella di tener insieme tutti i livelli degli allievi, in una visione dell'inclusione a 360°, che previene la formazione sia di una sorta di ghetti con alunni in difficoltà, sia, d'altra

parte, quella di scuole o classi d'élite. In questo contesto si utilizzano principalmente metodi che si fondano sull'esperienza, sulla costruzione e la verifica di ipotesi, sulla collaborazione tra allievi, sulla risoluzione di problemi.

Per la scuola primaria si utilizzano principalmente le ore di compresenza dei docenti titolari delle classi, anche per poter lavorare a piccoli gruppi, che vengono potenziate e ampliate con i fondi derivanti dai progetti PNRR. Le attività vengono programmate a livello di interclasse; nella scuola secondaria di primo grado si attuano invece attività in orario extrascolastico, con frequenza volontaria, nel campo delle STEM e del recupero degli apprendimenti di base in matematica.

L'intento generale è intervenire sulle discipline STEM, un campo dove, da un lato, spesso le carenze risultano difficili da colmare e, d'altra parte, si rischia di frenare gli alunni e le alunne che invece potrebbero accedere a contenuti, conoscenze e competenze più avanzate. Specie in un quartiere come quello del nostro Istituto Comprensivo, questi obiettivi si inseriscono perfettamente nello spirito della Costituzione Italiana, là dove si dice, all'art. 3, che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli (...) che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3), ma anche nell'obiettivo di garantire "ai capaci e meritevoli" il diritto a raggiungere i più alti gradi di studi (art. 34).

Le attività proposte si articolano secondo due principali aree, quella scientifico-laboratoriale e quella matematica.

Della prima fanno parte corsi come "Sperimentiamo e scopriamo con kit scientifici", "Dal dire al fare... atomi composti e molecole", "Laboratorio di fisica", che si rivolgono agli studenti delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado e promuovono il superamento della didattica trasmissiva in favore di quella laboratoriale e interattiva. Anche per la scuola primaria sono previsti alcuni moduli di didattica laboratoriale di scienze.

L'obiettivo è quello di coinvolgere e appassionare gli studenti grazie a un approccio interdisciplinare e operativo alle scienze sperimentali e valorizzare le eccellenze in questo ambito. L'apprendimento tramite l'esperienza avverrà utilizzando kit scientifici oppure con oggetti di uso quotidiano, partendo dall'osservazione di fatti evidenti, formulando ipotesi e teorie fino ad arrivare a formalizzare i concetti chiave degli argomenti proposti.

Dell'area matematica, per la scuola secondaria, fanno parte corsi come "Geometria intuitiva, da listelli e fermacampioni ai poligoni", "Piego e spiego... matematica con gli origami", che puntano a coinvolgere gli studenti nello studio dei differenti ambiti della matematica con la strategia del problem solving, ponendoli cioè di fronte a problemi reali e portandoli a elaborare teorie innovative per la loro soluzione. La metodologia laboratoriale si concentra sulla manipolazione di semplici listelli o fogli di carta da origami per arrivare attraverso il pensiero critico alla scoperta dei matematici. Per la scuola primaria, alcuni moduli saranno dedicati ad attività di arricchimento di matematica, attraverso giochi logici, calcolo multibase, attività avanzate di risoluzione di problemi.

Alla stessa area appartengono i corsi "Recupero di matematica", che riguardano sia la scuola primaria sia quella secondaria, rivolti agli alunni che presentano fragilità nella materia e che svilupperanno un percorso di consolidamento delle conoscenze acquisite in classe e rinforzo delle competenze. Le strategie didattiche impiegate puntano a stimolare la cooperazione tra studenti.

Della stessa area fa parte il corso "Matematica e teatro", rivolto agli allievi delle classi prime (scuola secondaria), nel quale si utilizza la metodologia del laboratorio teatrale, che consente di immergersi nel gioco della matematica con un approccio che interessa la mente e il corpo, la creatività innata in ognuno di noi e il coinvolgimento attivo. Il setting teatrale favorisce un'atmosfera di fiducia, creativa e giocosa, e incoraggia l'apprendimento per tentativi in una sequenza di prove ed errori. Questo laboratorio mira tra l'altro a superare la diffidenza e la "paura" che lo studio della matematica porta con sé in alcuni allievi.

8 - Il Piano di aggiornamento e formazione del personale

Al fine di predisporre il Piano di aggiornamento e di formazione del personale dell'I.C., ogni anno viene svolta un'indagine tra i docenti e il personale ATA; le proposte specifiche vengono approvate durante il Collegio Docenti e poi integrate nel PTOF.

Il Collegio Docenti approva comunque l'indirizzo generale di inserire nel piano tutti i corsi che verranno proposti dai docenti, accanto naturalmente a tutti quelli validati dal Ministero e da altre scuole.

Negli ultimi due anni scolastici, interessati dall'avvio dei progetti del PNRR, il collegio docenti ha scelto di indirizzarsi principalmente sulla formazione inerente il DM 65 e il DM 66. Per le finalità specifiche si rimanda alla sezione del presente documento "Progetti PNRR".

Qui di seguito si elencano i percorsi attivati nell'anno 2024-2025:

D.M. 65

- Linea di intervento B: realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia di durata annuale per docenti in servizio finalizzati al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (corsi in lingua inglese e CLIL). Sono previsti due corsi per i livelli B1 - B2, un corso per il livello C1 e un corso CLIL. I corsi avranno la durata di 23 ore ciascuno, con circa 15 partecipanti per ogni corso.

D.M. 66

- Percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Sono stati realizzati corsi online e laboratori in presenza. La prima tranche di corsi ha compreso tre corsi online (L'Intelligenza artificiale, Utilizzare il digital storytelling nella didattica, G-suite e strumenti digitali per la didattica inclusiva) e tre laboratori sul campo (AI, piccoli autori curiosi – Educare all'intelligenza artificiale con creatività, Giochiamo sul serio! Includere gioco e gamification nelle tue lezioni, Piccoli autori crescono- scrittura creativa per la primaria). E' stato realizzato inoltre un corso di formazione per il personale ATA.

I corsi legati a questi progetti PNRR proseguiranno ad inizio dell'anno scolastico 2025-2026 e verranno inseriti nell'aggiornamento annuale del PTOF.

La scuola inoltre, in continuità con gli anni precedenti, organizza corsi interni di diverso tipo, principalmente di formazione digitale, tenuti da docenti esperti, coordinati dall'animatore digitale.

Negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 si è tenuto un corso di didattica museale (vedere oltre).

Con la Figura Strumentale per l'inclusione si tengono inoltre diversi incontri formativi per l'inclusione, sia per formare alla compilazione dei documenti, sia per confrontarsi sulle problematiche della materia.

Ogni anno vengono inoltre organizzati i corsi di aggiornamento sulla sicurezza, sia per la Formazione di base che riguarda tutti i lavoratori, sia per gli Addetti antincendio e primo soccorso. L'RLS e le ASSP vengono invece indirizzati verso enti esterni.

8.1 - Elenco enti accreditati dalla scuola per il riconoscimento della formazione effettuata in proprio dai docenti

Associazione italiana insegnanti di geografia - CampuStore e CampuStore Innovation for Education - Centro Techa - Cepim - Torino - CFP spazio psicomotorio - Istituto degli Innocenti - Sanoma Pearson - Scuola Oltre - Special Olympics - Virtus Torino ASD APS - Cascina Margherita - Accademia teatro ragazzi APS - Schenker Torino - La Fabbrica - Esserci, spazio di ricerca e creatività - Progetti Sonori - IC King-Mila di Torino - Biblioteca Kiesow - ADILF - Istituto Alliance française - CUBO UNIPOL - Centro Psicopedagogico per la gestione dei conflitti - CTS Vercelli e CTS Torino - Piazza dei Mestieri - UTS Necessità Educative Speciali, Rete per l'Inclusione - Équipe Formativa del Piemonte - Coordinamento Autismo Piemonte ONLUS - ANGS Biella - Università degli Studi di Torino - Clown sensibile - To Be English School - Principato - Aretè Formazione - PAS - Impari.Amo - Divisione servizi educativi Regione Piemonte - Fondazione Accorsi - Ometto - Regione Piemonte - Euserice - CeSeDi - Centro per il libro e la lettura, Salone internazionale del libro - ToKalom - Associazione F94.0 - ITIS Grassi - IIS Avogadro - IC "S. Pertini" TOIC8811004 - IC M.L. King, Grugliasco (To) - IC Centro storico di Moncalieri

8.2 - Corso di autoformazione e aggiornamento

Da Thot all'editoria moderna: un viaggio lungo più di 5000 anni!

Breve descrizione del progetto	<p>Un gruppo di insegnanti approfondirà constudio autonomo e con attività di ricerca-azione le fasi di costruzione di un libro inerente l'adattativa museale (in italiano, in lingua inglese, in lingua francese e attraverso la comunicazione aumentativa) che potrà essere usato dagli insegnanti e dagli alunni per prepararsi alla visita del museo Egizio di Torino. I docenti coinvolti metteranno in opera gruppi di lavoro cooperativi stimolando un contesto di piacevole collaborazione.</p> <p>Il progetto sarà articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 incontri presso la scuola Aleramo di mercoledì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30 in cui verranno formati gruppi cooperativi (relatori Cattani Rosamaria, Fortunato Valeria, Galipò Martina, Marzomaio Sabrina, Sanza Flavio e Fazzolari Felice Domenico) —> tot. 6 ore - 1 incontro presso il museo Egizio (<u>persone e data da definire durante il primo incontro affinché vengano indicati i nominativi alla direzione del Museo Egizio</u>) —> tot. 4 ore - lavoro di gruppo o individuale —> tot. 12 ore.
--------------------------------	---

<p>Obiettivi e finalità</p>	<p>Conoscere e approfondire la didattica attiva museale e alcuni aspetti sui reperti presenti nel museo Egizio di Torino.</p> <p>Sviluppare le principali abilità per la realizzazione di un libro.</p> <p>Costruire un semplice libro —> guida al Museo Egizio di Torino in italiano, inglese, francese; inoltre alcuni contenuti verranno semplificati e riadattati utilizzando le immagini della comunicazione aumentativa.</p>
-----------------------------	---

Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Accenni sulle critture egizie (Fortunato Valeria); - Aspetti della vita quotidiana degli Egizi (Sanza Flavio); - Prerequisiti minimi per osservare, fotografare, comprendere e descrivere alcuni reperti del Museo Egizio oggetto dello studio (Fazzolari Felice); - Accenni sulla storia dell'editoria italiana (Cattani Rosamaria); - Figure professionali che lavorano in una casa editrice (Cattani Rosamaria); - "Come è fatto un libro?" (Cattani Rosamaria) - Laboratori: <ol style="list-style-type: none"> 1. gruppo stesura di un testo; 2. gruppo correzione bozze; 3. gruppo di editor (correzione contenuto); 4. gruppo grafica e copertina (raccolta e sistemazione foto); 5. gruppo di traduzione in lingua straniera: inglese e francese (Galipó Martina e Marzomaio Sabrina); 6. gruppo di semplificazione e adattamento che utilizzerà le immagini della comunicazione aumentativa (Di Monaco Federica).
Periodo realizzazione	Marzo-giugno 2024
Risorse umane	Trattandosi di un corso di autoaggiornamento saranno gli stessi insegnanti a mettere a disposizione dei colleghi le proprie conoscenze e competenze.
Responsabile del progetto e collaboratori	Fazzolari Felice Domenico, Cattani Rosamaria, Fortunato Valeria, Galipó Martina, Marzomaio Sabrina, Di Monaco Federica, Sanza Flavio.
Tempi	Totale 22 ore.

9 - L'organico necessario alla realizzazione del PTOF

Da quanto esposto in questo PTOF, da quanto emerge dalle statistiche sull'andamento delle iscrizioni e delle richieste di Tempo Pieno e di orario a 27 ore negli ultimi anni, da quanto riportato nel Piano di Miglioramento, risulta evidente che la prima esigenza per la richiesta di organico per la scuola primaria è quella di poter assegnare a tutte le classi a Tempo Pieno due insegnanti titolari in grado di garantire non solo una generica copertura di orario, ma stabilità del rapporto educativo, limitato numero di docenti che intervengono sul gruppo classe, ore di compresenza come supporto per i più deboli e potenziamento per tutti gli alunni. Nello stesso tempo, onde evitare di dover utilizzare ore di compresenza di altre classi per coprire gli orari di quelle a 27 ore (mense comprese) e garantire anche in queste classi stabilità del rapporto educativo, risulta necessario un ulteriore incremento di organico.

La tendenza del nostro IC, per quanto riguarda il numero delle classi di scuola primaria, è di avere otto quinte in uscita e quindi otto prime in entrata ogni anno (quattro presso il plesso Aleramo, tutte a 40 ore; tre presso il plesso BV di Campagna, tutte a 40 ore; una a 27 ore presso il plesso "Angelini").

Il totale dei posti necessari è dunque di 70 per il Tempo Pieno e 7 per le classi a 27 ore, ai quali aggiungere i posti di Potenziamento.

Purtroppo, nel corso degli ultimi anni sono stati tagliati due posti di Tempo Pieno cosiddetto "storico", nel momento in cui la richiesta di questo tempo scuola è invece aumentata. Ciò ha costretto la scuola, pur di mantenere la titolarità di due docenti ogni classe a TP, a sottrarre posti dal Potenziamento, necessari a garantire attività di recupero e approfondimento, a partire da quelle di integrazione dei bambini stranieri e/o con carenze di apprendimento.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, la scuola è passata nel giro di tre anni da 8 classi a 18, cioè sei per ogni annata. Ai corsi tradizionali con il francese come seconda lingua straniera (sezioni A-B-C) si sono aggiunti due corsi di spagnolo (D-E-F). Nell'anno scolastico 2025-2026 verrà attivata un'ulteriore classe prima, per un totale di 19 classi del plesso.

L'organico attualmente assegnato alla scuola è sufficiente per quanto riguarda le ore curricolari, ma carente per il potenziamento, penalizzato nella divisione dell'ex scuola media Frassati. La situazione appare migliore per l'anno scolastico 2025-2026, poiché è stata assegnata una cattedra per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

Si segnala inoltre un organico insufficiente per la segreteria, visto il moltiplicarsi di mansioni attribuite alla scuola e la complessità dell'Istituto Comprensivo, nonché del personale collaboratore scolastico, sia per le pulizie sia per la sorveglianza/assistenza agli alunni.

10. Adesione a reti di scuole e altri accordi

La scuola aderisce alla Rete nazionale formazione scuola e alla Rete Arduino per i sussidi per l'inclusione scolastica. Aderisce inoltre a Torino Rete Libri (biblioteche) e a diversi protocolli d'intesa con enti vari che collaborano con l'istituto (Vides Main, Piazza dei mestieri, Provaci ancora Sam).

Allegati

- Carta d'identità dell'Istituto Comprensivo "Sibilla Aleramo"
- Curricoli d'istituto
- Il Piano Annuale per l'inclusione



Allegato 1. La Carta di identità dell'Istituto Comprensivo

DIRIGENTE SCOLASTICO

Lorenzo Varaldo

COLLABORATORE VICARIO

Marina Barletta

COLLABORATRICE

Marialaura Barbero

REFERENTE ALERAMO PRIMARIA

Marialaura Barbero

REFERENTE B.V. CAMPAGNA

Marina Barletta

REFERENTE ANGELINI

Stefania Aliano

REFERENTE ALERAMO MEDIE

Paola Benini

DSGA

Valeria Adduci

DOCENTI PRIMARIA: 76 + 6 DI POTENZIAMENTO

DOCENTI SECONDARIA: 29

DI SOSTEGNO: 42 SCUOLA PRIMARIA, 19 E 1/2
SECONDARIA

RELIGIONE CATTOLICA: 4

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 6

COLLABORATORI SCOLASTICI STATALI 18 + 3 IN
ORGANICO DI FATTO.

1.1 Funzionigramma dell'IC Aleramo

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
Collaboratori del DS	<p>Collaborazione con il dirigente scolastico per lo svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative interne al Circolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cura del funzionamento della rete di comunicazione interna al Circolo; ▪ collaborazione con il Dirigente Scolastico per lo svolgimento delle funzioni esterne (rapporti con i servizi del territorio, con la Circoscrizione, con il Comune, con associazioni ed agenzie educative); ▪ collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli adattamenti di orario ed altre forme di servizio alternativo resisi necessari a seguito dell'adesione del personale a scioperi ed assemblee sindacali o per altre cause; ▪ collaborazione con la segreteria nell'organizzare le sostituzioni e gli adattamenti di orario; ▪ cura dei rapporti con il personale ATA oltre che con il personale delle cooperative e con quello addetto alla refezione; ▪ cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie; ▪ diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento e raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la dirigenza; ▪ coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; ▪ sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza; ▪ rappresentanza del Dirigente Scolastico su delega. <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'insegnante Marina Barletta svolgerà le funzioni vicarie e sarà anche referente per il plesso BV di Campagna. In quest'ultima veste, <ul style="list-style-type: none"> - vaglia la posta in arrivo nel plesso e ne cura la distribuzione - è responsabile della tutela dell'incolumità degli alunni e del personale del plesso per cui adotta immediatamente i provvedimenti necessari relativi a qualsiasi situazione di pericolosità e ne informa contestualmente la dirigenza ▪ L'insegnante Marialaura Barbero <ul style="list-style-type: none"> - potrà svolgere le funzioni vicarie in assenza dell'insegnante Marina Barletta e sarà anche referente per il plesso Aleramo. In quest'ultima veste, in assenza del Dirigente Scolastico è responsabile della tutela dell'incolumità degli alunni e del personale del plesso per cui adotta 	Marina Barletta (vicaria), Marialaura Barbero (2 ^a collaboratrice)

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
	<p>immediatamente i provvedimenti necessari relativi a qualsiasi situazione di pericolosità e ne informa contestualmente la dirigenza.</p>	

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
Referenti di plesso	<p>Collaborano con il dirigente scolastico per lo svolgimento delle funzioni interne al plesso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ curano il funzionamento della rete di comunicazione interna al plesso ▪ organizzano le attività e gli orari del plesso ▪ vagliano la posta in arrivo nel plesso e ne cura la distribuzione ▪ sono responsabili dell'efficienza ed efficacia della rete di comunicazione fra la dirigenza ed i docenti ▪ collaborano con il dirigente scolastico per lo svolgimento delle funzioni esterne afferenti al plesso scolastico ▪ collaborano con la segreteria nell'organizzare le sostituzioni e gli adattamenti di orario ▪ curano i rapporti con il personale ATA oltre che con il personale delle cooperative e della con quello addetto alla refezione presenti nel plesso ▪ sono responsabili della tutela dell'incolumità degli alunni e del personale del plesso per cui adottano immediatamente i provvedimenti necessari relativi a qualsiasi situazione di pericolosità e ne informano contestualmente la dirigenza. 	<p>Stefania Aliano (Angelini), Marialaura Barbero (Alermao-primaria), Marina Barletta (BV di Campagna), Paola Benini (Aleramo-media)</p>
Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF	<p>Svolgimento delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa relative alle aree citate in premessa ed in particolare:</p> <p>a) ogni docente designato manterrà contatti con la scrivente e le altre funzioni per la gestione delle attività riferite all'area;</p> <p>b) nel mese di giugno ogni referente farà pervenire al Presidente del Collegio dei docenti apposita relazione circa l'attività svolta;</p> <p>c) ad ogni docente designato sarà corrisposto un compenso forfettario in base alla contrattazione d'istituto.</p>	<p>Federica Martin, area PTOF; Monica Grilli, Raffaella Zucco e Stefania Patti per l'area Formazione classi e continuità; Fabio Porcino per l'area Inclusione; Sabrina Ferraro e Fabrizio Prestipino per l'area Comunicazione e nuove tecnologie; Paola Benini per l'area Orientamento; Alberto Ester per l'area Gestione di Argo</p>

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
Vice-presidente dei consigli di interclasse (primaria) e di classe (secondaria) in sostituzione del DS	Presiedere il Consiglio di interclasse/classe in assenza del Dirigente Scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> - plesso Aleramo: I^e Iacobelli Bice Valentina; II^e Pozzo Maria Paola; III^e Troglia Elena; IV^e Popolo Deborah; V^e Fenocchio Angela - plesso B.V. di Campagna: I^e Frazzita Domenica; II^e Barletta Marina Maria; III^e Cavallari Michelini; IV^e Aimone Mariota Danilo; V^e Iatì Domenica - plesso Angelini: classi 1A – 2A – 3A – 4A – 5A: Aliano Stefania - scuola secondaria: Corso A: Mangiapane, Benini, Accurso; corso B: Marzullo, spam, Barillaro; Corso C: Ferraro, Zucco, Trevisan; Corso D: Maiole, Aiosa, Iannotta; Corso E: Franciamore, Racca, Salvatore; Corso F: Rodato, Festa, Levato.

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, anche previste nel piano nel piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola, con particolare riferimento alla formazione interna, stimolandola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. - Coinvolgere la comunità scolastica, favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Pianificare soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. - Coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. - Presentare progetti annuali da inserire, dopo l'approvazione, nel PTOF 	Fabrizio Prestipino
Rappresentante lavoratori per la sicurezza (RLS)	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'RSPP, al fine di individuare tutti i rischi e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; - partecipare alle riunioni del SPP ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008; fornire ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; - interagire con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; - farsi promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; - partecipare ai corsi di formazione previsti per legge; - formulare osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; - fare ricorso agli organi di vigilanza qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. 	Daniele Grego

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
RSPP	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire un ambiente educativo sicuro e salutare; nello specifico, pianificare, coordinare e monitorare le attività di prevenzione e protezione dai rischi presenti all'interno degli istituti scolastici; -identificare e valutare i rischi specifici che possono influenzare la sicurezza e la salute degli studenti, del personale scolastico e degli occasionali visitatori; - sviluppare piani di sicurezza, stabilendo procedure e protocolli per affrontare le situazioni di rischio. Lavorare a stretto contatto con il resto del personale scolastico per promuovere una cultura della sicurezza, fornendo formazione e istruzioni sulle misure preventive; - coordina le azioni necessarie per garantire l'evacuazione sicura degli studenti e del personale, collaborando con le autorità competenti. 	Ing. Giuseppe Gambino
ASPP	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'RSPP, al fine di individuare tutti i rischi e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; - partecipare alle riunioni del SPP ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008; - fornire ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; - interagire con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; - farsi promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; - partecipare ai corsi di formazione previsti per legge; - formulare osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; - fare ricorso agli organi di vigilanza qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. 	Monica Baldari e Maria Rosaria Fallone, coadiuvati da Caruso e Farina

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
Addetto antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'RSPP, al fine di individuare tutti i rischi e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; - partecipare alle riunioni del SPP ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008; - fornire ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; - interagire con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; - farsi promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; - partecipare ai corsi di formazione previsti per legge; - formulare osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; - fare ricorso agli organi di vigilanza qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. 	Armand, Catalano, Manno, Sturla, Tuzzolino, Alberico, Baldari, Baracco, Corrao, D'Ettorre, De Luca A., Maragnin, Marra, Martin, picchio, Turco, Bresci, Stellino, de Biase, Mangiapane, Picciocchi, Scavo.
Addetto primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'emergenza sanitaria, accorrere in caso di chiamata ed effettuare i primi soccorsi; - chiamare il 118, valutando se è necessario; - assistere l'infortunato in attesa dei soccorsi più specialistici; 	Cintia, Catalano, Di Bucci, Eterno, Fenocchio, Floredan, Iacobelli, Pantella, Perna, Sturla, Barletta, Baldari, D'Ettorre, Iatì, Maragnin, Nunziata G., Turco, Aliano, Bresci, Farina, Sabatini, Stellino, Bucci, De Biase, Fallone, Raimo, Scavo.

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
Membro di commissione	Collaborare nella gestione del campo specifico delle commissioni delle quali si fa parte	<ul style="list-style-type: none"> - PTOF: Barbero, Aliano, Bucci - Formazione classi-continuità: Turco, Bovolenta, Verderosa, Iatì, lo Bello, Pantella, Ferraro, Mangiapane, Guermani, Cattani, Fenocchio, Parrinello, Farina, Vailati, Fallone, Fazzolari, Raimo, Maiole, Isolatto, Piretto - Inclusione: Turco, Grego, Sabatino, Raimo, Bottazzi - Mensa: Fazzolari, Colazzo - Nuove Tecnologie: Grilli - Sicurezza: Grego, Barletta, Aliano, Farina, Bucci, Fallone, Caruso - Diario: Pozzo - Orario: Mangiapane, Guermani - Salute: Mangiapane - Valutazione: Scala, Rendina, Monaco - Biblioteca: Poso, De Luca, Strambaci, Lo Bello, Zucco, Baglioni, Franciamore - Sussidi: Monaco, Messina - Elettorale: Verderosa, Grandinetti

Incarico	Compiti e funzioni	Nominativi
Referenti ulteriori attività	Referente di singole attività	<ul style="list-style-type: none"> - Antidispersione: Benini, Zucco - Biblioteca: Zucco - Prestito d'uso: Piretto

1.2. Gli organi collegiali e le loro funzioni

- I Consigli di Interclasse e i Consigli di classe programmano le attività didattiche, discutono in merito al funzionamento delle classi e al rendimento degli alunni, formulano proposte per il miglioramento, attribuiscono i voti in sede di scrutini
- Le Commissioni dell'I.C. promuovono iniziative di carattere curricolare ed extracurricolare, coinvolgendo più discipline all'interno dei progetti (commissioni attivate: PTOF, Continuità, Nuove Tecnologie, DSA/BES, Inclusività, Elettorale, Sussidi-Biblioteca, Sicurezza, Orientamento, Orario, Prestito d'uso, Sito e diario, Antidispersione, Consiglio dei ragazzi)
- Il Consiglio d'Istituto, secondo il regolamento dell'Autonomia, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico, con compiti di controllo e di indirizzo, e ratifica il Piano dell'Offerta Formativa.
- Il Personale di segreteria cura l'aspetto amministrativo in modo celere, trasparente e preciso con l'ausilio dei mezzi informatici. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione garantendone il buon funzionamento e coordina il personale ATA.
- Il Personale ausiliario collabora ai fini della sicurezza, dell'igiene e del benessere degli utenti.

1.3. Breve storia dell'Istituto Comprensivo e dei suoi plessi

L'Istituto Comprensivo "Sibilla Aleramo" è nato il 1° settembre 2018 dalla fusione dell'ex Circolo Didattico Aleramo con la scuola media di Via Gubbio, precedentemente appartenente alla Scuola Secondaria di I° grado "P. Frassati".

Plesso "Sibilla Aleramo", Via Lemie, 48 - 10149 Torino -tel. 01101167600

La scuola "Sibilla Aleramo" fu costruita dal Comune di Torino alla fine degli anni '60, quando l'espansione della città conseguente al boom economico e all'immigrazione portò alla nascita di

nuovi insediamenti urbanistici. In un primo momento l'edificio venne utilizzato come sede di scuola media, per poi diventare, all'inizio degli anni '70, scuola elementare.

Adiacente al complesso industriale "Officine Savigliano" e situata in una zona ricca di piccoli negozi e attività artigianali, la scuola è stata frequentata fino agli anni '90 dalle moltissime famiglie operaie e di piccoli commercianti che vedevano nell'istruzione le premesse per la promozione economica e sociale dei loro figli. Lentamente, con la chiusura delle grandi fabbriche della città e con la trasformazione economica che ha toccato il Paese, si è fatto avanti il fenomeno della nuova immigrazione dall'estero, parallelamente alla nascita di alcuni grandi centri commerciali che hanno in parte sostituito il piccolo commercio e di nuovi insediamenti urbanistici moderni che stanno prendendo il posto delle officine.

Questa evoluzione ha fatto in modo che la "Sibilla Aleramo" abbia sempre rappresentato un punto di incontro tra culture, abitudini di vita, aspirazioni e ceti sociali diversi che rendono la scuola un luogo particolarmente formativo e ricco per tutte le famiglie che vedono nell'apertura e nel confronto la base per una formazione ed un'educazione effettivamente complete.

Fin dalla sua nascita la "Sibilla Aleramo" ha promosso il Tempo Pieno non solo come modello orario in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e in particolare delle donne che cominciavano a lavorare negli anni '70, ma anche come progetto pedagogico e didattico per una scuola realmente luogo di promozione culturale per tutti i bambini. Alle 15-18 classi a Tempo Pieno esistenti da quegli anni si sono affiancate alcune classi a "Modulo", frutto della riforma della legge 148 del 1990.

Successivamente la scuola è stata più volte al centro delle mobilitazioni per la difesa di questi modelli e si può dire che, nonostante i tagli che hanno toccato tutte le scuole italiane, la struttura fondamentale dell'orario e dell'impostazione pedagogico-didattica è stata preservata e rappresenta la garanzia di un percorso sperimentato. In particolare, la scuola ha cercato di salvaguardare la stabilità del rapporto educativo insegnanti/allievi attraverso un ridotto numero di docenti che intervengono su ogni classe, evitando il più possibile il fenomeno cosiddetto delle "classi spezzatino" e mantenendo invece la struttura di due insegnanti ogni classe a Tempo Pieno e due o tre su ogni classe a Modulo. Ciò vale anche per gli altri due plessi del Circolo, la Beata Vergine di Campagna e l'Angelini.

Grazie ai lavori di messa in sicurezza degli anni 2005-2010 e alla conseguente sistemazione di alcuni locali, la scuola si presenta oggi come luogo accogliente e sicuro; oltre alle normali aule è presente un laboratorio di informatica, un'aula LIM, un'aula video, la biblioteca con adiacente uno spazio aperto per attività di scacchi, musica, danza, laboratorio, diverse piccole aule per il lavoro individualizzato. Restano da completare (da parte dell'Ente proprietario, il Comune di Torino) i lavori per la sistemazione del salone per le riunioni.

**Plesso "Beata Vergine di Campagna", Via Cardinal Massaia, 113 - 10149 Torino
tel. 011/2217840**

La scuola Beata Vergine di Campagna fu costruita dal Comune di Torino nel 1882, durante la fase di sviluppo e potenziamento dell'istruzione primaria della città successiva all'Unità d'Italia,

su richiesta dei frati Cappuccini dell'attigua parrocchia dell'Annunziata, alla quale fu inizialmente affidata la conduzione.

La nostra scuola svolge dunque da 130 anni un ruolo storico di formazione, istruzione, promozione umana e socializzazione, in un quartiere da sempre caratterizzato da fenomeni di diverse immigrazioni: campagna-città, sud-nord ed ora Paesi Esteri-Italia.

Negli anni la scuola ha partecipato a diverse iniziative comunali e in particolare al Progetto "La scuola adotta un monumento" (adottando se stessa), al fine di conoscere, far conoscere e valorizzare un aspetto del patrimonio storico-culturale legato alla vita del quartiere, favorendo così il coinvolgimento dei diversi attori dell'azione educativa.

Recentemente ristrutturata, la scuola dispone di ampie aule, di un laboratorio di informatica, di un'aula per la lettura, di una per la psicomotricità, di un'aula video, di una bella palestra e di un bel cortile per lo spazio gioco dei bambini.

Storicamente, la scuola funziona a Tempo Pieno, modello orario riconosciuto non solo per l'orario che offre alle famiglie, ma per la possibilità di sviluppare in modo approfondito e attivo il programma scolastico.

In un mondo sempre più multietnico la scuola ha aperto una finestra sull'Europa aderendo al progetto "Comenius" che ha permesso scambi con diverse realtà scolastiche europee.

Fino al 1997 sede di Direzione Didattica, ora plesso appartenente al Circolo Didattico "Sibilla Aleramo". Attualmente dispone di 13 classi.

Come da tradizione, la scuola Beata Vergine di Campagna continua a costruire una fitta rete di relazioni, apprendimenti, scambi e comunicazioni, fondamentali per la crescita di ogni bambino e che rimarranno nella sua memoria di adulto.

Plesso "Amelia Angelini", Via Sospello, 64 - 10149 Torino, tel. 011/250719

La scuola Amelia Angelini, sita in via Sospello 64, è composta di tre piani ed è circondata da un ampissimo cortile con annesso giardino alberato.

I primi due piani sono occupati dalla scuola municipale dell'infanzia "Vittorio Veneto", l'ultimo ospita le classi a modulo, attualmente cinque, distaccate dal plesso Beata Vergine di Campagna. Il nome, A. Angelini, è a ricordo di una insegnante in pensione perita nell'incendio del cinema 'Statuto'. All'epoca il plesso non aveva un nome perché da poco trasformato in scuola primaria, in seguito al trasferimento della scuola media Vian che lo aveva occupato fino ad allora.

All'epoca la scuola primaria occupava l'intero edificio; con la decrescita demografica e conseguente perdita di numero di classi registrata tra gli anni 80 e 90, parte dell'edificio è stata destinata alla scuola per l'infanzia fino all'attuale sistemazione.

Il distaccamento e la collocazione nel plesso delle sole classi a modulo scaturisce da esigenze organizzative, consequenzialmente alla diversità di struttura oraria delle 40 e/o 29 ore settimanali.

Metà del cortile che circonda l'edificio è destinata alla scuola dell'infanzia, organizzata e strutturata con giochi adeguati alla fascia d'età che ne usufruisce, l'altra metà è riservata alla scuola primaria.

Nello spazio verde del cortile la scuola dell'infanzia ha riprodotto un labirinto a siepe, uno stagno e una piccionaia, dove i bambini possono osservare parte di flora e fauna tipiche dell'ambiente in cui viviamo.

Il plesso è inoltre dotato di palestra usufruibile dai due gradi di scuole. Sette anni fa il plesso ha subito incisivi lavori di ristrutturazione che non solo lo hanno messo in sicurezza, ma lo hanno reso visivamente molto piacevole, dipinto con tinte allegre e rilassanti.

Le classi del plesso "Angelini" osservano il seguente orario: lunedì e giovedì dalle 8³⁰ alle 16³⁰, martedì e mercoledì dalle 8³⁰ alle 13⁰⁰ e venerdì dalle 8³⁰ alle 12³⁰ per le classi prime, seconde e terze e dalle 8³⁰ alle 13³⁰ per le classi quarta e quinta.

Scuola secondaria di primo grado Aleramo di via Gubbio 47

Il plesso di via Gubbio fu costruito dal Comune di Torino all'inizio degli anni '70, a complemento della scuola di via Lemie, con l'intento di spostare la scuola media, precedentemente situata dove oggi c'è la scuola primaria.

Il bacino di utenza e la storia della scuola riflettono, da un punto di vista sociale, quelli del vicino plesso; per molti anni la scuola media è rimasta sede autonoma, sotto il nome di "Salvaneschi", con il quale ancora oggi viene ricordata da molti ex alunni residenti in zona.

A seguito degli attentati contro i giudici Falcone e Borsellino, assunse negli anni '90 il loro nome, per poi essere accorpata, con il Dimensionamento della fine degli anni '90, alla scuola "Frassati", e prendere di fatto il nome di "succursale della Istituto Frassati".

La vicinanza con la scuola di via Lemie ha da sempre portato molti allievi della primaria ad iscriversi in via Gubbio, anche se con il calo demografico e con la predita della direzione la scuola aveva, nel corso degli anni 2000, perso molte classi.

L'impegno dei docenti, la ristrutturazione dell'orario (unificato per tutte le classi), la valorizzazione dei progetti avevano già portato il plesso ad una significativa rivalorizzazione sul territorio dal 2012. La creazione del nuovo Istituto Comprensivo e dunque l'unificazione con l'ex Circolo Didattico "Aleramo", nonché la vicinanza con la scuola primaria di via Lemie, hanno portato ad una nuova continuità dell'offerta di istruzione e formazione sul territorio, cosa che ha ulteriormente rilanciato la scuola media. In effetti, dalla creazione dell'IC si è passati da otto classi a diciotto (diciannove nel 2025-2026), quindi sei per ogni anno di corso.

L'identità "unificata", o almeno la volontà di lavorare in questo senso, è stata anche suggellata dalla scelta dei docenti della scuola media di chiamare la propria scuola "Sibilla Aleramo-scuola media".

Attualmente, le quindici classi osservano l'orario di sei ore giornaliere (dalle 8 alle 14) ed esistono tre corsi con la lingua francese come seconda lingua comunitaria e due corsi con quella spagnola (l'inglese è obbligatorio per tutti).

Uno dei primi provvedimenti presi con l'istituzione dell'IC è stato quello di rinnovare la tinteggiatura di tutti i locali, cosa che permette oggi all'edificio di presentarsi in modo accogliente e confortevole. Tutte le aule sono dotate di Touch Screen (Lim di tecnologia avanzata) ed esiste un laboratorio di informatica dotato di venticinque postazioni computer.

Nell'anno precedente alla costituzione dell'IC, con un lavoro che ha visto coinvolti insegnanti e genitori, è stata ristrutturata l'aula della biblioteca scolastica, che si presenta oggi particolarmente attrezzata e accogliente. La biblioteca è entrata tra l'altro a far parte di "Torino Rete-libri", una rete che mette in collegamento biblioteche pubbliche e private.

Sempre negli anni precedenti alla costituzione dell'IC era stata attrezzata un'aula per l'educazione artistica, abbellita con un grande murales ispirato a Klimt, frutto del lavoro dei ragazzi, guidati dalla docente. La scuola è inoltre dotata di una grande palestra attrezzata, di un'ampia aula di musica, di un laboratorio di scienze e di diversi spazi utilizzabili per attività individualizzate o a piccoli gruppi. All'esterno, un campetto da calcetto/basket/volley è accessibile direttamente dai locali scolastici e dunque utilizzabile dalle classi.

Allegato 2 - Curricoli d'istituto

Scuola primaria

Italiano

Classe I

Ascoltare, comprendere, comunicare oralmente

- Ascolta, comprende ed esegue facili consegne (in aula, fuori dall'aula, per eseguire lavori scritti)
- Pronuncia correttamente parole plurisillabe
- Racconta esperienze personali
- Riferisce gli elementi di un racconto (personaggi, luoghi, tempi, fatti)
- Interviene in modo pertinente nelle conversazioni
- Esprime pareri personali su argomenti trattati

Leggere e comprendere testi di diverso tipo

- Legge progressivamente parole, semplici frasi, facili testi e nei tre caratteri
- Legge rispettando la punteggiatura
- Comprende il significato di ciò che legge
- Risponde a semplici domande riferite al testo letto

Produrre e rielaborare testi scritti

- Conosce la tecnica della scrittura nei vari caratteri
- Copia parole e frasi
- Scrive da solo parole e frasi semplici
- Scrive sotto dettatura (sillabe, parole, frasi, testi)
- Compone parole, semplici frasi e brevi sequenze
- Compone storie leggendo immagini
- Sa organizzare graficamente la pagina e curare la grafia e l'ordine

Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico

- Scrive rispettando le principali regole ortografiche: digrammi e trigrammi, doppie, suoni particolari(sbr, spr, str...), accento, apostrofo, divisione in sillabe, uso dell'“h”
- Usa la lingua per comunicare (la funzione della parola)
- Riconosce il nome, l'articolo e il verbo
- Riconosce la frase minima
- Individua famiglie di parole

Classe II

Ascoltare, comprendere, comunicare oralmente

- Ascolta, comprende ed effettua semplici consegne
- Ascolta e interviene nelle conversazioni in modo pertinente
- Esprime semplici giudizi personali su argomenti trattati
- Riferisce verbalmente esperienze personali
- Dopo una lettura dimostra capacità di comprensione, analisi, sintesi
- Riferisce gli elementi di un racconto (parti, personaggi, situazioni)
- Descrive cose, animali, persone, paesaggi
- Coglie codici verbali e non verbali
- Formula ipotesi di lavoro
- Drammatizza brevi storie a soggetto o inventate

Leggere e comprendere testi di vario tipo

- Legge un testo correttamente, velocemente, con espressione e rispettando la punteggiatura
- Legge ad alta voce e in silenzio
- Legge sequenze di immagini, le traduce in parole e viceversa
- Legge testi integrati con fumetti
- Legge poesie in rima e ne rispetta il senso
- Riconosce la differenza tra poesia e prosa
- Legge e comprende testi prodotti da altri e risponde a domande aperte e domande a scelta multipla
- Ripete con parole proprie testi letti
- Effettua passaggi logici per sintetizzare
- Riconosce un testo (narrativo, descrittivo ecc...)
- Individua nel testo informazioni non espresse esplicitamente

Produrre e rielaborare testi scritti

- Produrre brevi testi di vario tipo, liberi o guidati, legati al proprio vissuto
- Riferire il proprio pensiero per iscritto
- Riordina e traduce per iscritto sequenze di immagini e viceversa
- Componde testi integrandoli con fumetti
- Risponde per iscritto a domande aperte
- Descrive cose, animali, persone e luoghi
- Inventa una storia liberamente e con stimoli dati (immagini, parole, musica)
- Completa una storia (titolo, inizio, finale)
- Scrive avvisi, lettere, inviti
- Componde facili rime

Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico

- Conosce ed applica le regole ortografiche
- Usa correttamente i segnali della punteggiatura
- Riconosce e usa correttamente il nome, l'articolo, il verbo, l'aggettivo qualificativo
- Riconosce la frase minima
- Distingue soggetto e predicato
- Conosce l'ordine alfabetico e lo sa usare
- Ampia il proprio patrimonio lessicale e lo utilizza
- Usa e distingue i tempi verbali (passato, presente, futuro)

Classe III

Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente

- Ascolta e interviene in modo pertinente in discorsi, conversazioni e dialoghi, sia nei confronti dell'insegnante sia dell'adulto in generale sia dei compagni
- Comprende il messaggio narrativo, informativo, persuasivo
- Riferisce esperienze personali in modo dettagliato individuando luoghi, tempi, persone, situazioni
- Dimostra capacità di comprensione e analisi dopo una lettura dell'insegnante. Avvio alla capacità di sintesi e di giudizio
- Racconta oralmente una storia letta o ascoltata, rispettando l'ordine cronologico e/o logico
- Comprende ed esegue correttamente le richieste dell'insegnante
- Distingue linguaggi specifici in relazione alle materie di studio.

Leggere e comprendere testi di diverso tipo

- Acquisire il piacere della lettura attraverso libri adatti all'età

- Legge in modo espressivo rispettando la punteggiatura
- Sa cogliere i contenuti di un brano in seguito a lettura silenziosa
- Legge testi in rima e li traduce in prosa con l'aiuto dell'insegnante
- Analizza testi di vario tipo individuando introduzione, parti centrali, conclusione
- Analizza un testo e lo classifica in narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo, soggettivo, oggettivo
- Riflette sui meccanismi della descrizione
- Analizza il mito, la leggenda, le fiabe, le favole
- Risponde a domande relative ad un brano
- Sa dare spiegazioni di parole desumendole dal contesto attraverso l'uso del vocabolario

Produrre e rielaborare testi scritti

- Riordinare sequenze narrative in modo logico, rispettando l'ordine temporale, spaziale e il rapporto cause-effetti
- Raccontare per iscritto esperienze personali, fatti accaduti, contenuti, esprimendo anche opinioni, riflessioni, emozioni
- Ricostruire un racconto con parole proprie rispondendo a domande aperte
- Sintetizzare una narrazione seguendo uno schema
- Comporre testi integrati con fumetti
- Produrre testi di vario tipo: narrativo, descrittivo, argomentativo, libero
- Inventare una storia
- Scrivere lettere, avvisi, cartoline
- Commentare un breve testo poetico
- Completare testi poetici con semplici rime
- Modificare titolo, caratteristiche dei personaggi e/o ambienti, tempi dei verbi, conclusioni

Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico

- Conoscere e saper applicare le principali regole ortografiche
- Usare correttamente i segni della punteggiatura
- Riconoscere e usare correttamente aggettivi, pronomi, avverbi, interiezioni, congiunzioni, le tre coniugazioni del verbo (Verbi: ausiliari e modo indicativo delle tre coniugazioni. Nomi: comune, proprio, genere, numero, concreto, astratto, primitivo, derivato, alterato, composto, collettivo. Aggettivi: qualificativi e possessivi. Articolo: determinativo e indeterminativo. Proposizioni: semplici articolate. Pronomi personali)
- Logica: frase o enunciato, sintagmi, frase minima, soggetto e predicato, espressione diretta e indiretta
- Distinguere i complementi diretti dagli indiretti
- Manipolare le frasi
- Trasformare gli enunciati senza alterare il significato della frase
- Utilizzare il dizionario con l'aiuto dell'insegnante

Classe IV

Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente

- Ascolta e comprende un messaggio parlato, letto e registrato.
- Dopo una lettura o una lezione dell'insegnante dimostra capacità di comprensione, analisi, sintesi, critica.
- E' in grado di prendere appunti durante una lezione.
- Riferisce esperienze personali circoscrivendo luogo, tempo e persone, situazioni e stati d'animo.
- Coglie e usa il lessico specifico relativo alle varie discipline.
- Coglie e analizza i messaggi dei mass media.

Leggere e comprendere testi di diverso tipo

- Legge un testo correttamente e con espressione.
- Legge e comprende testi di vario tipo cogliendone lo schema logico (introduzione, parte centrale, conclusione)
- Individua in una lettura luoghi, tempi, personaggi, situazioni, sentimenti.
- Sa leggere poesie e coglierne il messaggio, riconosce rime e le principali figure retoriche.
- Individua il significato di parole dal contesto.

Produrre e rielaborare testi scritti

- Racconta e descrive esperienze vissute individualmente o collettivamente.
- E' in grado di produrre testi di vario genere (racconto di esperienze personali, diario, lettera, racconto fantastico, fiaba, poesia).
- Sa inventare una storia con o senza traccia.
- Riconosce la trama e i passaggi principali di un testo.
- Interviene su un testo operando riduzioni progressive.
- Evidenzia in un testo le informazioni principali.
- Suddivide un testo in concetti chiave e li dispone secondo una concatenazione logica.
- Trasforma testi passando dal discorso diretto a quello indiretto e viceversa.
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.
- Riscrive un testo cambiando persone tempo di narrazione.
- Ricerca e raccoglie informazioni da testi scritti di vario genere (individuali e/o di gruppo) con l'aiuto dell'insegnante

Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico

- Conosce e sa applicare le principali regole ortografiche.

- Usa correttamente i segni di punteggiatura.
- Riconosce i diversi tipi di aggettivi e li usa correttamente.
- Riconosce i vari tipi di pronomi e li sa usare correttamente.
- Usa in modo appropriato congiunzioni, avverbi ed interiezioni.
- Individua l'enunciato minimo in una frase complessa.
- Individua il gruppo del soggetto e il gruppo del predicato.
- Distingue il predicato verbale dal predicato nominale.
- Riconosce le principali espansioni.
- Conosce le Varie forme verbali (le tre coniugazioni della forma attiva del verbo).
- Riconosce il significato di una parola in contesti diversi: sinonimi, omonimi, contrari.
- Individua il significato delle parole consultando il dizionario.

Classe V

Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente

- Riferisce quanto appreso dopo una lettura o una lezione dell'insegnante.
- Interviene in modo pertinente in discorsi, conversazioni e dialoghi.
- Esprime le proprie opinioni su argomenti trattati.
- Usa il registro linguistico adeguato alla situazione comunicativa.
- Utilizza il linguaggio specifico riferito alle materie di studio.
- Comprende e analizza il linguaggio specifico riferito ai mass media e ad altri mezzi di comunicazione.
- Amplia il lessico e riconosce le parole straniere di uso comune nella lingua italiana.

Leggere e comprendere testi di diverso tipo

- Legge un testo correttamente.
- Comprende globalmente il significato del testo proposto.
- Legge poesie e ne coglie il messaggio.
- Scopre e analizza alcune figure retoriche delle poesie (paragoni, similitudini, metafore...).
- Classifica un racconto secondo il genere letterario: horror, umoristico, di fantasia, poliziesco, fantascientifico, descrittivo.
- Comprende analiticamente il significato del testo letto: ricerca protagonista, luogo, tempo. Scopre il ruolo degli emittenti e dei destinatari in rapporto al significato del testo. Legge in modo approfondito il testo con il fine di costruire la sintesi del messaggio.
- Traduce un testo letto in schema logico.
- Esamina i vari generi letterali.
- Individua il significato delle parole nel contesto.
- Riflette sull'etimologia delle parole.

Produrre e rielaborare testi scritti

- Produrre testi diversi aventi funzioni differenti: funzione referenziale (lettere, cronache, resoconti); funzione espressivo-poetica (racconti, poesie, descrizioni soggettive); funzione persuasiva e conativa (avvisi, regolamenti, istruzioni, ordini, pubblicità); funzione argomentativa (commento); funzione documentativa (appunti, scalette, schemi).
- Descrivere cose, animali, persone, paesaggi, momenti, stati d'animo, il carattere delle persone.
- Inventare una storia.
- Sintetizzare un testo.

Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico

- Conoscere e usare correttamente l'ortografia.
- Utilizzare correttamente la punteggiatura.
- Conoscere e usare correttamente le parti variabili del discorso: il nome, l'articolo, il verbo, l'aggettivo, il pronome.
- Usare correttamente le parti invariabili del discorso: le preposizioni, avverbi, congiunzioni, interiezioni.
- Il verbo: i verbi regolari ed irregolari, i modi finiti, i modi indefiniti, i verbi transitivi e intransitivi, la forma attiva, passiva e riflessiva, i verbi impersonali e servili.
- Riconoscere i complementi nelle frasi.
- Usare il dizionario come strumento di lavoro.

Matematica

Classe I

Sviluppare il concetto di numero

- Confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità ed indicare se essi hanno lo stesso numero di elementi, oppure di più o di meno.
- Contare, sia in senso progressivo che regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva.
- Acquisire il concetto di numero come cardinale, ordinale, misura.
- Rappresentare i numeri in modo verbale, simbolico, convenzionale.
- Numerare da zero a venti in senso progressivo e regressivo.

- Leggere e scrivere i numeri naturali entro il venti, esprimendoli sia in cifre che in parole; confrontarli e ordinarli, anche usando i simboli = , > , < ; inoltre disporli sulla linea dei numeri in modo corretto.
- Comporre e scomporre il numero secondo il valore posizionale delle cifre.
- Raggruppare oggetti a due a due contando per due, raggrupparli tre a tre contando per tre e così via.

Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto

- Conquistare il concetto di operatore.
- Introdurre il concetto di addizione in situazioni reali: insieme unione, somma, progressione sulla linea dei numeri.
- Introdurre il concetto di sottrazione come: togliere, regressione sulla linea dei numeri, operazione inversa dell'addizione.
- Conoscere la simbologia dell'addizione e della sottrazione.
- Eseguire addizioni e sottrazioni almeno entro il 20 in riga, in colonna e mentalmente.

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e formulare ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti matematici, sia aritmetici, sia di altro tipo.
- Individuare la domanda, i dati e le informazioni utili (parole-chiave) alla risoluzione del problema.
- Rappresentare simbolicamente una situazione problematica.
- Individuare l'operazione necessaria alla risoluzione del problema (addizione e/o sottrazione).
- Prevedere una risposta in base ai dati e all'operazione scelta.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Conoscere ed usare concetti topologici.
- Intuire i concetti di linea chiusa, linea aperta, confini, regioni.
- Effettuare spostamenti lungo percorsi che siano segnati mediante istruzioni orali e/o scritte.
- Individuare semplici simmetrie su se stessi e nell'ambiente.
- Riconoscere negli oggetti e nell'ambiente semplici figure geometriche solide e piane.

Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

- Compiere classificazioni in base ad uno o più attributi.
- Individuare gli elementi caratteristici di un insieme dato.
- Cogliere l'appartenenza e non.
- Individuare sottoinsiemi.
- Mettere in relazione gli elementi di due insiemi e tracciarne le corrispondenze.
- Costruire l'insieme unione.
- Utilizzare correttamente i connettivi logici e i quantificatori.
- Saper individuare, completare e costruire semplici ritmi logici.
- Ordinare in sequenza, in modo logico, le fasi di un gioco, di un'esperienza, di un racconto.
- Saper costruire semplici diagrammi di flusso riferiti a situazioni pratiche.

COMPETENZE MINIME NECESSARIE PER ACQUISIRE GLI APPRENDIMENTI SUCCESSIVI

Padroneggiare abilità di calcolo

- Contare in senso progressivo fino al 20.
- Contare in senso regressivo dal 10.
- Acquisire il concetto di decina come raggruppamento di dieci oggetti, utilizzando materiale strutturato e non.
- Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 10.

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Individuare semplici dati.
- Riconoscere la domanda e rappresentare graficamente situazioni problematiche, anche con l'ausilio di materiale (strutturato e non).

Classe II

Sviluppare il concetto di numero

- Acquisire il concetto di numero come cardinale, ordinale, misura.
- Rappresentare i numeri in modo verbale, simbolico, convenzionale.
- Numerare da 0 a 100 in senso progressivo e regressivo.
- Leggere e scrivere i numeri almeno entro il 100.
- Confrontare i numeri usando i simboli appropriati.
- Ordinare i numeri in senso progressivo e regressivo nell'ambito desiderato.
- Scomporre e ricomporre il numero secondo il valore posizionale delle cifre.

Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto

- Consolidare il concetto di operatore.
- Consolidare il concetto di addizione e sottrazione (resto).
- Intuire il concetto di sottrazione(differenza).
- Intuire il concetto di moltiplicazione.
- Memorizzare tabelline.
- Intuire le prime proprietà delle operazioni.
- Saper eseguire con numeri interi le operazioni: addizioni in riga e in colonna con il cambio.
- Sottrazioni in riga e in colonna con il cambio.
- Moltiplicazioni in riga e in colonna con una cifra al moltiplicatore.
- Divisioni in riga e in colonna con due cifre al dividendo e una al divisore.
- Con l'aiuto di quantità adeguate di oggetti calcolare, in collegamento reciproco, il doppio, la metà, il triplo, il terzo, il quadruplo, il quarto ecc.
- Comprendere il significato matematico di parole quali paio, coppia, dozzina.
- Elementi di calcolo orale + 10 -10 +9 -9 +1u -1u + 1da -1da...

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e formulare ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti matematici, sia aritmetici, sia di altro tipo.
- Individuare la domanda, i dati e le informazioni utili (parole- chiave) alla risoluzione del problema.
- Rappresentare simbolicamente una situazione problematica.
- Individuare l'operazione necessaria alla risoluzione del problema (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione con una domanda e un'operazione).
- Prevedere una risposta in base ai dati e all'operazione scelta.
- Avviare alla formulazione di testi problematici a partire dai dati.
- Formulare domande a partire da un testo o, data la domanda, formulare il testo del problema.
- Formulare problemi non finalizzati solo all'individuazione della singola operazione, ma riferiti a situazioni pratiche di vita quotidiana.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Individuare, realizzare e rappresentare graficamente simmetrie.
- Saper individuare la destra e la sinistra su se stessi e su altri, variando il punto di osservazione.
- Descrivere percorsi e descrivere percorsi compiuti da altri.
- Introdurre i concetti di punto, linea, tipi di linea, linee rette e posizioni di rette nello spazio (orizzontale, verticale, obliqua).
- Intuire i concetti di rette parallele, incidenti e perpendicolari.
- Consolidare i concetti di confine e regione.
- Riconoscere e saper disegnare semplici figure geometriche.
- Confrontare e misurare lunghezze, capacità e pesi con campioni di misura arbitrari.
- Confrontare e misurare durate temporali.

Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

- Classificare oggetti, figure, numeri in base ad un dato attributo.
- Indicare un attributo che spieghi la classificazione data.
- In contesti problematici concreti e particolarmente semplici, individuare tutti i possibili casi dicombinazioni di oggetti e di attributi.
- Scoprire e verbalizzare regolarità e ritmi in successioni ordinate di oggetti, immagini, suoni e, viceversa, seguire regole per costruire tali

successioni.

- Rappresentare, con schematizzazioni elementari (es. frecce), successioni spazio- temporali, relazioni d'ordine, corrispondenze, riferite a situazioni concrete.
- In situazioni problematiche tratte dalla vita reale e in situazioni di gioco, usare in modo significativo e coerente le espressioni: forse, è possibile, è sicuro, non so, è impossibile, non so, ecc.
- Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici e saper costruire istogrammi.

COMPETENZE MINIME NECESSARIE PER ACQUISIRE GLI APPRENDIMENTI SUCCESSIVI

Padroneggiare abilità di calcolo

- Contare in senso progressivo fino al 100.
- Contare in senso regressivo dal 20.
- Eseguire addizioni entro il 99 con un cambio.
- Eseguire sottrazioni entro il 99 senza cambio.
- Memorizzare tabelline entro il 5.
- Saper utilizzare la tavola pitagorica.
- Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna senza riporto con una cifra al moltiplicatore.
- Acquisire il concetto di divisione attraverso attività di distribuzione e raggruppamento.

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- **Risolvere problemi con addizione e sottrazione**

Classe III

Sviluppare il concetto di numero

- Consolidare il concetto di numero come cardinale, ordinale, misura.
- Leggere i numeri, naturali e decimali, espressi sia in cifre sia in parola, traducendoli nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi ecc, (entro il 10 000).
- Scrivere sia in cifre, sia in parola, anche sotto dettatura, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola (entro il 10 000).
- Confrontare ed ordinare i numeri naturali e decimali, utilizzando opportunamente la linea dei numeri (ad esempio mediante sottograduazioni).
- Scrivere una successione di numeri naturali partendo da una regola data; viceversa, scoprire una regola che generi una data successione.
- Intuire e saper usare le proprietà commutativa, associative e dissociative nell'addizione e nella moltiplicazione, la proprietà distributiva del prodotto rispetto alla somma, la proprietà invariantiva nella sottrazione, anche per agevolare i calcoli mentali, utilizzando opportune strategie ed approssimazioni.

Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto

- Eseguire per iscritto, con le corrette procedure di calcolo, le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali: addizioni e sottrazioni entro il 9 999; moltiplicazioni con due cifre al moltiplicando e al moltiplicatore; divisioni con divisore ad una cifra.
- Moltiplicare e dividere numeri naturali e decimali per 10- 100- 1 000, comprendendo il significato di queste operazioni.
- Trovare le frazioni che rappresentano parti di adatte figure geometriche, di insiemi di oggetti e di numeri; viceversa, data una frazione trovare in opportune figure geometriche, in insiemi di oggetti o in numeri la parte corrispondente, con particolare attenzione alle suddivisioni decimali.
- Stimare il risultato di un'operazione.

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Comprendere e decodificare il testo di un problema.
- Rilevare e trascrivere dati utili e richieste utilizzando numeri e marche.
- Individuare carenze di dati essenziali ed integrarli; eliminare dati superflui, individuare dati non espliciti.
- Riorganizzare con tabelle e grafici i dati di un problema.
- Risolvere problemi con due domande e due operazioni.
- Avviare alla risoluzione di problemi con una domanda e due operazioni.
- Risolvere problemi aperti a più soluzioni.
- Rappresentare la procedura risolutiva con diagrammi, tabelle, espressioni aritmetiche.
- Inventare il testo di un problema desumendo da rappresentazioni grafiche: diagrammi, tabelle, espressioni aritmetiche, schemi.

- Discutere e giustificare i risultati.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Riconoscere in contesti diversi, denominare, disegnare e costruire le principali figure geometriche piane; costruire, con tecniche e materiali diversi, alcune semplici figure geometriche solide e descriverne alcune caratteristiche (es. numero vertici, spigoli, facce ecc.).
- Acquisire i concetti di: punto, linea, linea retta, semiretta e segmento.
- Usare correttamente espressioni come: retta verticale, orizzontale, rette parallele, incidenti, perpendicolari.
- Acquisire il concetto di angolo e conoscere semplici angoli.
- Saper disegnare, utilizzando riga e squadra rette parallele, perpendicolari, angoli e poligoni.
- Riconoscere eventuali simmetrie presenti in una figura piana e classificare triangoli e quadrilateri rispetto alle simmetrie stesse.
- Acquisire il concetto di perimetro e saperlo calcolare.
- Individuare, in situazioni concrete, posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli come rotazioni); rappresentare tali situazioni anche con l'uso di reticolati a coordinate intere positive, di mappe, di cartine ecc.
- Conoscere le principali unità internazionali e pratiche per la misura di lunghezze, capacità, pesi.
- Saperle usare correttamente per effettuare stime e misure.
- Scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare le misurazioni.
- Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra ad essa equivalente, limitatamente ai casi più comuni e con aderenza al linguaggio corrente, anche con riferimento al sistema monetario.

Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

- Classificare oggetti secondo due o più attributi e realizzare adeguate rappresentazioni delle stesse classificazioni mediante diagrammi di Venn, di Carroll, ad albero, con tabelle...
- Usare correttamente il linguaggio degli insiemi nelle operazioni di unione, di intersezione, di complemento, anche in relazione alla utilizzazione di connettivi logici.
- Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici; tracciare diagrammi a barre ed istogrammi.
- Rappresentare, elencare e numerare tutti i possibili casi in semplici situazioni combinatorie; dedurne alcune elementari valutazioni di probabilità.
- Tracciare ed interpretare diagrammi di flusso per la rappresentazione di convenienti processi.

COMPETENZE MINIME NECESSARIE PER ACQUISIRE GLI APPRENDIMENTI SUCCESSIVI

Padroneggiare abilità di calcolo

- Ordinare i numeri oltre il 100.
- Contare regressivamente dal 100.
- Eseguire addizioni oltre il 100, con numeri interi e numeri decimali.
- Eseguire sottrazioni con un cambio oltre il 100 con numeri interi e decimali.
- Eseguire moltiplicazioni oltre il 100 con un cambio con utilizzo della tavola pitagorica.
- Eseguire divisioni senza resto e con resto in riga con utilizzo della tabella.

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Risolvere semplici problemi con le quattro operazioni, con una sola domanda e un'operazione.

Classe IV

Sviluppare il concetto di numero

- Leggere i numeri, naturali e decimali, espressi sia in cifre sia in parola, traducendoli nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi ecc. entro il 100 000.
- Scrivere sia in cifre, sia in parola, anche sotto dettatura, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola (entro il 100 000).
- Confrontare ed ordinare i numeri naturali e decimali, utilizzando opportunamente la linea dei numeri (ad esempio mediante sottograduazioni).
- Scrivere una successione di numeri naturali partendo da una regola data; viceversa, scoprire una regola che generi una data successione.
- Intuire e saper usare le proprietà commutativa, associativa e dissociativa nell'addizione e nella moltiplicazione, la proprietà distributiva del prodotto rispetto alla somma, la proprietà invariantiva nella sottrazione e nella divisione, anche per agevolare i calcoli mentali, utilizzando opportune strategie ed approssimazioni.

Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto

- Eseguire per iscritto, con le corrette procedure di calcolo, le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali: addizioni e sottrazioni entro il 100 000; moltiplicazioni con tre cifre al moltiplicando e al moltiplicatore; divisioni con divisore ad due cifre, divisioni con dividendo decimale, divisioni con dividendo e divisore decimali, divisioni con dividendo minore del divisore.
- Moltiplicare e dividere numeri naturali e decimali per 10- 100- 1 000, comprendendo il significato di queste operazioni.
- Trovare le frazioni che rappresentano parti di adatte figure geometriche, di insiemi di oggetti e di numeri; viceversa, data una frazione trovare in opportune figure geometriche, in insiemi di oggetti o in numeri la parte corrispondente, con particolare attenzione alle suddivisioni decimali.
- Stimare il risultato di un'operazione.
- Confrontare e ordinare le frazioni più semplici, utilizzando opportunamente la linea dei numeri (ad esempio con graduazioni successive).
- Riconoscere ed operare con le frazioni proprie, improprie, apparenti e complementari.
- Saper calcolare la frazione di un numero.
- Saper trasformare frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.
- Confrontare e ordinare sulla linea dei numeri gli interi relativi, facendo riferimento, se necessario, ad esperienze personali (per es. l'uso del termometro).

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Risolvere problemi con una domanda e due operazioni.
- Risolvere problemi con due domande e due operazioni.
- Risolvere problemi con domande sottintese.
- Risolvere problemi con un'equivalenza.
- Risolvere problemi con il calcolo di frazioni.
- Risolvere problemi legati ad argomenti specifici: compravendita, peso lordo, peso netto e tara.
- Risolvere problemi legati al programma di geometria Risolvere problemi aperti a più soluzioni.
- Rappresentare la procedura risolutiva con diagrammi, tabelle, espressioni aritmetiche.
- Inventare il testo di un problema desumendo da rappresentazioni grafiche: diagrammi, tabelle, espressioni aritmetiche, schemi.
- Discutere e giustificare i risultati.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Riconoscere in contesti diversi, denominare, disegnare e costruire le principali figure geometriche piane; costruire, con tecniche e materiali diversi, alcune semplici figure geometriche solide e descriverne alcune caratteristiche (es. numero vertici, spigoli, facce ecc.).
- Riconoscere l'equiestensione di semplici figure piane mediante scomposizioni e ricomposizioni.
- Misurare e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente tra le due nozioni.
- Misurare ampiezze angolari, utilizzando opportunamente squadra e goniometro.
- Conoscere angoli concavi, convessi, complementari e supplementari.
- Conoscere le principali unità internazionali e pratiche per la misura di lunghezze, capacità, pesi, estensioni.
- Saperle usare correttamente per effettuare stime e misure.
- Scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare le misurazioni.
- Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra ad essa equivalente, limitatamente ai casi più comuni e con aderenza al linguaggio corrente, anche con riferimento al sistema monetario.
- Effettuare misure di ampiezze angolari (in gradi), di durate (in ore, minuti primi e secondi); operare con tali unità in casi problematici reali.

Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

- Classificare oggetti secondo due o più attributi e realizzare adeguate rappresentazioni delle stesse classificazioni mediante diagrammi di Venn, di Carroll, ad albero, con tabelle...
- Usare correttamente il linguaggio degli insiemi nelle operazioni di unione, di intersezione, di complemento, anche in relazione alla utilizzazione di connettivi logici.
- Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici; tracciare diagrammi a barre ed istogrammi e areogrammi.
- Confrontare in situazioni di gioco le probabilità dei vari eventi mediante l'uso di rappresentazioni opportune.
- Rappresentare, elencare e numerare tutti i possibili casi in semplici situazioni combinatorie; dedurne alcune elementari valutazioni di probabilità.
- Tracciare ed interpretare diagrammi di flusso per la rappresentazione di convenienti processi.

COMPETENZE MINIME NECESSARIE PER ACQUISIRE GLI APPRENDIMENTI SUCCESSIVI

- Ordinare i numeri entro il 1 000.

- Addizioni entro il 1000 con due cambi, con numeri interi e decimali.
- Sottrazioni con uno/due cambi entro il 1000.
- Moltiplicazioni entro il 1 000 con due cifre, sia al moltiplicando, sia al moltiplicatore, con eventuale uso della tavola pitagorica.
- Divisioni in colonna con divisore a una cifra.
- Problemi semplici con le quattro operazioni: una domanda e un'operazione.

Geometria:

- **calcolare il perimetro di semplici figure geometriche (quadrato, rettangolo, triangolo)**
- **Conoscere ed utilizzare le misure di lunghezza.**

Classe V

Sviluppare il concetto di numero

- Leggere i numeri, naturali e decimali, espressi sia in cifre sia in parola, traducendoli nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi ecc. oltre il milione.
- Scrivere sia in cifre, sia in parola, anche sotto dettatura, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola (entro il 1 000 000).
- Confrontare ed ordinare i numeri naturali e decimali, utilizzando opportunamente la linea dei numeri (ad esempio mediante sottograduazioni).
- Scrivere una successione di numeri naturali partendo da una regola data; viceversa, scoprire una regola che generi una data successione.
- Intuire e saper usare le proprietà commutativa, associativa e dissociativa nell'addizione e nella moltiplicazione, la proprietà distributiva del prodotto rispetto alla somma, la proprietà invariantiva nella sottrazione e nella divisione, anche per agevolare i calcoli mentali, utilizzando opportune strategie ed approssimazioni.
- Riconoscere e saper calcolare le potenze di un numero saper utilizzare le potenze del 10 per la trascrizione di un numero sotto forma di polinomio numerico.

Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto

- Eseguire per iscritto, con le corrette procedure di calcolo, le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali: addizioni e sottrazioni

entro il 1 000 000; moltiplicazioni con tre cifre al moltiplicando e al moltiplicatore; divisioni con divisore ad due e a tre cifre, divisioni con dividendo decimale, divisioni con dividendo e divisore decimali, divisioni con dividendo minore del divisore.

- Saper stimare il risultato di un'operazione.
- Moltiplicare e dividere numeri naturali e decimali per 10- 100- 1 000, comprendendo il significato di queste operazioni.
- Calcolare, in relazione reciproca, multipli e divisori di numeri naturali e riconoscere i numeri primi e numeri composti.
- Saper scomporre in fattori primi.
- Trovare le frazioni che rappresentano parti di adatte figure geometriche, di insiemi di oggetti e di numeri; viceversa, data una frazione trovare in opportune figure geometriche, in insiemi di oggetti o in numeri la parte corrispondente, con particolare attenzione alle suddivisioni decimali.
- Confrontare e ordinare le frazioni più semplici, utilizzando opportunamente la linea dei numeri (ad esempio con graduazioni successive).
- Operare con le frazioni proprie, improprie, apparenti e complementari.
- Riconoscere frazioni fra loro equivalenti.
- Saper calcolare la frazione di un numero.
- Partendo da una frazione data, saper calcolare l'intero.
- Saper trasformare una frazione decimale in un numero decimale e viceversa.
- Saper calcolare la percentuale.
- Saper trasformare una frazione decimale in percentuale.
- Acquisire i concetti di sconto, interesse, aumento.
- Confrontare e ordinare sulla linea dei numeri gli interi relativi, facendo riferimento, se necessario, ad esperienze personali (per es. l'uso del termometro).
- Rispettare l'ordine di esecuzione di una serie di operazioni (espressione), interpretando il significato della punteggiatura e comprendendo l'ordine stesso; viceversa, costruire un'espressione usando l'adeguata punteggiatura per il rispetto dell'ordine di esecuzione.

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Risolvere problemi con più domande e più operazioni.
- Risolvere problemi con una domanda e più operazioni.
- Risolvere problemi con le quattro operazioni e un'equivalenza.
- Risolvere problemi con il calcolo di frazioni.
- Risolvere problemi con il calcolo di percentuali.
- Risolvere problemi legati ad argomenti specifici: compravendita, peso lordo, peso netto e tara.
- Risolvere problemi legati al programma di geometria con formule dirette ed inverse.

- Risolvere problemi aventi procedimenti a soluzioni uniche.
- Risolvere problemi che offrono possibilità di risposte diverse, ma ugualmente accettabili.
- Rappresentare la procedura risolutiva con diagrammi, tabelle, espressioni aritmetiche.
- Inventare il testo di un problema desumendo da rappresentazioni grafiche: diagrammi, tabelle, espressioni aritmetiche, schemi.
- Discutere e giustificare i risultati.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Riconoscere in contesti diversi, denominare, disegnare e costruire le principali figure geometriche piane; costruire, con tecniche e materiali diversi, alcune semplici figure geometriche solide e descriverne alcune caratteristiche (es. numero vertici, spigoli, facce ecc.).
- Riconoscere l'equiestensione di semplici figure piane mediante scomposizioni e ricomposizioni
- Misurare e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente tra le due nozioni.
- Misurare ampiezze angolari, utilizzando opportunamente squadra e goniometro.
- Conoscere e saper costruire angoli concavi, convessi, complementari e supplementari.
- Conoscere gli elementi del cerchio, saper calcolare circonferenza ed area del cerchio.
- Utilizzare correttamente il compasso per costruire cerchi e poligoni regolari.
- Saper calcolare perimetro ed area di semplici poligoni regolari.
- Trovare il volume di semplici solidi, avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente tra la nozione di volume e quella di area della superficie di una figura solida.
- Trovare il volume di oggetti anche irregolari con strategie e unità di misura diverse.
- Conoscere le principali unità internazionali e pratiche per la misura di lunghezze, capacità, pesi, estensioni e volumi.
- Saperle usare correttamente per effettuare stime e misure.
- Scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare le misurazioni.
- Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra ad essa equivalente, limitatamente ai casi più comuni e con aderenza al linguaggio corrente, anche con riferimento al sistema monetario.
- Effettuare misure di ampiezze angolari (in gradi), di durate (in ore, minuti primi e secondi); operare con tali unità in casi problematici reali.
- Riconoscere eventuali simmetrie presenti in una figura piana e classificare triangoli rispetto alle simmetrie stesse.
- Realizzare, anche con l'uso di materiale concreto e con disegni, la corrispondenza di una figura geometrica piana sottoposta ad una traslazione, ad una simmetria assiale, ad una rotazione, ad un ingrandimento o riduzione in scala.

Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

- Classificare oggetti secondo due o più attributi e realizzare adeguate rappresentazioni delle stesse classificazioni mediante diagrammi di Venn, di Carroll, ad albero, con tabelle...
- Usare correttamente il linguaggio degli insiemi nelle operazioni di unione, di intersezione, di complemento, anche in relazione alla utilizzazione di connettivi logici.
- Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici; tracciare diagrammi a barre ed istogrammi e areogrammi.
- Calcolare medie aritmetiche e percentuali.
- Confrontare in situazioni di gioco le probabilità dei vari eventi mediante l'uso di rappresentazioni opportune.
- Rappresentare, elencare e numerare tutti i possibili casi in semplici situazioni combinatorie; dedurre alcune elementari valutazioni di probabilità.
- Tracciare ed interpretare diagrammi di flusso per la rappresentazione di convenienti processi.

COMPETENZE NECESSARIE PER ACQUISIRE GLI APPRENDIMENTI SUCCESSIVI

- Ordinare i numeri entro il 10 000.
- Addizioni e sottrazioni entro il 10 000 con due o più cambi/prestiti con numeri interi e decimali.
- Moltiplicazioni con numeri interi e decimali.
- Divisioni con dividendo intero e divisore intero a due cifre.
- Problemi con le quattro operazioni con due domande e due operazioni.
- Saper rappresentare graficamente situazioni problematiche con moltiplicazione e divisione.
- **Geometria: calcolare il perimetro di tutti i poligoni e l'area del quadrato e del rettangolo**
- **Conoscere ed utilizzare il S.I.**

Scienze

Impostazione del curriculum

Il presente curriculum di scienze è stato elaborato dal gruppo di lavoro di questa disciplina durante l'anno scolastico 2016-2017 e si fonda sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e sugli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali del 2012. Rappresenta dunque il riferimento dei contenuti sui quali lavorare per far raggiungere agli alunni questi traguardi. Non è tuttavia un prodotto statico, ma verrà

sottoposto alla verifica nel prossimo periodo, all'ampliamento e soprattutto all'approfondimento dei sotto-contenuti, per essere anche integrato con il materiale didattico che verrà prodotto.

Il curriculum è diviso in quattro macro-aree: la composizione della materia (elementi di chimica), il comportamento della materia (elementi di fisica), la vita sulla terra (elementi di biologia e studio della vita dell'uomo), lo studio della terra e del suo posto nell'universo.

Un primo obiettivo-faro che ci si propone è infatti quello di sviluppare la competenza degli alunni nel saper catalogare i fenomeni e gli argomenti di studio all'interno di queste macro-aree, partendo dalla distinzione tra ciò che appartiene alla vita e ciò che invece appartiene alla materia non vivente, per poi saper padroneggiare in modo più preciso i concetti principali delle chimica, della fisica, della biologia e delle scienze della terra.

In questo senso non esiste un ordine preciso per lo svolgimento degli argomenti, i quali possono essere trattati a più livelli, ripresi nel corso degli anni, approfonditi. Ciò che si raccomanda è invece di rispettare un ordine di complessità, partendo sempre da concetti semplici, senza caricare i bambini di troppe nozioni iniziali, semplificando senza tuttavia banalizzare gli argomenti, per arrivare poi gradualmente ai temi più complesse.

Nello studio delle scienze nella scuola primaria è infatti quanto mai necessario trasmettere un sapere corretto e rigoroso, pur se "semplice", in grado di costituire la base solida sulla quale costruire poi, nei successivi gradi di scuola, gli approfondimenti, fino ad arrivare ai temi più difficili delle scienze.

In questo senso assumono particolare importanza la formazione e l'aggiornamento dei docenti, non solo per quanto riguarda la didattica, ma anche per ciò che concerne la vera e propria conoscenza delle scienze, dell'evoluzione della ricerca e delle scoperte. Per questo è stato deciso che il gruppo di lavoro che ha elaborato il curriculum continuerà a trovarsi per mettere in comune materiali didattici, esperienze, pratiche, ma anche per far emergere argomenti che si ritiene di dover studiare o almeno approfondire. Il metodo della ricerca-azione adottato per la stesura del curriculum sarà praticato anche per questo lavoro ulteriore.

Per quanto riguarda le **indicazioni metodologiche e le scelte didattiche**, fatta salva la libertà d'insegnamento di ogni docente, si ritiene opportuno non fissare la lezione su un unico tipo di approccio, ma differenziare le modalità con le quali si affrontano gli argomenti.

Più nello specifico:

- è importante che i bambini vengano indotti a porsi domande, formulare ipotesi, discutere le questioni scientifiche, verificare ciò che si è ipotizzato;
- un particolare peso dovrà avere la pratica degli "esperimenti", da predisporre per tempo in modo che tutti i bambini possano effettivamente farli o almeno seguirli, e che possono sia supportare la spiegazione teorica, sia costituire la base per far scoprire all'alunno stesso le regole scientifiche, le scoperte ecc.
- la spiegazione del docente, comunque molto importante ma che deve essere comprensibile per i bambini, deve appoggiarsi non solo sull'esposizione orale, ma anche sull'utilizzo di immagini, disegni, foto, filmati. Alla spiegazione è spesso utile far seguire, quando gli

argomenti lo rendono possibile, la costruzione di modellini, di rappresentazioni fatte dagli alunni, di materiali prodotti dagli stessi;

- è fondamentale che per ogni argomento si arrivi a definire bene i concetti e non solo a descrivere i “fenomeni” o i “comportamenti” (esempio: definire bene il calore, la sua origine, distinguere le fonti di calore da quelle che semplicemente trasmettono il calore, prima di passare al comportamento del calore, alla propagazione del calore ecc...)

Chimica, ovvero la composizione della materia

- Classificazioni arbitrarie e discusse di diversi tipi di materie
- Scomposizione di oggetti e materiali alla ricerca degli elementi che li compongono
- Divisione degli oggetti in entità sempre più piccole
- Concetto di molecola
- Concetto di atomo
- Conoscenza di alcuni elementi principali più conosciuti (ferro, mercurio, oro, ossigeno...)
- Conoscenza della composizione di alcune molecole più conosciute, come quella dell'acqua, con la relativa formula chimica
- L'aria, composizione
- Stati della materia, passaggi e cambiamenti di stato
- Acquisizione della conoscenza che tutta la materia, sia vivente sia non vivente, è composta da atomi e molecole e che da questo punto di vista non esiste una contrapposizione viventi/non viventi o cellule/atomi

Fisica, ovvero come si comporta la materia

- Gli stati della materia, i cambiamenti di stato
- Concetto di forza, forza di gravità, equilibrio di forze
- Gli elementi del moto: spazio, tempo, velocità
- La forza attrito
- Il moto, la sua relatività, il rapporto Spazio-Tempo e il concetto di Velocità, il moto rettilineo, curvilineo, uniforme, vario. L'accelerazione. Il concetto di velocità media.
- Le tre leggi del moto (principio di inerzia, accelerazione proporzionale alla forza che l'ha prodotta, principio di azione e reazione), la forza centrifuga e la forza centripeta
- La forza dell'acqua, la legge di Archimede
- Il ciclo dell'acqua

- Il principio dei vasi comunicanti
- Il peso dell'aria (pressione atmosferica)
- Il vento
- Il calore, la sua origine, le fonti primarie di calore e quelle che semplicemente lo trasmettono, il comportamento del calore, la propagazione, il movimento provocato dal calore (nei liquidi, nei solidi e nell'aria), il calore come energia
- La temperatura
- Conduttori e isolanti di calore
- Dal calore alla luce
- Velocità della luce, propagazione in linea retta, scomposizione della luce, rifrazione e riflessione
- Oggetti che utilizzano la luce: microscopi, macchine fotografiche, smartphone...
- Comportamento della materia di fronte alla luce (assorbimento, riflessione...)
- L'ombra
- Il suono: che cos'è, caratteristiche, propagazione, differenza suono-rumore, suoni acuti e gravi, altezza del suono, intensità, timbro
- Velocità del suono
- L'eco
- Energia: il concetto di energia come capacità di eseguire un lavoro
- Energia potenziale e energia cinetica
- L'energia solare, elettrica, muscolare, del vento, eolica, dell'acqua, chimica, elettrica, termica, nucleare
- L'energia riporta sempre al sole
- Fonti rinnovabili e non
- Elettricità e magnetismo

Biologia (la vita sulla terra)

- Classificare viventi e non viventi
- Classificare i viventi secondo: specie e suo concetto, genere, famiglia, ordine, classe, phylum, regno
- I cinque regni dei viventi: vegetale, animale, funghi, protisti, monere (batteri e virus)
- L'origine della vita
- La cellula, base della vita: struttura, riproduzione cellulare, specializzazione cellulare, organizzazione cellulare

Il Regno Vegetale

- La radice, struttura e funzione

- Il fusto,, struttura e funzione
- La foglia: fotosintesi clorofilliana, respirazione, traspirazione
- Riproduzione
- Piante diverse in ambienti diversi
- Adattamento all'ambiente, al clima e alla temperatura

Il Regno animale

- Classificazione: vertebrati e invertebrati, carnivori e erbivori
- Rapporto con l'ambiente e gli altri viventi
- Comportamento innato, comportamento appreso
- Animali diversi in ambienti diversi
- Adattamento all'ambiente, al clima e alla temperatura
- Imprinting
- Migrazioni

L'ecologia

- Viventi e ambienti
- L'habitat
- Adattamento: competizione, predazione, difesa
- Gli ecosistemi: equilibrio ecologico, equilibrio degli ecosistemi
- Studio di alcuni ecosistemi: prato, stagno, bosco

La catena alimentare

- Reti alimentari

Rappresentazione di animali e piante

L'uomo

- L'evoluzione dell'uomo
- Il ciclo vitale e le caratteristiche della vita: nascita, crescita, nutrimento, riproduzione, respirazione, sensazioni, morte

- Le funzioni vitali: respirazione, nutrimento, eliminazione sostanza di rifiuto, reazione agli stimoli, movimento, adattamento all'ambiente
- Tessuti, organi, sistemi/apparati, organismo
- I cinque sensi

Alcuni scienziati: Darwin-evoluzione, Mendel-genetica, Lorenz-etologia

La terra nell'universo

- Idrosfera, atmosfera e litosfera
- Idrosfera: il ciclo dell'acqua
- Litosfera: crosta, mantello, nucleo, cambiamenti climatici, fisici, naturali e antropici
- Atmosfera: la pressione atmosferica, i venti, la temperatura, l'umidità
- I movimenti della terra: il moto di rotazione, il moto di rivoluzione, equinozi e solstizi, l'alternarsi delle stagioni, il reticolato geografico, orizzonte e punti cardinali, paralleli e meridiani
- Il clima e le zone climatiche
- Stelle, galassie e universo
- Il sistema solare
- Satelliti e pianeti
- Origini della terra
- La deriva dei continenti: la tettonica a zolle
- Terremoti e vulcani

Arte e immagine

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

Esprimersi e comunicare

1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la

realtà percepita

2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali
3. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali
4. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte

Osservare e leggere le immagini

1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendone gli elementi formali (linee, colori, forme, volume, spazio)
2. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuandone il significato espressivo
3. Riconoscere in forma elementare le diverse tipologie di codici e i diversi significati nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

1. Individuare in un'opera d'arte, antica, moderna o contemporanea, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione
2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture
3. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici

Obiettivi specifici di apprendimento e competenze

Esprimersi e comunicare

Classi prima e seconda

1. Usare materiale specifico (pennarelli, matite, pastelli, gessetti, ...)
2. Riconoscere e usare materiali di modellaggio (creta, plastilina, sabbia, ...)
3. Riconoscere i colori e usarli nella produzione di immagini
4. Usare i colori in modo realistico
5. Individuare colori primari e secondari
6. Individuare colori complementari

7. Orientarsi nello spazio assegnato (foglio, cartellone, ...)
8. Rappresentare elementi naturali, paesaggi, figura umana, ... in modo proporzionato
9. Utilizzare tecniche diverse per produrre immagini in maniera adeguata, precisa e corretta

Classe terza

1. Conoscere ed utilizzare vari supporti e le relative tecniche (carta, cartone, stoffa, legno, polistirolo, argilla, gesso, ...; collage, graffiti, tessitura, pittura, ...)
2. Riconoscere le varie tonalità di colore e saperle riprodurre miscelando i colori primari
3. Acquisire la capacità di creare una storia per immagini, collegando in modo logico i fatti tra loro (fumetto: segni, simboli, onomatopée, nuvolette, grafemi; graphic novel, ...)
4. Riprodurre la figura umana rispettandone le proporzioni
5. Realizzare paesaggi tenendo conto della profondità di campo

Classe quarta

1. Usare l'espressione grafica come strumento di comunicazione di idee, stati d'animo e sentimenti
2. Sperimentare varie tecniche e utilizzarle nella realizzazione di prodotti grafici, plastici e pittorici
3. Curare i particolari delle proprie produzioni
4. Rappresentare in modo proporzionato la realtà
5. Saper creare con il colore gradevoli accostamenti cromatici che esprimano la realtà o le emozioni

Classe quinta

1. Usare l'espressione grafica, pittorica e plastica come strumento di comunicazione di idee, stati d'animo e sentimenti
2. Curare i particolari delle proprie produzioni e usare tecniche che richiedano particolare precisione
3. Usare correttamente le regole della prospettiva
4. Riprodurre effetti luce-ombra
5. Rielaborare in modo creativo immagini e materiali d'uso o riciclati
6. Rappresentare la figura umana (il ritratto, le espressioni del viso, il movimento)

Osservare e leggere le immagini

Classi prima e seconda

1. Comprendere il messaggio di un'immagine
2. Individuare ambienti, personaggi e oggetti che compongono un'illustrazione
3. Ricomporre una sequenza di immagini

Classe terza

1. Riconoscere in un'immagine i vari piani e campi
2. Descrivere gli elementi formali utilizzando le regole delle percezioni visive e dell'orientamento nello spazio

Classe quarta

1. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista informativo ed emotivo
2. Confrontare immagini pubblicitarie, cogliere gli elementi essenziali e fornire un'interpretazione critica
3. Individuare l'uso della pubblicità e il suo condizionamento sulla società (il giornale, la televisione, i cartelloni, Internet, ...)

Classe quinta

1. Comprendere l'evoluzione dell'immagine nella storia e analizzare varie tecniche di produzione (fotografia, televisione, cinema, computer, ...)
2. Ricostruire, attraverso l'analisi dell'immagine, il contesto storico, sociale e culturale nei suoi elementi principali
3. Comprendere un messaggio multimediale e assumere un atteggiamento critico nei suoi confronti
4. Analizzare un film ed esprimere un giudizio sull'opera visionata
5. Individuare nella produzione cinematografica i diversi contenuti: storico, sociale, politico, comico, ...

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Classi prima e seconda

1. Descrivere ciò che si vede in un'opera d'arte

2. Esprimere le proprie sensazioni, emozioni e riflessioni rispetto ad un'opera d'arte

Classe terza

1. Osservare opere d'arte di vari autori analizzando il messaggio, la produzione grafica creativa, l'accostamento cromatico
2. Analizzare immagini pittoriche relative agli argomenti storici
3. Riconoscere nel proprio ambiente le principali opere d'arte
4. Comprendere la funzione culturale di un museo

Classe quarta

1. Analizzare opere d'arte relative agli argomenti storici
2. Confrontare opere d'arte di autori diversi
3. Osservare ed apprezzare i beni culturale ed ambientali del proprio territorio operando una prima analisi e classificazione (monumenti, edifici, parchi, ...)

Classe quinta

1. Leggere nelle opere d'arte i principali elementi compositivi, i significati simbolici e comunicativi
2. Approcciarsi alle tendenze dell'arte contemporanea
3. Acquisire il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte, dei beni ambientali e paesaggistici.

Criteri per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>

Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Scuola Secondaria di primo grado

Italiano

Classi prime

1. Ascolto e parlato

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
-Comprendere consegne e informazioni principali in testi espositivi, racconti, canzoni, film, interventi di esperti. - Raccontare esperienze personali, utilizzando un lessico adeguato al destinatario, al contesto e allo scopo. -Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro, rispettando rapporti logici.	Utilizzare nella produzione orale le regole fonologiche e morfologiche Ascolto e parlato - Comprendere semplici istruzioni o consegne e gli elementi fondamentali di testi espositivi, narrativi e descrittivi. - Interagire in semplici situazioni comunicative, esprimendosi relativamente al vissuto personale in modo comprensibile. - Esporre brevi testi e /o esperienze in modo semplice ma chiaro.	-Elementi caratterizzanti il testo narrativo letterario e non - Elementi caratterizzanti la descrizione oggettiva e quella soggettiva. - Caratteristiche testuali fondamentali di testi informativi, regolativi, espositivi, narrativi e descrittivi. -Il riassunto: suddivisione del testo in sequenze e introduzione all'uso dei connettivi. - Elementi caratterizzanti il testo poetico: epica classica e medievale, testi poetici.

2. Lettura

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<p>Leggere silenziosamente testi di vario tipo</p> <p>-Leggere ad alta voce. - Comprendere ed analizzare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non individuandone:</p> <p>a. informazioni ed elementi costitutivi;</p> <p>b. messaggio principale del testo;</p> <p>c. le caratteristiche e ruoli dei personaggi</p> <p>- Leggere integrando informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, tabelle, indici, grafici, capitoli, didascalie, ecc.).</p> <p>-Individuare le caratteristiche dei personaggi</p>	<p>Leggere silenziosamente testi di vario tipo, mettendo in atto semplici operazioni per coglierne alcuni elementi identificativi. -Leggere meccanicamente. - Comprendere gli elementi fondamentali di semplici testi narrativi, espositivi e descrittivi, anche attraverso domande guida o strumenti di supporto</p>	<p>- Testi antologici, letterari e non.</p> <p>- Testi letteratura per ragazzi.</p>

3. Scrittura

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<p>Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari.</p> <p>-Riscrivere testi narrativi</p> <p>- Tecniche di riscrittura: la parafrasi.</p> <p>- Realizzare forme di scrittura creativa.</p> <p>- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici frasi rispettando le principali regole morfosintattiche. - Scrivere semplici testi pertinenti alla consegna - Utilizzare alcune tecniche proprie della tipologia testuale - Trovare errori, tipici ed occasionali, nella propria produzione scritta e formulare proposte di correzione - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica - Fasi della scrittura: progettazione, stesura, revisione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi caratterizzanti il testo narrativo letterario. - Elementi caratterizzanti la descrizione oggettiva e quella soggettiva. - Caratteristiche testuali fondamentali di testi informativi, regolativi, espositivi, narrativi e descrittivi. - Il riassunto: suddivisione del testo in sequenze e introduzione all'uso dei connettivi.

4. Lessico

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
	Utilizzare nella produzione orale e scritta l'organizzazione	- Testi antologici

-Usare il dizionario. -Usare creativamente il lessico	del lessico in campi semantici e famiglie lessicali Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione) -Il lessico: sinonimi e contrari, campi semantici e impieghi figurati.	- Testi letteratura per ragazzi. - Assaggi di testi letterari. - Dizionari -Lavoro a coppie -Lavoro in piccolo gruppo - Esperienze di apprendimento tra pari -Esperienze di didattica laboratoriale
--	--	--

5. Riflessione sulla lingua

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
Riconosce e padroneggia le principali strutture della lingua italiana (lessicali, morfologiche), applicandole in situazioni diverse	- Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	- Ortografia (consolidamento) - Morfologia: le parti variabili ed invariabili del discorso (nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, congiunzione, preposizione)

	- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione orale e scritta.	
--	---	--

Classi seconde

1. Ascolto e parlato

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. 	<p>Comprendere testi di uso quotidiano</p> <p>Saper riutilizzare le informazioni (tabelle, appunti, schemi)</p> <p>Usare registri linguistici adeguati (formale, informale)</p> <p>Verbalizzare schemi di sintesi, appunti,</p>	<p>Relazioni orali su argomenti di studio e di attualità;</p> <p>esercizi di ascolto proposti dall'antologia;</p> <p>discussioni in classe su temi dati dall'insegnante;</p> <p>commenti di fonti audio-visive.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, annotazioni di parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali ecc.). ● Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro. ● Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro; <p>esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato</p>	<p>tabelle</p> <p>Dialogare in situazioni diverse con pertinenza e proprietà lessicale</p> <p>Sviluppare strategie di memoria</p>	
--	---	--

<p>all'argomento e alla situazione, servirsi del lessico specifico, precisare le fonti e</p> <p>servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p>		
--	--	--

2. Lettura

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. • Ricavare informazioni esplicite e implicite da 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi cogliendo inferenze all'interno dell'organizzazione logica - Saper utilizzare tecniche di lettura efficaci - Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non noti - Saper riconoscere gli 	<p>Testi narrativi</p> <p>Testi autobiografici(lettere, diari, ecc)</p> <p>Testi fantasy, gialli, Racconti di avventura Testi poetici</p> <p>Testi teatrali</p> <p>Testi della letteratura italiana dal 1200 al 1500</p> <p>Lettura integrale di un testo narrativo</p>

<p>testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. ● Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione e il punto di vista dell'osservatore. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando il tema principale e , le intenzioni comunicative dell'autore; i personaggi, le loro caratteristiche, i ruoli, le relazioni e le motivazione delle loro 	<p>elementi caratterizzanti di varie tipologie testuali</p>	
---	---	--

azioni; l'ambientazione spaziale e temporale; il genere di appartenenza.		
--	--	--

3. Scrittura

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: e servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette). Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, 	<p>Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari (espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi)</p> <p>Riscrivere e manipolazione un testo narrativo, descrittivo, espositivo, poetico</p>	<p>Testi narrativi</p> <p>Testi biografici: lettere, diari, autobiografie</p> <p>Testi fantasy, gialli e di avventura</p> <p>Testi poetici</p>

<p>lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. 		
--	--	--

4. Lessico

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il	<p>Usare strumenti di consultazione</p> <p>Realizzare scelte</p>	<p>Arricchimento del lessico</p> <p>Uso del dizionario</p>

<p>proprio patrimonio lessicale, in modo da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche nelle loro accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>Iniziare a utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>lessicali appropriate</p> <p>Comprendere ed utilizzare termini specialistici</p>	
--	---	--

5. Riflessione sulla lingua

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<p>L'alunno: Riconosce e padroneggia le principali strutture della lingua italiana (lessicali, morfologiche, logico-sintattiche e i connettivi testuali), applicandole in situazioni diverse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. - Conoscere ed usare le espansioni della frase semplice - Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad 	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso dei principali argomenti di morfologia - Sintassi della frase semplice (soggetto, predicato verbale e nominale, attributo, apposizione, complemento oggetto complementi indiretti)

	autocorreggerli nella produzione orale e scritta.	
--	--	--

Classi terze

1. Ascolto e parlato

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare testi, individuando scopo, argomento informazioni principali e secondarie, punto di vista dell'emittente. - Valutare l'attendibilità di un messaggio - Ascoltare e comprendere in modo globale e analitico testi narrativi, espositivi, espressivo emotivi, poetici. - Ascoltare e comprendere testi argomentativi - Ascoltare, prendere appunti, rivederli e utilizzarli 	<p>Prestare attenzione per il tempo richiesto;</p> <p>Individuare lo scopo e l'argomento centrale di un testo, nonché la sua articolazione;</p> <p>distinguere tra informazione e opinioni presenti nel testo;</p> <p>operare inferenze e deduzioni collegando le informazioni;</p> <p>prendere appunti e utilizzarli per ricostruire il testo ascoltato;</p> <p>riorganizzare le informazioni per produrre nuovi testi;</p>	<p>Relazioni orali su argomenti di studio e di attualità;</p> <p>esercizi di ascolto proposti dall'antologia;</p> <p>discussioni in classe su temi dati dall'insegnante;</p> <p>commenti di fonti audio-visive.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Produrre resoconti di esperienze, eventi, trame, selezionando le informazioni in base allo scopo e usando un lessico adeguato - Organizzare un'esposizione orale su un argomento di studio, controllare il lessico specifico, servirsi di materiali di supporto - Argomentare la propria opinione o tesi con dati pertinenti e motivazioni valide 	<p>intervenire esprimendo e motivando le proprie opinioni;</p> <p>organizzare e articolare gli interventi, mettendo a fuoco l'aspetto centrale della comunicazione;</p> <p>indicare le fonti da cui ha attinto;</p> <p>scegliere opportunamente il lessico specifico;</p> <p>utilizzare strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (schemi, appunti, cartelloni).</p>	
---	--	--

2. Lettura

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto le strategie di lettura più adatte per ogni tipologia testuale - Distinguere i fatti dalle opinioni - Ricavare informazioni implicite e esplicite da testi espositivi - Confrontare su uno stesso argomento, 	<p>leggere in modo scorrevole ed espressivo;</p> <p>mettere in atto strategie di letture differenziate (orientativa, selettiva ed analitica);</p> <p>individuare il significato dei termini desumendoli dal contesto;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il racconto fantastico e surreale - Il racconto di fantascienza - Il romanzo storico e sociale - Il romanzo psicologico e di formazione - Foscolo - Leopardi - Manzoni - Pascoli

<p>informazioni ricavabili da più fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e analizzare testi letterari e non di vario tipo - Sviluppare la comprensione e l'analisi di un testo argomentativo 	<p>individuare e collegare le informazioni del testo;</p> <p>individuare la struttura ideativa di un testo e il sistema narrativo di personaggi ed ambientazione;</p> <p>individuare la struttura dei racconti di genere distinguendo tra trama ed intreccio;</p> <p>individuare i temi di un racconto, risalendo al messaggio comunicativo dell'autore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D'Annunzio - Pirandello - Ungaretti - Quasimodo - Ulteriore selezione di brani di autori e poeti delle principali correnti culturali con particolare attenzione al Novecento.
--	--	---

3. Scrittura

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<p>Affrontare in modo pertinente l'argomento proposto;</p> <p>pianificazione testuale strutturata e adeguata alla tipologia richiesta;</p> <p>variare il registro linguistico a seconda del destinatario;</p>	<p>scrivere correttamente diversi tipi di testo previsti, adeguandoli all'argomento, allo scopo e al destinatario;</p> <p>produrre testi multimediali utilizzando in maniera coerente i diversi linguaggi verbali, iconici e sonori.</p>	<p>Testo narrativo</p> <p>Testo espositivo</p> <p>Testo argomentativo</p> <p>Analisi testo poetico</p> <p>Riassunto</p>

<p>applicare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la produzione scritta;</p> <p>articolare frasi e periodi utilizzando connettivi logici;</p> <p>migliorare il lessico specifico.</p>		
--	--	--

4. Lessico

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, in modo da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche nelle loro accezioni diverse;</p> <p>comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p>	<p>Usare strumenti di consultazione;</p> <p>Realizzare scelte lessicali appropriate;</p> <p>Comprendere ed utilizzare termini specialistici-</p>	<p>Arricchimento del lessico;</p> <p>Uso del dizionario.</p>

<p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Conoscere le relazioni di significato fra le parole;</p> <p>utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>		
--	--	--

5. Riflessione sulla lingua

Traguardi di competenza	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti di massima
<p>Riconosce e padroneggia le principali strutture della lingua italiana (lessicali, morfologiche, logico-sintattiche e i connettivi testuali), applicandole in situazioni diverse;</p> <p>utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p>	<p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa distinguendo tra principali, coordinate e subordinate;</p> <p>Rendere esplicite frasi implicite adeguando tempi e modi del verbo;</p>	<p>Ripasso della sintassi della frase semplice</p> <p>Sintassi della frase complessa (principale, coordinazione, subordinazione. Le proposizioni subordinate sostantive e relative e complementari indirette)</p>

	Conoscere ed utilizzare i connettivi logici.	
--	--	--

Criteri per la valutazione dei testi scritti di italiano e dei colloqui orali

CONTENUTO	Originale Approfondito Pertinente	Pertinente Adeguate	Adeguate	Superficiale (solo sufficiente)	Generico Parziale
USO DELLA LINGUA	Corretto Appropriato	Corretto Appropriato	Appropriato Accettabile Non sempre corretto	Accettabile Non sempre corretto	Approssimativo
ESPOSIZIONE	Articolata Efficace	Personale Scorrevole	Scorrevole Chiara	Semplice	Non sempre chiara Confusa Frammentaria

Matematica

AREE/AMBITO	TRAGUARDI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Numeri	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale</p>	<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione. Operazioni e proprietà.</p> <p>Potenze di numeri</p> <p>Espressioni numeriche: principali operazioni</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e le loro rappresentazioni con diagrammi.</p> <p>Frazioni.</p> <p>Potenze di frazioni</p> <p>Espressioni con frazioni</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni.</p> <p>Proporzioni e percentuali.</p> <p>Gli insiemi numerici Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento, anche in situazioni reali.</p>

	<p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni</p>	<p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p>	<p>Espressioni algebriche.</p> <p>Calcolo letterale: monomi e polinomi e operazioni con essi</p> <p>Equazioni di I grado e problemi risolvibili con equazioni di I grado.</p>
--	---	--	---

		<p>In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.</p> <p>Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e</p>	
--	--	---	--

		<p>semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative</p>	
Spazio e figure	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p>	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p>	<p>Misure di grandezze e equivalenze.</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà.</p> <p>Perimetro e area dei poligoni con uso di formule dirette e inverse.</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e isometrie.</p>

	<p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare la realtà.</p>	<p>Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</p> <p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.</p>	<p>Le fasi risolutive di un problema geometrico attraverso un modello.</p> <p>Teorema di Pitagora.</p> <p>Poligoni inscritti, circoscritti e regolari. Circonferenza e cerchio</p> <p>Risolvere problemi su figure simili applicandone le proprietà e teoremi di Euclide (cenni).</p> <p>Classificazione e proprietà dei solidi.</p> <p>Superficie e volume dei solidi con uso di formule dirette e inverse.</p>
--	--	---	--

		<p>Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.</p> <p>Conoscere il numero π e alcuni modi per approssimarlo.</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.</p> <p>Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.</p>	
--	--	---	--

		Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure	
Funzioni e relazioni	<p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano,</p>	<p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$, $y = a/x$, $y = ax^2$, $y = 2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p> <p>Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p>	<p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Il concetto di funzione. Proporzionalità diretta e inversa.</p> <p>Elementi di geometria analitica.</p>

	<p>formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare la realtà.</p>		
Dati e previsioni	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie,</p>	<p>Statistica: indagine, raccolta e organizzazione di dati numerici.</p> <p>Tabelle di distribuzione delle frequenze; frequenze relative, percentuali, cumulate.</p> <p>Grafici di distribuzione delle frequenze.</p> <p>Indici statistici.</p> <p>Gli eventi casuali e la probabilità; eventi complementari, incompatibili; probabilità totale.</p>

	<p>proprietà caratterizzante e di definizione.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare la realtà.</p>	<p>individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>	
--	---	---	--

Criteria di valutazione - matematica

- 1) **Conoscenze**
- 2) **Procedure**
- 3) **Linguaggio grafico**
- 4) **Soluzione quesiti**

Indicatori di valutazione	Voto in decimi
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze insufficienti. • Procedure non corrette con gravi errori nell'applicazione e nel calcolo. • Linguaggio grafico inadeguato. • Soluzione frammentaria o incompleta dei quesiti. 	4
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze parziali. • Procedure poco corrette con errori nell'applicazione e nel calcolo. • Linguaggio grafico impreciso. • Soluzione frammentaria dei quesiti. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze superficiali. • Procedure parzialmente corrette. • Linguaggio grafico non sempre preciso. • Soluzione parziale dei quesiti. 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze discrete. • Procedure abbastanza corrette. • Linguaggio grafico abbastanza corretto. • Soluzione parziale dei quesiti. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze buone. • Procedure corrette. • Linguaggio grafico corretto. • Soluzione abbastanza completa dei quesiti. 	8

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze soddisfacenti. • Procedure corrette. • Linguaggio grafico preciso e corretto. ● Soluzione completa dei quesiti. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete. • Procedure rigorose e corrette. • Linguaggio grafico preciso e corretto. ● Soluzione completa dei quesiti. 	10

Scienze

AREE/AMBITO	TRAGUARDI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Fisica e chimica	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio. 	<p>Il metodo sperimentale e lo studio dei fenomeni naturali.</p> <p>La misura delle grandezze: massa, peso, volume, densità, peso specifico.</p> <p>La misura del tempo.</p> <p>La struttura della materia.</p> <p>Sostanze pure e miscugli.</p> <p>Proprietà dei solidi, dei liquidi e degli aeriformi.</p> <p>I cambiamenti di stato.</p>

	<p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: elica. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. 	<p>La temperatura.</p> <p>La dilatazione termica.</p> <p>Il calore e la trasmissione del calore.</p> <p>Il calore e i passaggi di stato</p> <p>“Miscugli” e “soluzioni” . Fenomeni fisici e fenomeni chimici</p> <p>La struttura dell'atomo</p> <p>Il sistema periodico degli elementi</p> <p>I legami chimici.</p> <p>Le reazioni chimiche. Sostanze acide e sostanze basiche (pH)</p> <p>Le leggi fondamentali delle reazioni chimiche.</p> <p>Le biomolecole</p> <p>Il moto e la quiete. I corpi in movimento. h. Il moto: la traiettoria e la velocità.</p> <p>Il moto vario e l'accelerazione.</p> <p>Le forze e le loro proprietà. La pressione. La Forza peso e la gravità.</p> <p>Il baricentro e l'equilibrio dei corpi. Le macchine semplici.</p> <p>La pressione idrostatica e il Principio di Archimede.</p>
--	---	---	--

			<p>Il lavoro e la sua unità di misura.</p> <p>L'energia meccanica</p> <p>La potenza e la sua unità di misura.</p> <p>L'elettricità: cariche elettriche ed elettrizzazione; forze elettriche ed energia elettrica.</p> <p>I circuiti elettrici e la corrente elettrica.</p> <p>Il magnetismo: materiali ferromagnetici; magnetizzazione dei corpi; campo magnetico terrestre.</p> <p>L'elettromagnetismo</p>
Astronomia e Scienze della Terra	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. • Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. 	<p>Il "Sistema Terra".</p> <p>L'idrosfera: il ciclo dell'acqua, acque continentali; le acque dei mari e degli oceani</p> <p>Educazione ambientale: i consumi di acqua, come risparmiare acqua.</p> <p>L'atmosfera: la composizione dell'aria; la pressione atmosferica; umidità, nubi e precipitazioni; i venti.</p> <p>Educazione ambientale: la qualità dell'aria.</p> <p>Educazione ambientale: come l'uomo interviene sul suolo.</p>

	<p>nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, con esperienze concrete, i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. • Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. 	<p>La forma della Terra e le sue dimensioni.</p> <p>Il reticolato geografico e le coordinate geografiche.</p> <p>I moti di rotazione e di rivoluzione della Terra e le loro conseguenze.</p> <p>La Luna e i suoi movimenti; le eclissi e le maree.</p> <p>La Terra nel Sistema Solare: origine del Sistema Solare; aspetti principali dei pianeti e leggi che ne regolano il movimento.</p> <p>L'Universo: origine ed evoluzione dell'Universo; le galassie e le stelle.</p> <p>La geologia e i fenomeni endogeni.</p> <p>Principali caratteristiche dei minerali e delle rocce; il ciclo delle rocce</p> <p>I terremoti: origine di maremoti e terremoti; l'intensità e la magnitudo di un terremoto.</p> <p>La struttura interna della terra: caratteristiche della crosta terrestre, del mantello e del nucleo del nostro pianeta.</p> <p>I vulcani: struttura e forma dei vulcani; principali tipi di eruzioni vulcaniche.</p>
--	---	---	--

			<p>La distribuzione dei fenomeni vulcanici e sismici in Italia e nel mondo: la tettonica a placche.</p> <p>La storia della Terra attraverso le differenti ere geologiche.</p> <p>Educazione ambientale e sviluppo sostenibile.</p>
Biologia	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. • Comprendere il senso delle grandi classificazioni. <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare la variabilità in individui della stessa specie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule 	<p>Le caratteristiche fondamentali dei viventi</p> <p>La cellula: struttura di una cellula; cellula procariote e eucariote, cellula animale e vegetale; la divisione cellulare</p> <p>La necessità di classificare: dalla specie al regno</p> <p>La classificazione di Linneo e quella attuale</p> <p>La classificazione dei viventi</p> <p>I virus</p> <p>Anatomia e fisiologia del corpo umano.</p> <p>Il sistema scheletrico.</p> <p>Il sistema muscolare.</p> <p>Gli alimenti e la loro classificazione.</p> <p>L' apparato digerente.</p>

	<p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	<p>vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. • Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: realizzazione dell'orto nel cortile della scuola. 	<p>L'apparato respiratorio.</p> <p>L'apparato circolatorio: piccola e grande circolazione; il cuore; i vasi sanguigni.</p> <p>Apparato escretore.</p> <p>Educazione alla salute: le principali malattie dei sistemi ed apparati studiati; malattie infettive e sistema immunitario</p> <p>L'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso.</p> <p>La struttura e le funzioni delle ghiandole endocrine.</p> <p>La riproduzione nell'uomo: apparato riproduttore maschile e femminile; la fecondazione, la gravidanza ed il parto; le varie fasi della vita di un essere umano.</p> <p>Le principali malattie a trasmissione sessuale. Educazione sessuale e affettività.</p> <p>L'ereditarietà dei caratteri e le leggi di Mendel.</p> <p>La struttura di DNA e RNA e il codice genetico.</p> <p>I fossili e la storia della vita.</p>
--	--	--	---

			Le teorie pre-evoluzionistiche i. La teoria evoluzionista di Darwin.
--	--	--	--

Lingue straniere

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO (CEF)

A - Base

A1 - Livello base

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri. E' in grado di fare domande e rispondere su particolari personali (dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono). Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un controllo sicuro della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse.

LAVORO CURRICULO DIPARTIMENTO DI LINGUE

OBIETTIVI LINGUISTICI GENERALI

Nel corso del triennio, l'obiettivo è quello di:

1. portare gli studenti dal livello di principianti e falsi principianti a un livello della lingua straniera che li metta in grado di comunicare su argomenti di loro interesse. Nei termini del Quadro Comune Europeo di Riferimento, ciò significa portare gli studenti da un livello introduttivo A1 (Classi I e II) ad un livello intermedio A2 (Classi III) in lingua inglese e a un livello A1 nella seconda lingua comunitaria (francese e spagnolo);
2. sviluppare gradualmente una concreta competenza comunicativa, intesa come capacità di utilizzare la lingua in modo il più possibile corretto e adeguato a diverse situazioni di comunicazione;
3. favorire l'attività di riflessione sulla lingua e sulla cultura straniera, di confronto con il proprio patrimonio linguistico e culturale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Nel corso del triennio sviluppo graduale delle seguenti abilità di base:

1. capacità di comprendere il messaggio globale e le informazioni specifiche di testi proposti oralmente;
2. capacità di esporre e interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana;
3. capacità di comprendere il messaggio globale e le informazioni specifiche di testi scritti;
4. capacità di produrre messaggi e testi scritti relativi a situazioni di vita quotidiana avvalendosi di un lessico appropriato e di strutture grammaticali corrette.

Inoltre attività di riflessione sulle strutture grammaticali contenute nel materiale linguistico presentato e su alcuni aspetti culturali dei paesi di cui si studia la lingua.

OBIETTIVI MINIMI

1. Comprendere il significato globale di messaggi e testi molto semplici, presentati in forma orale e scritta, contenenti strutture e lessico relativi al programma svolto.
2. Produrre messaggi e testi molto semplici, in forma orale e scritta, comprensibili nonostante le imprecisioni nell'uso del lessico e delle strutture contenuti nel programma svolto.

OBIETTIVI INTERMEDI

- Comprendere i punti essenziali di messaggi e testi su argomenti familiari, presentati in forma orale e scritta
- Produrre messaggi e testi in forma orale e scritta utilizzando lessico e strutture sostanzialmente appropriati.

OBIETTIVI MASSIMI (ECCELLENZA)

- Comprendere, con piena padronanza, sia il senso generale sia informazioni specifiche di un testo, presentato in forma orale e scritta, contenente non solo lessico noto, ma anche vocaboli il cui significato è deducibile dal contesto.
- Produrre, oralmente e per iscritto, messaggi e testi utilizzando in modo accurato il lessico e le strutture contenuti nel programma svolto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LINGUA INGLESE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE – SPAGNOLO)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue e di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)

Indicatori	Obiettivi di apprendimento
<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	Comprendere in modo globale conversazioni formali e informali, messaggi, espressioni, testi orali in cui si parla di argomenti noti. Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Comprendere il significato globale di una semplice conversazione di tipo informale pronunciata in modo chiaro.
<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	Interagire in conversazioni su argomenti noti utilizzando frasi adatte alla situazione e integrando il significato con mimica e gesti. Descrivere e presentare oralmente persone, abitudini e preferenze. Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Interagire oralmente in scambi dialogici chiedendo e dando informazioni di tipo personale. Produrre semplici frasi per descrivere in modo semplice persone, oggetti e luoghi.
<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	Comprendere in modo globale conversazioni formali e informali, messaggi, espressioni, testi scritti in cui si parla di argomenti noti. Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Comprendere un semplice testo legato alla quotidianità e all'ambito personale.
<i>Scrittura (produzione scritta)</i>	Produrre messaggi scritti comprensibili e significativi anche se con errori formali interagendo anche con altri parlanti attraverso email o biglietti. Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Scrivere semplici frasi, messaggi o testi su persone, oggetti e luoghi anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>	Riflettere sulla lingua e sul proprio apprendimento osservando, confrontando e rilevando analogie e differenze relative ai diversi codici verbali riconoscendo i propri errori. Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Saper osservare, confrontare e rilevare semplici analogie e differenze relative a codici verbali diversi.
<i>Cultura, civiltà e educazione civica</i>	Argomenti da concordare

CLASSE SECONDA

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)

Indicatori	Obiettivi di apprendimento
<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	<p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)</p> <p>Comprendere in modo globale conversazioni formali e informali, messaggi, espressioni, testi orali e testi multimediali in cui si parla di argomenti noti.</p>
<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>Interagire in modo comprensivo con un compagno e un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione facendo domande e scambiando idee e informazioni.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)</p> <p>Interagire in conversazioni su argomenti noti utilizzando frasi adatte alla situazione e integrando il significato con mimica e gesti.</p> <p>Descrivere e presentare oralmente persone, abitudini e preferenze.</p>
<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	<p>Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)</p> <p>Comprendere in modo globale conversazioni formali e informali, messaggi, espressioni, testi scritti in cui si parla di argomenti noti.</p>
<i>Scrittura (produzione scritta)</i>	<p>Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno.</p> <p>Scrivere la trama di un racconto semplice anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)</p> <p>Produrre messaggi scritti comprensibili e significativi anche se con errori formali interagendo anche con altri parlanti attraverso e-mail o biglietti.</p>

<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>	<p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)</p> <p>Riflettere sulla lingua e sul proprio apprendimento osservando, confrontando e rilevando analogie e differenze relative ai diversi codici verbali riconoscendo i propri errori.</p>
<i>Cultura, civiltà e educazione civica</i>	Argomenti da concordare

CLASSE TERZA

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo)

Indicatori	Obiettivi di apprendimento
<p><i>Ascolto</i> (comprensione orale)</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>
<p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i></p>	<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensivo con un compagno e un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione facendo domande e scambiando idee e informazioni.</p>
<p><i>Lettura</i> (comprensione scritta)</p>	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi in edizioni graduate.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p>

<i>Scrittura (produzione scritta)</i>	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Produrre risposte a questionari. Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, e-mail, anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.</p>
<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> <p>Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>
<i>Cultura, civiltà e educazione civica</i>	Argomenti da concordare

PRINCIPI METODOLOGICI

L'insegnamento sarà basato sull'integrazione di funzioni comunicative, forme grammaticali ed argomenti.

Per sviluppare la comprensione orale:

1. attività di pre-ascolto consistente nel presentare le espressioni-chiave del testo, riconducendole alla realtà degli allievi;
2. costante uso di cassette/cd, che riproducono brani e dialoghi registrati da parlanti nativi;
3. coinvolgimento attivo degli alunni, che saranno invitati a formulare ipotesi su quanto ascoltano e a ritrovare informazioni specifiche o il senso generale del testo registrato, con l'aiuto delle immagini e di domande-base.

Per sviluppare la produzione orale:

1. ripetizione corale ed individuale dei dialoghi e dei brani presentati, per la corretta acquisizione della pronuncia, dell'accento e dell'intonazione;
2. memorizzazione di frasi di particolare rilevanza comunicativa;
3. uso del dialogo insegnante/allievo;
4. dialogo tra allievi su precise indicazioni dell'insegnante, con la simulazione di situazioni di effettiva comunicazione.

Per sviluppare la comprensione scritta:

1. uso di questionari, esercizi di completamento, di vero/falso, scelta multipla etc., che serviranno a guidare l'analisi del testo con la ricerca dei punti più importanti o di precise informazioni (gli studenti saranno invitati a dedurre il significato di parole sconosciute facendo riferimento al contesto prima di ricorrere all'insegnante).

Per sviluppare la produzione scritta:

2. copiato dei dialoghi e brani presentati in classe;
3. dettati contenenti parole già note agli allievi;
4. compilazione di schede personali, completamento di dialoghi, stesura guidata di lettere, questionari, esercizi di tipo situazionale-comunicativo etc..

La riflessione sulla lingua sarà condotta in base a procedimenti induttivi guidati, per cui gli stessi allievi saranno stimolati a scoprire le "regole", intervenendo attivamente sul materiale linguistico già esercitato durante le lezioni precedenti. Le regole saranno poi sistematizzate in tabelle utilizzabili come materiali di riferimento.

STRUMENTI

Per favorire una più consapevole presa di coscienza delle strutture e della civiltà presentate, il libro di testo sarà integrato con strumenti alternativi (riviste, altri testi, materiali autentici, videocassette). Inoltre verrà utilizzato il registratore in classe per presentare nuovi dialoghi e brani di lettura o proporre attività di ascolto e ove possibile si ricorrerà all'uso della LIM.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE: LINGUA STRANIERA

COMPrensione ORALE

- 9/10** Non ha problemi con la comprensione e capisce il discorso in modo dettagliato.
- 8** Ha pochi problemi con la comprensione e solitamente capisce il discorso in modo dettagliato.
- 7** Di solito capisce l'argomento, ma richiede ripetizioni per capire i dettagli.
- 6** Capisce globalmente l'argomento ma ha difficoltà con i particolari.
- 5** Capisce raramente l'argomento, solitamente richiede aiuto e non capisce i particolari anche dopo ripetuti ascolti.
- 4** Non riconosce il significato del messaggio.

COMPrensione SCRITTA

- 9/10** Comprende con sicurezza e sa individuare autonomamente tutte le informazioni e i dettagli del testo proposto.
- 8** Comprende e sa individuare autonomamente la maggior parte delle informazioni del testo proposto.
- 7** Comprende e sa individuare la maggior parte delle informazioni globali del testo proposto.
- 6** Comprende globalmente il messaggio proposto, ma non sempre riesce ad individuare i dettagli.
- 5** Comprende con difficoltà il messaggio globale.
- 4** Incontra molte difficoltà nella comprensione globale del messaggio e non riesce ad orientarsi.

PRODUZIONE ORALE

- 9/10** Parla fluentemente con proprietà lessicale e pronuncia corretta, usa con padronanza le strutture.
- 8** Produce messaggi utilizzando lessico e strutture adeguati, con una pronuncia generalmente corretta.
- 7** Produce messaggi comprensibili e discretamente fluenti con un livello di correttezza formale generalmente adeguata.
- 6** Produce messaggi abbastanza comprensibili, anche se non sempre è in grado di utilizzare lessico e strutture adeguati.
- 5** La limitata capacità comunicativa non sempre permette all'allievo di produrre messaggi adeguati: difficoltà nell'uso di strutture e lessico.
- 4** La capacità di conversare è molto limitata poiché non possiede adeguate conoscenze linguistiche.

PRODUZIONE SCRITTA

- 9/10** Sa scrivere in modo chiaro e corretto utilizzando anche nuovi vocaboli e strutture. Il linguaggio è scorrevole.
- 8** Sa scrivere in modo chiaro e generalmente corretto utilizzando un lessico adeguato.
- 7** Sa scrivere in modo abbastanza chiaro e gli errori di grammatica, sintassi o ortografia non pregiudicano il messaggio.
- 6** Scrive utilizzando lessico e strutture spesso limitati e imprecisi con ortografia non sempre corretta: nonostante ciò il messaggio prodotto è comprensibile.
- 5** Scrive utilizzando lessico e strutture limitati e imprecisi con ortografia non sempre corretta: nonostante ciò il messaggio prodotto è abbastanza comprensibile.
- 4** Scrive utilizzando lessico e strutture inadeguati con ortografia scorretta: il messaggio prodotto non è comprensibile.

PROGRAMMAZIONE ED OBIETTIVI SPECIFICI PER PORTATORI DI HC

L'alunno, se presente, seguirà, in linea generale, la programmazione della classe; se necessario, saranno applicate eventuali facilitazioni rispondenti alle sue capacità e riferite agli obiettivi minimi delle quattro abilità linguistiche di comprensione e produzione orale e scritta. Saranno privilegiate le abilità audio-orali e la conoscenza lessicale. Per una programmazione più specifica si rimanda al P.E.I dell'alunno.

PROGRAMMAZIONE PER DSA

Si rimanda al PDP

VALUTAZIONE

La valutazione verrà effettuata al termine di ogni unità di apprendimento.

L'obiettivo sarà quello di verificare il livello di competenza raggiunto dai ragazzi e servirà come feed-back per l'insegnante, per poter controllare l'efficacia del proprio metodo di insegnamento e poterne apportare eventuali modifiche.

Per la valutazione gli obiettivi saranno i seguenti:

- 1) Valutazione della comprensione orale
- 2) Valutazione della comprensione scritta
- 3) Valutazione della produzione orale
- 4) Valutazione della produzione scritta
- 5) Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.
- 6) Conoscenza della civiltà e della cultura straniera.
- 7) Svolgimento Compiti (Puntualità/Completezza/Ordine)

MODALITÀ DI VERIFICA

Le prove utilizzate per la valutazione saranno di genere diverso ed in relazione al livello della classe:

1. esercizi di ascolto con test di comprensione;
2. esercizi di completamento lessicale e di utilizzo di funzioni comunicative;
3. esercizi grammaticali;
4. completamento di dialoghi;
5. dettati;
6. esercizi di traduzione;
7. comprensione di testi scritti con test vero/falso/scelta multipla e/o domande aperte;
8. produzione scritta di messaggi, testi
9. composizione di lettere in particolare nelle classi terze;
10. produzione orale: lettura di dialoghi e/o testi, esposizione dei dialoghi a memoria assegnati in studio, riassunti dei dialoghi anche guidati, domande di comprensione sui dialoghi, semplici descrizioni, conversazioni, esposizione di riassunti assegnati in studio, libera produzione di dialoghi, descrizioni, conversazioni, esposizione di argomenti di civiltà in particolare nelle classi terze

La valutazione dei test scritti potrà essere quantificata in centesimi, a cui corrisponderanno i voti espressi in decimi come da indicazioni ministeriali e secondo la scaletta di riferimento contenuta nel P.O.F.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero verrà effettuata due volte l'anno scegliendo una tra le seguenti metodologie:

11. attraverso lavori differenziati o graduati per fasce di livello;
12. ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse;
13. assegnando esercizi di rinforzo a casa agli studenti in difficoltà;
14. facendo lavorare lo studente in difficoltà con uno studente più bravo;
15. sostenendo gli studenti in difficoltà con metodologie individualizzate;
16. con attività di ripasso per la preparazione delle verifiche e recupero/rinforzo

Arte

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione

COMPETENZE DISCIPLINARI ARTE E IMMAGINE			
Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'Istruzione obbligatoria	Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine della Terza media	Traguardi/competenze al termine della scuola secondaria di I° grado dalle Indicazioni Nazionali (in relazione alle Competenze di cittadinanza)	Abilità/capacità (obiettivi piani di lavoro)
IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento , individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti tra quelle proposte dall'insegnante anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Organizza il proprio apprendimento in modo responsabile <ul style="list-style-type: none"> • utilizza le informazioni ricevute • riconosce i propri errori e li considera un mezzo per imparare • chiede spiegazioni e chiarimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire metodologie nell'osservazione della realtà nelle sue differenti forme • Acquisire informazioni al fine di decodificare i vari linguaggi visivi. • Organizzare in modalità operative logiche le informazioni tramite processi di individuazione graduale che comprendano feed-back di ritorno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare elementi semplici e complessi. • Conoscere i codici del linguaggio visivo. • Saper osservare la realtà circostante in relazione al patrimonio ambientale.
PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici.	Elabora e realizza progetti <ul style="list-style-type: none"> • usa tecniche opportune nei vari ambiti disciplinari • varia le strategie • trova soluzioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire metodologie operative funzionali agli aspetti creativi-espressivi della rappresentazione grafico-pittorica. • Consolidamento delle capacità di definire in sequenze logico-temporali le differenti fasi del lavoro artistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare precisione, correttezza e manualità nell'uso delle tecniche espressive • Saper realizzare elaborati secondo modalità progettuali
COMUNICARE Comprendere messaggi di genere diverso (artistico,	Comprende messaggi di genere diverso	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire metodologie grafico-pittoriche che promuovano l'espressione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare-consolidare capacità tecniche ed espressive

<p>quotidiano, letterario, tecnico, ...) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizza i diversi linguaggi di base appresi ● riflette sul contenuto dei testi ● valuta la pertinenza dei messaggi ● coglie ciò che è rilevante <p>Esprime sé stesso, intuizioni, sentimenti, idee, emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● usa le proprie attitudini ● usa i linguaggi di base appresi <p>Esprime e rappresenta con chiarezza fatti, fenomeni, situazioni, conoscenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> ● usa i linguaggi di base ● usa supporti cartacei, informatici, multimediali 	<p>artistica nelle sue valenze comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire metodologie nella lettura dell'opera in relazione alla sua funzione comunicativa e al contesto storico-culturale ● Acquisire la conoscenza degli elementi che caratterizzano i codici della comunicazione visiva 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere un'opera d'arte ● Saper leggere ed utilizzare i codici della comunicazione visiva
<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Interagisce con gli altri e contribuisce alla realizzazione di attività collettive</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ha una buona autostima ● sa cogliere differenze e somiglianze negli altri ● considera la diversità come ricchezza ● non ha paura delle novità ● vive nella classe l'esperienza della solidarietà ● partecipa alle iniziative comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire la capacità di lavorare in gruppo seguendo regole e contribuendo con le proprie conoscenze e specificità alla realizzazione collettiva di una produzione artistica ● Acquisire la capacità di collaborare con contributi personali all'apprendimento comune dei contenuti artistici 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper collaborare e partecipare alla comprensione e alla produzione di un'opera artistica collettiva.

	<ul style="list-style-type: none"> ● sa che ciascuno ha diritti e doveri a seconda del ruolo che ricopre 		
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>Riconosce i propri diritti e quelli degli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> ● conosce le regole ne capisce il senso e le rispetta ● sa che la legalità conviene a tutti ● non cerca il privilegio ● rivendica i propri diritti ed è solidale rivendicando quelli degli altri <p>Sa fare scelte in rapporto alle iniziative e alle regole della comunità sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sa comportarsi in modo adeguato rispetto ai diversi contesti sociali ● sa che l'eguaglianza dei diritti è alla base di una vita senza eccessivi conflitti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire un modus operandi che favorisca l'integrazione delle specificità dei singoli in un percorso d'apprendimento e interazione positivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper rispettare le regole di convivenza ● Sviluppare gradualmente le capacità di ascolto ● Acquisire la capacità di intervento propositivo ● Consolidare la capacità di gestione degli ambienti e delle attrezzature ● Raggiungere la consapevolezza di riconoscere e valorizzare il proprio operato
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Affronta situazioni problematiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sa definire un problema ● cerca le informazioni per analizzarlo ● affronta la realtà basandosi sui dati ● cerca le strategie per risolvere i problemi ● si confronta e propone soluzioni condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuato un tema, saperlo realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper ideare, rappresentare, realizzare

<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo</p>	<p>Confronta e classifica in modo chiaro fatti e fenomeni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individua le relazioni logiche e spazio-temporali ● coglie analogie e differenze <p>Compie collegamenti tra le varie discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire la capacità di individuare relazioni logiche, spaziali e temporali tra gli argomenti affrontati nella disciplina artistica e quelli appartenenti ad altri ambiti disciplinari, elaborando collegamenti, analogie e differenze 	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi ● Utilizzare criticamente immagini di diverso genere e appartenenti ai diversi linguaggi ● Analizzare opere d'arte di epoche storiche diverse
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Seleziona e interpretare le informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● distingue i fatti dalle opinioni ● formula ipotesi di spiegazione ● coglie ciò che è rilevante ● trae conclusioni <p>Trasferisce in situazioni nuove quanto appreso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diventa soggetto autonomo e non passivo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire la capacità di mettere in relazione fatti e informazioni per pervenire ad una lettura il più possibile critica e consapevole, ● Consolidare la capacità di concepire e realizzare lavori creativi e personali attraverso la rielaborazione delle informazioni acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare le informazioni acquisite ed elaborate al fine di progettare e realizzare opere personali ed espressive.

Programmazione annuale:

Per gli **Obiettivi minimi disciplinari** vedere tabelle allegate al fondo.

Metodologie didattiche:

La disciplina di Arte e immagine possiede peculiarità per cui, a seconda delle argomentazioni trattate, le metodologie potranno essere le seguenti: lezioni frontali; lezioni dialogate; metodo interdisciplinare; metodo dell'esperienza; metodo della ricerca; attività laboratoriali; utilizzo della multimedialità; lettura dell'immagine; comprensione del testo; riassunti o componimenti; lavoro a coppie; lavoro di gruppo.

L'attività educativa didattica, che verrà impostata utilizzando modalità motivanti e significative, terrà conto dei livelli di partenza di ciascun allievo e del gruppo classe nel suo insieme; pertanto sarà strutturata in diversi gradi di difficoltà. Il linguaggio visivo sarà presentato in modo graduale con l'osservazione guidata degli esempi illustrati a disposizione e con esercizi propedeutici la loro comprensione.

L'osservazione e l'analisi guidata degli elaborati, condotta in modo individuale o collettivo, si proporranno come stimolo ad una attività di confronto dove le diverse soluzioni costituiranno un elemento di crescita intellettuale e di conoscenza reciproca fra gli alunni.

Gli insegnanti utilizzeranno, oltre alla lezione frontale, modalità laboratoriali mirate a un maggiore coinvolgimento degli alunni per quanto concerne l'interessamento e il coinvolgimento.

Criteri di valutazione:

Gli allievi saranno valutati con scala numerica dal 4 al 10, comprendendo le frazioni.

La media non sarà puramente matematica, ma ragionata a seconda dei progressi evidenziati dall'allievo nel corso del quadrimestre. Il voto, pertanto, non risulterà dalla sola media matematica ma terrà conto dell'impegno, della collaborazione e dei progressi fatti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione quadrimestrale sarà frutto di una **media tra il voto finale di teoria** (verifiche scritte e interrogazioni orali) **e quello degli elaborati grafico-pittorici**, certamente tenendo conto di eventuali casi problematici. Questo anche al fine di conferire completezza alla materia e far sì che dagli alunni vengano considerati con la dovuta serietà sia gli aspetti tecnici che quelli teorici.

Le verifiche scritte saranno utili anche per una maggiore trasparenza ai fini di contestazioni dei voti da parte delle famiglie.

Per le classi **Terze** in particolare, che sono tenute a portare all'esame di Stato il programma e gli elaborati prodotti durante l'anno scolastico, il **voto finale terrà conto anche della valutazione conseguita nel Primo Quadrimestre**: troppo spesso, infatti, alcuni tra gli alunni tendono a lavorare al di sotto delle proprie possibilità nel Primo quadrimestre considerando che il voto valido per l'ammissione all'esame sarà quello del Secondo.

Lo schema contenente i criteri di valutazione sarà affisso in classe ai fini di una miglior comprensione delle motivazioni del voto attribuito dall'insegnante.

DESCRITTORI	VOTO
Conosce il patrimonio storico-artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava tutte le informazioni utili, stabilisce delle relazioni ed ha sviluppato un senso critico. Produce tavole corrette, molto precise, con rielaborazioni personali e fantasiose	10
Conosce il patrimonio storico-artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava tutte le informazioni utili, stabilisce delle relazioni. Produce tavole corrette, con rielaborazioni personali e fantasiose	9
Conosce il patrimonio storico-artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava tutte le informazioni utili. Produce tavole corrette, con rielaborazioni personali	8
Conosce il patrimonio storico-artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava buona parte delle informazioni principali. Produce tavole adeguate alle richieste.	7

Conosce il patrimonio storico-artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava le informazioni di base. Produce tavole accettabili, rispondenti alle richieste ma poco precise	6
Conosce in modo frammentario il patrimonio storico – artistico trattato e dalla lettura dei codici visivi ricava solo alcune delle informazioni di base. Produce tavole imprecise e/ o incomplete	5
Non conosce il patrimonio storico – artistico trattato e dalla lettura dei codici visivi non ricava alcuna informazione. Produce tavole incomplete, molto imprecise e non rispondenti alle richieste. Non consegna gli elaborati	4

LIVELLO	COMPETENZE	ABILITA'-CAPACITA'	CONOSCENZE
ECCELLENTE	Rielabora e gestisce nuove situazioni anche pluridisciplinari e valuta autonomamente	Svolge compiti senza errori in maniera autonoma. Anche in contesti non conosciuti si orienta bene ed è in grado di sviluppare collegamenti originali	Organizzate, complete e approfondite
AVANZATO	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce positivamente situazioni semplici. Usa il linguaggio in modo generalmente corretto	Svolge compiti generalmente corretti in contesti di media complessità. In contesti noti si sa orientare e compie collegamenti	Ordinate e complete
INTERMEDIO	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici solo se guidato. Si esprime in modo semplice e generalmente corretto	Svolge compiti generalmente corretti in contesti semplici e, se guidato, si orienta	Relative ai nuclei essenziali, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici
BASE	Gestisce situazioni semplici con difficoltà, anche se guidato. Si esprime in modo semplice, anche se non sempre corretto	Svolge compiti in contesti semplici, commettendo alcuni errori e, se guidato, si orienta sufficientemente	Superficiali e frammentarie
NON RAGGIUNTO	Affronta con fatica le situazioni, anche se guidato. Si esprime in modo poco corretto	Fatica a svolgere compiti semplici, commettendo gravi errori	Frammentarie e lacunose
	Non è in grado di affrontare le situazioni, nemmeno se guidato. Si esprime in modo non corretto e improprio	Anche se guidato, non riesce a svolgere compiti semplici e commette gravi errori	Estremamente frammentarie e lacunose

Elementi che concorrono alla valutazione finale

Impegno

Interesse

Partecipazione

Puntualità e precisione nelle consegne

Progressione nei risultati

Miglioramento rispetto ai livelli di partenza

Modalità di verifica e numero di verifiche disciplinari:

si utilizzeranno quali elementi di verifica: elaborati grafici e/o manuali; verifica scritta e/o relazioni; interrogazione orale; attività di tipo laboratoriale; compiti eseguiti a coppie; lavori di gruppo; ricerche o relazioni scritte oppure esposte oralmente.

Il numero di verifiche disciplinari previsto è di **tre (minimo) per quadrimestre**.

Modalità di recupero:

Il recupero verrà attuato **in itinere**, tenendo conto delle particolarità dell'allievo ed eventualmente utilizzando la *peer education* ed il *tutoring*.

***) Programmazione annuale: TABELLE**

POF – Arte e immagine - classe Prima	Fascia	Fascia	Fascia
	bassa	media	alta

<u>Grammatica del linguaggio visuale:</u>			
punto, linea e superficie	x	x	x
dalla linea alla forma		x	x
<u>il colore</u>			
la scomposizione della luce nei colori dello spettro		x	x
colori primari, secondari	x	x	x
bianco, nero e grigio	x	x	x
colori caldi e freddi	x	x	x
rapporto fra colore ed emozione	x	x	x
<u>La composizione</u>			
Il formato del supporto	x	x	x
Simmetria e asimmetria	x	x	x

Inquadratura		X	X
Ritmo	X	X	X
Il movimento	X	X	X
<u>Rappresentazione dello spazio</u>			
Indizi di profondità	X	X	X
<u>Tecniche espressive</u>			
Utilizzare le tecniche (a scelta dell'insegnante: matite, matite colorate, pennarelli, tempere, acquarello, pastelli a cera, chine colorate, collage, frottage, tecniche miste sperimentali).	X	X	X
Acquisire ordine nell'esecuzione dei lavori	X	X	X
<u>Comunicazione</u>			
Funzione delle immagini	X	X	X

<u>Espressioni artistiche</u>			
Dall'arte preistorica all'arte romana	X	X	X
Leggere un'opera d'arte	x	x	x
Prendere coscienza dell'importanza del patrimonio artistico come testimonianza della nostra cultura	x	x	x
<u>Produzione e rielaborazione</u>			
raggiungere l'autonomia operativa	x	x	x

POF – Arte e immagine – classe Seconda	Fascia bassa	Fascia media	Fascia alta
<u>Grammatica del linguaggio visuale:</u>			
punto, linea e superficie	x	x	x
dalla linea alla forma		x	x
la figura e lo sfondo		x	x

<u>il colore</u>			
la scomposizione della luce nei colori dello spettro		x	x
colori complementari			x
bianco, nero e grigio	x	x	x
colori caldi e freddi	x	x	x
contrasti di colore		x	x
rapporto fra colore ed emozione	x	x	x
<u>La composizione</u>			
Il formato del supporto	x	x	x
Inquadratura	x	x	x
Peso visivo		x	x
Ritmo	x	x	x

Il movimento	x	x	x
<u>Rappresentazione dello spazio</u>			
Prospettiva intuitiva		x	x
Indizi di profondità	x	x	x
Relazione tra i piani		x	x
Raffigurazione delle tre dimensioni		x	x
<u>La luce e il volume</u>			
Luci, ombre e volumi		x	x
<u>Tecniche espressive</u>			
Utilizzare le tecniche (a scelta dell'insegnante: matite, matite colorate, pennarelli, tempere, acquarello, pastelli a cera, chine colorate, collage, frottage, tecniche miste sperimentali).	x	x	x
Usare correttamente strumenti e materiali			

Acquisire ordine nell'esecuzione dei lavori	x	x	x
<u>Comunicazione</u>			
Il meccanismo della comunicazione		x	x
Funzione delle immagini	x	x	x
Analisi delle immagini (a scelta dell'insegnante: pubblicità, fotografia, linguaggio cinematografico e televisivo, grafica, design...)		x	x
<u>Elementi di percezione visiva</u>	x	x	x
<u>Espressioni artistiche</u>			
Dall'arte paleocristiana al Barocco	x	x	x
Leggere un'opera d'arte	x	x	x
Interpretare un'opera d'arte			x
Conoscere le linee fondamentali della produzione storico artistica dell'arte dei periodi più significativi.		x	x

Prendere coscienza dell'importanza del patrimonio artistico come testimonianza della nostra cultura	x	x	x
<u>Produzione e rielaborazione</u>			
programmare e applicare correttamente le fasi di lavoro		x	x
osservare e riprodurre correttamente un'immagine			x
raggiungere l'autonomia operativa	x	x	x
rielaborare in modo personale e creativo gli elementi del codice visivo		x	x

POF – Arte e immagine – classe Terza	Fascia bassa	Fascia media	Fascia alta
<u>Grammatica del linguaggio visuale:</u>			
la figura e lo sfondo		x	x
comporre con la forma: la struttura			x
<u>il colore</u>			

la scomposizione della luce nei colori dello spettro		x	x
colori complementari			x
bianco, nero e grigio	x	x	x
contrasti di colore		x	x
le funzioni comunicative del colore		x	x
rapporto fra colore ed emozione	x	x	x
<u>La composizione</u>			
Il formato del supporto	x	x	x
Peso visivo		x	x
Ritmo	x	x	x
Il movimento	x	x	x
<u>Rappresentazione dello spazio</u>			

Prospettiva intuitiva		x	x
Indizi di profondità	x	x	x
Relazione tra i piani		x	x
Raffigurazione delle tre dimensioni		x	x
<u>La luce e il volume</u>			
Luci, ombre e volumi		x	x
Espressività della luce			x
<u>Tecniche espressive</u>			
Utilizzare le tecniche (a scelta dell'insegnante: matite, matite colorate, pennarelli, tempere, acquarello, pastelli a cera, chine colorate, collage, frottage, tecniche miste sperimentali).	x	x	x
Usare correttamente strumenti e materiali		x	x
Acquisire ordine nell'esecuzione dei lavori	x	x	x

<u>Comunicazione</u>			
Il meccanismo della comunicazione		x	x
Funzione delle immagini	x	x	x
Analisi delle immagini (pubblicità, fotografia, linguaggio cinematografico e televisivo, grafica, design...)		x	x
<u>Elementi di percezione visiva</u>	x	x	x
<u>Espressioni artistiche</u>			
Dall'Ottocento all'arte moderna	x	x	x
Leggere un'opera d'arte	x	x	x
Interpretare un'opera d'arte			x
Conoscere le linee fondamentali della produzione storico artistica dell'arte dei periodi più significativi.		x	x
Prendere coscienza dell'importanza del patrimonio artistico come testimonianza della nostra cultura	x	x	x

<u>Produzione e rielaborazione</u>			
programmare e applicare correttamente le fasi di lavoro		x	x
osservare e riprodurre correttamente un'immagine			x
raggiungere l'autonomia operativa	x	x	x
rielaborare in modo personale e creativo gli elementi del codice visivo		x	x

Gli **obiettivi minimi che risultano dalla tabella del Pof** sono coincidenti con gli obiettivi didattici degli allievi BES. Gli obiettivi educativi saranno tarati a seconda delle peculiarità di ogni singolo caso, previo confronto col Consiglio di classe.

Tecnologia

Tecnologia – Scuola secondaria I grado

AREE/AMBITO	TRAGUARDI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Classe prima			
Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire semplici compiti operativi. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento dei sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la realizzazione di semplici prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. <p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 	<p>Disegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti del disegno geometrico. - Linee parallele e perpendicolari, archi e circonferenze. - Caratteristiche delle figure geometriche - Costruzioni di figure di geometria piana
Prevedere, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. 	<p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identità dei materiali - Classificazione e ciclo di vita dei materiali

	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazioni a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi di un oggetto - Impiegando materiali di uso comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà dei materiali - Il processo produttivo e i fattori della produzione - Modalità di riciclo dei materiali.
Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni relative all'utilizzo dei materiali. - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. - Smontare e rimontare semplici oggetti o dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni 	<p>Tecnologia dei materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legno, carta, ceramica, vetro, fibre tessili: origine, proprietà, uso, tecnologie di lavorazione, utilizzo; sostenibilità e ambiente

		relative a situazioni problematiche (ad esempio l'inquinamento).	
Si utilizzerà il laboratorio di informatica e/o il laboratorio di Tecnologia per la creazione di prodotti digitali e la progettazione e realizzazione di manufatti per la disciplina Tecnologia.			
Classe seconda			
Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire semplici compiti operativi. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento dei sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la realizzazione di semplici prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 	<p>Disegno geometrico e tecnico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Loghi, icone e marchi - La geometria solida: i poliedri e i solidi di rotazione - Proiezioni ortogonali di solidi - Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi
Prevedere, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. 	<p>Tecnologia dei materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materie plastiche e metalli: origine, proprietà, uso,

	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazioni a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi di un oggetto impiegando materiali di uso comune - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. 	tecnologie di lavorazione, utilizzo; sostenibilità e ambiente.
Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni relative all'utilizzo dei materiali. - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia(ad esempio:preparazione e cottura degli alimenti) - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico e casalingo - Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni. - Costruire oggetti facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. 	<p>Alimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di tecniche agronomiche, colture e allevamento; - Funzione degli alimenti; - Le caratteristiche dei principi alimentari; - Le caratteristiche di un'alimentazione sana ed equilibrata; - La piramide alimentare - Spreco alimentare e sostenibilità nella filiera produttiva

			<p>L'abitazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vivere e abitare: le esigenze funzionali e gli spazi abitativi; - Impianti, connessioni e collegamenti. - Gli elementi costitutivi di un edificio: le fondazioni, la struttura portante, i solai, le coperture, i muri, le strutture di collegamento, gli impianti di servizio, gli infissi, le finiture.
--	--	--	--

Si utilizzerà il laboratorio di informatica e il laboratorio di Tecnologia per la creazione di prodotti digitali e la progettazione e realizzazione di manufatti per la disciplina Tecnologia.

Classe terza

Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire semplici compiti operativi. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento dei sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. 	<p>Disegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilievi grafici - Proiezioni ortogonali - Assonometrie
----------------------------------	--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la realizzazione di semplici prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorando le funzioni e le potenzialità. 	
Prevedere, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. - E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni e sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. - Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili 	<p>La città</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione della città - Gli strumenti di gestione delle città e del territorio <p>Forme e fonti di Energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forme di energia, trasformazioni dell'energia, classificazione delle fonti energetiche. - Energie non rinnovabili: combustione e combustibili (carbone, petrolio, metano) energia nucleare (fissione e fusione). - Energie rinnovabili: energia idroelettrica, solare, eolica, geotermica, bioenergia <p>L'elettricità</p> <ul style="list-style-type: none"> - La corrente elettrica e i suoi effetti; - Il circuito elettrico; le grandezze elettriche e relazioni tra di esse.

Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fotografia, videocamera - Il computer: hardware e software; la rete internet. - Cenni ai sistemi di telecomunicazione.
Si utilizzerà il laboratorio di informatica e il laboratorio di Tecnologia per la creazione di prodotti digitali e la progettazione e realizzazione di manufatti per la disciplina Tecnologia.			

Musica

L'obiettivo del presente Curricolo è la creazione di un ponte tra il “prima” della scuola dell'infanzia e primaria e il “dopo” della scuola secondaria di I°. Riteniamo utile valorizzare le esperienze precedenti del bambino, vissute sia nel contesto scolastico che extra scolastico, e integrarle nel nostro ordine di scuola perché, per una crescita psicofisica corretta di bambine e bambini, sono fondamentali la sperimentazione pratica, l'ascolto e comunque l'esposizione al fenomeno sonoro musicale, con la consapevolezza che ne può conseguire.

Crediamo dunque doveroso indicare, come segue, questa serie di competenze chiave di cittadinanza, traguardi e attese al termine della scuola media.

3) Competenza chiave europea n.5: *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.*

Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

4) Competenza chiave europea n.6: *competenza in materia di cittadinanza.*

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

5) Competenza chiave europea n.8: *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Profilo delle competenze
--	--------------------------

Situazione ideale al termine della scuola primaria	Situazione ideale al termine della scuola secondaria
<p>L'alunno ascolta eventi sonori cogliendo aspetti relativi alle qualità, allo spazio e alla loro fonte. Scopre le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, imparando ad ascoltare sia se stesso che gli altri. Utilizza con il corpo, con la voce o con gli strumenti, combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando semplici schemi. Improvvisa in modo estroso, gestendo con padronanza suoni e silenzi.</p> <p>Esegue da solo o in gruppo semplici brani, anche con l'uso di strumenti didattici auto-costruiti.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di momenti musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali semplici e/o di media difficoltà.</p> <p>E' in grado di offrire un proprio contributo nell'attività creativa sia individuale che condivisa.</p> <p>Comprende eventi sonori, opere musicali, riconoscendo significati in relazione ai diversi contesti storici.</p> <p>Riesce a stabilire dei collegamenti cogliendo delle analogie con altri saperi artistico-disciplinari</p> <p>Utilizza diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p>

Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> – Eseguire collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi anche attraverso l'utilizzo dello strumento musicale elettronico. – Improvvisare/comporre brani musicali vocali e strumentali, adoperando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. – Riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. – Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali. <p>Realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro e multimedialità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue correttamente semplici brani individualmente e collettivamente utilizzando strumenti melodici e/o ritmici. - Riconosce all'ascolto le caratteristiche del suono, i timbri e le caratteristiche dei vari strumenti coinvolti. -Riconosce/analizza la struttura musicale dei brani proposti. -Conoscere le principali forme musicali. -Legge correttamente la scrittura musicale ed esegue con padronanza, rispettando le indicazioni di altezza, tempo e durata.

-Utilizzare la notazione tradizionale.

-Accesso in rete a tutte le risorse utili per ogni tipo di elaborazione sonoro-musicale (free-software)

CLASSE PRIMA

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	SUPPORTO DIDATTICO
Fenomeno sonoro	Ascolta/analizza/sviluppa eventi in base alla loro fonte di provenienza	Concetti di suono e rumore. Le caratteristiche del suono: altezza, durata, intensità e timbro. Cenni di acustica musicale e riflessioni sul rapporto suono/ambiente: concetto d'inquinamento acustico. Classificazione e studio degli strumenti musicali: idiofoni, membranofoni, aerofoni, cordofoni ed elettrofoni.	Rappresentazione di elementi essenziali di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici sia convenzionali che non.	Esercitazioni di musica d'insieme all'interno della classe. Esercitazioni corali/strumentali anche con la presenza del pubblico.
Lo strumento musicale naturale e non	Studia le diverse possibilità espressive offerte dalla voce e dagli strumenti:	La grafia musicale: le chiavi, le figure, la battuta, le alterazioni e i segni di prolungamento del suono (legatura di valore, punto e	Identificazione e classificazione di elementi	Lezione frontale e/o di gruppo.

	<p>impara ad ascoltare sia se stesso che gli altri.</p> <p>Utilizza forme di notazione codificata.</p>	<p>corona).</p> <p>La lettura/scrittura in chiave di violino.</p> <p>Accenno alla chiave di basso.</p> <p>Studio dei tempi semplici.</p> <p>Esercizi ritmico-melodici essenziali.</p> <p>Il canto: tecniche di respirazione, postura.</p> <p>Pratica strumentale: approccio iniziale con gli strumenti a fiato, a tastiera, a percussione e a corda. Uso della diteggiatura per gli strumenti a tastiera.</p> <p>Approccio con la musica d'insieme.</p> <p>Integrazione musica-movimento: concetto di danza e la sua evoluzione nel tempo.</p> <p>Studio di repertori finalizzati ad eventuali momenti concertistici.</p> <p>La musica nel tempo: le culture antiche (Assiri,</p>	<p>costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p>	<p>Laboratori corali e strumentali.</p>
--	--	---	---	---

		Babilonesi, Greci, Romani, ecc...)	Riconoscimento di usi, di funzioni e di contesti storici della musica e dei suoni.	
--	--	------------------------------------	--	--

CLASSE SECONDA

NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	SUPPORTO DIDATTICO
Fenomeno sonoro	Elabora semplici idee timbriche, ritmiche e melodiche, sia con la voce che con gli strumenti, utilizzando anche il supporto informatico.	Tempi semplici e composti. La sincope e il contrattempo. Le scale maggiori e minori. I concetti di tonalità e di intervallo.	Decodifica e utilizzo della notazione sia tradizionale (cartaceo) che elettronica (uso anche di free software).	Laboratori ritmico-melodici in classe.
Lo strumento naturale e non		Formazioni d'insieme strumentali: il duo, il trio, il quartetto, la banda ecc... L'orchestra sinfonica: dalla nascita alla sua evoluzione nel tempo. Differenze fra sinfonia e concerto. Le voci cantanti:	Improvvisazione/elaborazione e approccio compositivo con brani vocali e strumentali sia in strutture aperte, sia in chiari schemi ritmico-melodici.	Esercitazioni periodiche anche con la presenza del pubblico. Elaborazione di schemi/mappe concettuali ed uso programmi informatici di scrittura musicale.

		<p>classificazione e coro polifonico.</p> <p>Il canto: tecniche di respirazione, rilassamento, postura.</p> <p>Il canto polifonico.</p> <p>Pratica strumentale: - musica d'insieme, - approfondimento dell'espressione: i segni di dinamica (<i>p, mf, f ecc...</i>) e le variazioni di velocità: <i>ritardando, rallentando, accelerando, rubato</i>.</p> <p>-Trattazione di repertori destinati ad un' eventuale finalità concertistica.</p> <p>La musica nel tempo: dal canto gregoriano al Barocco con ascolti annessi.</p> <p>La nascita del Melodramma.</p>	<p>Utilizzo della voce, di strumenti e di nuove tecnologie in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di elaborazione del materiale sonoro.</p> <p>Riconoscimento e classificazione degli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di epoche differenti.</p>	Lezione frontale/ lezione
--	--	---	---	---------------------------

				di gruppo e/o ricerche di materiale in rete.
--	--	--	--	--

CLASSE TERZA

NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	SUPPORTO DIDATTICO
<p>Fenomeno sonoro</p> <p>Lo strumento musicale e non</p>	<p>Partecipa attivamente alla realizzazione di esperienze musicali, sia strumentali che vocali.</p> <p>Usa vari sistemi di notazione per la produzione di brani musicali.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali e opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione a proprie esperienze musicali e ai diversi contesti storico-culturali.</p>	<p>Brani corali/strumentali. Tempi semplici e composti con presenza anche di gruppi ritmici irregolari. Introduzione al concetto di modalità.</p> <p>Approcci creativi con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p> <p>La musica nel tempo: il Classicismo; il primo e il secondo Romanticismo; le avanguardie del primo Novecento e le tendenze musicali del secondo Novecento - le diverse forme di minimalismo - .</p> <p>Il melodramma dal Classicismo al primo Novecento.</p> <p>Il jazz, il rock, la musica pop</p>	<p>Esecuzione in modo espressivo, collettivamente e individualmente, di brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche con l'ausilio dello strumento musicale elettronico.</p> <p>Conoscenza, descrizione e interpretazione, in modo critico, di opere d'arte musicali.</p> <p>Progettazione/realizzazione di eventi sonori, anche con tecniche multimediali che includano altre forme artistiche (danza, teatro, arti visive ecc...).</p> <p>Utilizzo di voce, di strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole,</p>	<p>Laboratori ritmico-melodici in classe.</p> <p>Esercitazioni corali e strumentali anche in presenza del pubblico.</p> <p>Elaborazione di schemi/mappe concettuali ed uso programmi informatici di scrittura musicale.</p> <p>Lezione frontale /lavoro di gruppo e/o ricerche di materiale in rete.</p>

	<p>Integra con altri ambiti disciplinari e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p>	<p>e altri generi.</p> <p>La musica <i>"leggera"</i> italiana: dai cantastorie ai cantautori.</p> <p>Cinema e musica.</p> <p>La musica regionale italiana.</p> <p>La musica etnica nel mondo mescolata anche al genere "pop": la <i>world music</i>.</p>	<p>ampliando con gradualità le proprie capacità creative.</p> <p>Esecuzione collettiva e individuale di brani vocali/strumentali anche polifonici, con maggiore attenzione ad aspetti che coinvolgono l'espressività.</p>	
--	--	--	---	--

SCIENZE MOTORIE

Classi prime

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Applicare le abilità motorie di base in situazioni diverse, in relazione agli elementi spazio-temporali.	Conoscere gli schemi motori di base e il loro utilizzo in ambito sportivo. Conoscere gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo. Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche progressivamente complesse. Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio. Conoscere gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria. Utilizzare e correlare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie, delle varie situazioni sportive. Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria.	Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche progressivamente complesse. Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio. Utilizzare e correlare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie, delle varie situazioni. Utilizzare le abilità acquisite (schemi motori di base), per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio. Sapersi orientare nell'ambiente artificiale e naturale.
	Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del messaggio corporeo.	Valutare in modo tempestivo tramite l'esperienza in campo, le intenzioni di gioco di compagni e avversari	Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari e insegnanti.

		Conoscere gli schemi ritmici e rispettare i segnali gestuali spiegati.	Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento.
	Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole.	Conoscere i gesti fondamentali e le regole di gioco degli sport individuali e di squadra.	Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale, in forma originale e proponendo varianti.

Classe seconde

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa o espressiva	Utilizzare le abilità motorie di base in situazioni diverse, con una certa padronanza.	Conoscere gli schemi motori di base, anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo. Conoscere gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo. Conoscere gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria. Utilizzare e correlare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie. Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello	Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche progressivamente complesse. Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di Utilizzare e correlare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie. Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria e equilibrio.
---	--	--	---

		spazio dell'azione motoria	
	Utilizzare gli aspetti comunicativi relazionali del messaggio corporeo.	Valutare in modo tempestivo, in campo, le intenzioni dei compagni ed avversari. . Conoscere gli schemi ritmici applicati al movimento e rispettare i segnali gestuali spiegati. Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento	Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari e insegnanti, in situazioni di gioco e di sport. Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento
	Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole, assumere le responsabilità delle proprie azioni, per il bene comune. Praticare i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana (fair play).	Conoscere i gesti fondamentali di gioco degli sport individuali e di squadra.	Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale, in forma originale, proponendo varianti.
		Conoscere il concetto di strategia, tattica e le regole per la	Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti

		realizzazione del gioco e/o sport. Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate. Conoscere le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione, al fine di raggiungere un obiettivo comune.	collaborativi, per raggiungere l'obiettivo comune. Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole, Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive e non, con autocontrollo sia in caso di vittoria che di sconfitta. oli, persone e risultati.
	Riconoscere, ricercare e applicare le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza e ai corretti stili di vita	Conoscere i principi della corretta alimentazione e igiene. Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere.	Curare l'alimentazione e l'igiene per mantenere la propria efficienza, essere attivi fisicamente in molteplici contesti, capaci di dosare lo sforzo e applicare tecniche di riscaldamento e di defaticamento personale.

Classe terze

Il gioco, lo sport, le	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse	Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo. Conoscere gli elementi che	Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche progressivamente complesse. Adattare
------------------------	---	---	--

regole e il fair play		caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo	l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio.
		Conoscere gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria. Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria. Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati), per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio. Conoscere gli obiettivi e le procedure del piano di lavoro proposto, con riferimento a funzioni fisiologiche cambiamenti morfologici caratteristici dell'età.	Utilizzare le strutture temporali e ritmiche in ogni situazione sportiva. Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati), per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio. Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età.
	Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole, assumere la responsabilità delle proprie azioni . Praticare i valori sportivi come modalità di relazione	Conoscere i gesti fondamentali di gioco degli sport individuali e di squadra. Conoscere il concetto di strategia, tattica e le regole per la realizzazione del gioco e/o sport. Mettere in atto strategie di gioco	Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale e creativo, proponendo varianti. Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentali.

	quotidiana (fair play)		
	Riconoscere, ricercare e applicare le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	Conoscere le norme generali per la prevenzione degli infortuni. Conoscere i principi della corretta alimentazione, igiene e le prime informazioni sugli aspetti negativi delle sostanze illecite (fumo, droghe, alcool) Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere. Spiegazione e simulazione della prova di evacuazione in palestra.	Ai fini della sicurezza sapersi rapportare con le persone e con l'ambiente, anche applicando alcune tecniche di assistenza. Nella salvaguardia della propria salute evitare l'assunzione di sostanze che inducono dipendenza, curare l'alimentazione e l'igiene personale. Per mantenere la propria efficienza, essere attivi fisicamente in molteplici contesti, essere in grado di dosare lo sforzo e applicare tecniche di riscaldamento. Adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche in situazioni pericolose.

Educazione Civica

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Collegio docenti dell'IC Aleramo definisce i seguenti obiettivi specifici di apprendimento per quanto riguarda l'Educazione civica.

Tali obiettivi andranno perseguiti in modo progressivo dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado, graduando le attività a seconda dell'età dei bambini/ragazzi, partendo da concetti semplici e semplificati, e fornendo sempre agli allievi gli strumenti per riflettere in modo critico su quanto appreso.

L'Educazione civica è una materia specifica, ma attraversa tutte le discipline e deve trovare quindi spazio in tutti gli insegnamenti, all'interno dei relativi curricoli o con argomenti propri, ma sempre ad essi collegati.

L'Educazione civica non è invece, e non può diventare, né indottrinamento sulla presunta perfezione dell'esistente (leggi, Costituzioni, organismi, modelli di Stato, stili di vita...), né oggetto di valutazione dei comportamenti dei singoli, che rispondono invece alla specifica voce di valutazione degli allievi. Il suo studio deve quindi tendere ad insegnare i fatti, a metterli a confronto, a far riflettere gli allievi sul loro significato, sulla loro natura e storia, sul loro essere in continua evoluzione.

Ogni società ha da sempre avuto la tendenza a mitizzare la sua forma organizzativa, prima di tutto per preservarsi. La funzione dello studio dell'Educazione civica non è questa, ma quella di formare cittadini che conoscano l'esistente, la sua natura e la sua storia e che possano quindi consapevolmente ragionare su come agire nella società.

Lo spirito con il quale l'Educazione civica, come peraltro tutte le discipline, va dunque insegnata è quello kantiano: "I genitori pensano alla casa, i principi allo Stato; gli uni e gli altri non hanno per fine ultimi il bene universale e la perfezione a cui l'umanità è destinata e per cui ha disposizione (...) I fanciulli non devono venir educati conformemente allo stato presente della specie umana, ma per uno stato migliore possibile nell'avvenire, secondo l'idea dell'umanità e della sua destinazione".

Competenze e obiettivi di apprendimento

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri e tra i vari Enti. (Stati, organismi internazionali, Enti locali, comunità).
- Conoscere la struttura della Costituzione e la sua articolazione. Individuare i principi di separazione dei poteri, sapendo collocare storicamente la loro origine. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.
- Conoscere altre forme di democrazia o comunque di gestione dello Stato e saper fare alcuni primi confronti critici.
- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate.
- Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.
- Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea.

- Conoscere le principali istituzioni internazionali e le loro regole di funzionamento generali. Riflettere in modo personale e critico sulla loro funzione e sui loro ruoli. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.
- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.
- Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.
- Conoscere le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.
- Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.
Riflettere in modo critico sulla situazione reale di applicazione dell'articolo 1 della Costituzione.
Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.
Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.
- Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo.
- Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione.
- Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. Riflettere in modo critico sull'effettivo funzionamento di tali strumenti.

- Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
- Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici. Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile. Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
- Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.
- Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.
- Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità in diversi contesti storici.
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Metodo di lavoro

Gli alunni saranno guidati a ragionare principalmente attraverso il confronto e il dialogo, partendo da argomenti concreti della programmazione delle altre discipline, anche con collegamenti interdisciplinari.

Le conoscenze fondamentali verranno fornite dai docenti o ricercate dagli alunni stessi, al fine di costituire una base comune di competenze che possano permettere una reale discussione.

Elaborati e rappresentazioni (teatrali, con riprese video, canzoni...) possono rappresentare nello stesso tempo un terreno di interdisciplinarietà e di costruzione del sapere collegato alla realtà.

Allegato ai curricoli: criteri per la valutazione del comportamento degli alunni (per la scuola primaria i punteggi vengono tradotti in giudizi sintetici come da O.M.; per la scuola secondaria in voti).

ALUNNO	FREQUENZA	RAPPORTI CON COMPAGNI, DOCENTI, PERSONALE SCOLASTICO	RISPETTO DELLE REGOLE, DELL'AMBIENTE E DELLE STRUTTURE (il numero delle sospensioni è riferito all'intero anno)	PARTECIPAZIONE E INTERESSE (partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, disponibilità ad apprendere)	IMPEGNO e PUNTUALITA' NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE (diario firmato, materiali, etc...)
I/ II QUADRIMESTRE					
Punti 10 Conseguimento pieno	Frequenza regolare delle lezioni, rispetto degli orari.	Comportamento sempre corretto - Non presenta note	- Consapevolezza rispetto delle regole - Non presenta note	- Partecipazione alle lezioni con regolarità - Non presenta note	- Impegno costante, puntuale e preciso - Non presenta note
	2	2,5	2	1,5	2
Punti 7,5 Conseguimento parziale	Frequenza non sempre regolare, varie entrate posticipate e uscite anticipate, assenze giustificate in modo non sempre puntuale.	Comportamento abbastanza / non sempre corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti. - Ha ricevuto un'ammonizione o più di 5 note	- Rispetto parziale delle regole, comportamento non sempre rispettoso dell'ambiente e della struttura dell'istituto. - Ha ricevuto un'ammonizione o più di 5 note	- Partecipazione e interesse discontinui e selettivi, episodi di distrazione durante le attività didattiche. - Ha ricevuto un'ammonizione	- Impegno nel complesso abbastanza costante, adempimento delle consegne scolastiche talvolta poco puntuale. - Ha ricevuto un'ammonizione
	1,5	2	1,5	1	1,5
Punti 5 Conseguimento non adeguato	- Frequenza delle lezioni irregolare e saltuaria	- Difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi; assume comportamenti oppositivi e/o provocatori - Ha ricevuto almeno 1 provvedimento di sospensione	- Scarsa consapevolezza e interiorizzazione delle regole - ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti dell'ambiente e delle strutture dell'istituto. - Ha ricevuto almeno 1 provvedimento di sospensione	- Partecipazione passiva, disturbo intenzionale delle attività didattiche, interesse discontinuo.	- Impegno molto discontinuo e superficiale, rispetto delle consegne scolastiche saltuario e occasionale.
	1	1,5	1	0,5	1

Punti a discrezione del CDC (max 1 o -1) può aggiungere 1 punto al totale se l'alunno ha migliorato il comportamento nel corso del quadrimestre o sottrarre 1 punto, se l'alunno lo ha peggiorato.	il CDC aggiunge 1 punto	il CDC toglie 1 punto	Proposta voto	Giudizio
---	-------------------------	-----------------------	----------------------	-----------------

DA	A				
10	9,5	<i>PIENAMENTE</i>	<i>ADEGUATO</i>	<i>E</i>	<i>CORRETTO</i>
9	8,5		<i>ADEGUATO</i>	<i>E</i>	<i>CORRETTO</i>

8	7,5	PARZIALMENTE	ADEGUATO	E	PARZIALMENTE CORRETTO
7	6,5	POCO	ADEGUATO	E	POCO CORRETTO
6	5,5	NON	ADEGUATO	E	NON CORRETTO
5		DEL TUTTO	INADEGUATO	E	SCORRETTO

Piano Annuale per l'Inclusione

a. s. 2024/2025 e previsione 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	ALE. PRI.	ANG. PRI.	BVC PRI.	Tot. PRIM	ALE. SEC.	Tot.
1. <u>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</u>	<u>32</u>	<u>8</u>	<u>9</u>	<u>49</u>	<u>23</u>	<u>72</u>
➤ Minorati vista (<i>Deficit sensoriale visivo: H54</i>) (Malattie dell'occhio e degli annessi oculari: H00-59)	0	0	0	0	0	0
➤ Minorati udito (<i>Deficit sensoriale uditivo: H90</i>) (Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide: H60-H95)	1	0	0	1	1	1
➤ Psicofisici	31	8	9	49	22	72
a. intellettiva (Ritardo mentale: da F70 a F73) (Altri e non specificati sintomi e segni che interessano le funzioni cognitive/Livello intellettivo limite/Borderline cognitivo: R41.8)	9 +9 ass.	2 +4 ass.	2 +5 ass.	13 +18 ass.	4 +9 ass.	17 +27 ass.
b. motoria (Disturbo evolutivo specifico delle abilità motorie: F82) (Disabilità motorie da danno cerebrale: G11-G20-G26) (Altre disabilità motorie: G12-G54-G73) (Paralisi cerebrali infantili: G80-G83)	0 +2 ass.	0 +1 ass.	0 +0 ass.	0 +3 ass.	0 +2 ass.	0 +5 ass.
c. altro (Epilessia: G40) (Malformazioni e deformazioni congenite del sistema nervoso: Q00-Q99) (Disturbi dello sviluppo psicologico: da F80 a F89) (Disturbi comportamentali e della sfera emozionale: da F90 a F98)	13 +9 ass.	2 +4 ass.	2 +5 ass.	17 +18 ass.	10 +8 ass.	27 +26 ass.
2. <u>disturbi evolutivi specifici</u>	<u>25</u>	<u>0</u>	<u>10</u>	<u>35</u>	<u>42</u>	<u>77</u>
➤ DSA	15	0	3	18	34	53
➤ ADHD/DOP	2 +2 ass.	0	1 +1 ass.	3 +3 ass.	3 +3 ass.	6 +6 ass.
➤ Borderline cognitivo (disturbo non specifico)	4	0	2 +1 ass.	6 +1 ass.	2 +2 ass.	8 +3 ass.
➤ Disturbi del Linguaggio / Disturbi delle abilità motorie	3 +1 ass.	0	2 +2 ass.	5 +3 ass.	2 +3 ass.	7 +6 ass.
➤ Altro	0	0	0	0	1 +1 ass.	1 +1 ass.
3. <u>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</u>	<u>31</u>	<u>4</u>	<u>16</u>	<u>51</u>	<u>31</u>	<u>82</u>
➤ Socio-economico	0	0	0	0	2	2
➤ Linguistico-culturale	15	2	11	28	20	48
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	0	0	0	1	1
➤ Altro	16	2	5	23	8	31
Totali parziali	88 su 425	12 su 78	35 su 332	135 su 835	96 su 369	231 su 1204
Rivedere % su popolazione scolastica [(100 X n.° BES) / n.° tot. alunni]	16,47 (+4,24)	15,38 (-6,30)	10,54 (-4,87)	16,17 (-0,42)	26,02 (+4,53)	19,19 (+0,91)

N° PEI redatti dai GLO	32	8	9	49	23	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23 (-2)	0	9 (-1)	32 (-3)	39 (-3)	71 (-6)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21 (-10)	4	15 (-1)	40 (-11)	22 (-9)	62 (-20)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza Educativa Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Educatori	Sì
Altro:	Affidatari diurni	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Altro:		/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare o partecipare a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro: Percorsi di prima alfabetizzazione alunni stranieri di prima e seconda generazione.			X			
* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per l'attuazione di una vera politica di inclusione è necessario partire dai punti di forza e i punti di criticità attuali della scuola.

Punti di forza:

- Attenzione da sempre rivolta dal corpo insegnante e dal personale alle tematiche dell'inclusione, dell'accoglienza, dei diritti costituzionali garantiti a tutti.
- Presenza di figure professionali qualificate.
- Presenza di una Funzione Strumentale per l'Inclusione (alunni con disabilità certificata L.104/'92 / DSA / altri BES).
- Lavoro delle specifiche commissioni (Disabilità – DSA / altri BES) e del Gruppo H d'Istituto coordinato dalla Figura Strumentale.
- Presenza di quattro Referenti specifici, uno per plesso ed in stretta collaborazione con la F.S. Inclusione, già membri della Commissione DISABILITA', con ulteriori incarichi di supporto alle relazioni esterne (Rete Inclusione Città di Torino: UTS-NES – Scuola polo "Gobetti Marchesini Casale Arduino" / RETE INCLUSIONE
- RETE HANDICAP TORINO Scuole in rete / Commissione territoriale per l'integrazione: Scuola polo "Leopardi").
- Individuazione di quattro Referenti specifici di plesso, in stretta collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione e già membri della Commissione DSA/altri BES, con ulteriori incarichi di supporto ai colleghi dei plessi. Anche per questo anno scolastico il posto vacante nella primaria Aleramo è stato ricoperto dalla stessa F. S.

Punti di criticità:

- Le risorse umane sono finalmente adeguate alle necessità di sostegno didattico ed educativo, ma non sempre con formazione specifica al ruolo.
- Fondi specifici per acquisti - testi scolastici facilitati, materiale didattico, software ecc. - destinati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali non ancora del tutto sufficienti.
- Spazi non adeguati allo svolgimento di attività in rapporto individualizzato 1:1 o in piccolo gruppo.
- Scarse risorse finanziarie attraverso le quali attivare opportuni interventi riguardanti l'inclusività, come ad esempio l'organizzazione di specifici corsi di aggiornamento interni.
- Mancanza di figure qualificate per svolgere il ruolo di "facilitatori linguistici" interni all'istituzione scolastica, a fronte di un alto numero di allievi non di madre lingua e soppressione dei laboratori per l'inserimento degli alunni che non parlano italiano e/o per i nomadi.
- Assenza di una specifica commissione che si occupi degli "svantaggi linguistici e culturali"; in continuità con la funzione strumentale per l'inclusione e utilizzando i fondi a disposizione, essa avrebbe il compito di organizzare delle attività strutturali di potenziamento linguistico per rafforzare l'offerta formativa, nell'ambito della conoscenza della lingua italiana come lingua seconda per gli alunni di paesi terzi (immigrati di prima generazione: nati all'estero da genitori non italiani / immigrati di seconda generazione: nati in Italia da genitori stranieri).

In questo contesto generale,

la Scuola:

- elabora, inserendola nel P.T.O.F., una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione);
- definisce, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi evolutivi ed alle varie situazioni di svantaggio (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza le famiglie, in modo da affrontare i problemi, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandole a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali);

il Dirigente Scolastico e i Collaboratori del D.S.:

- si adoperano affinché l'Istituto si organizzi internamente per migliorare il livello di inclusività, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle delibere degli organi collegiali, attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e materiali a disposizione;
- coordinano i rapporti con le strutture territoriali pubbliche e private;

il Preside:

- tiene costantemente il dialogo con le Figure Strumentali e con gli insegnanti delle classi con alunni con bisogni educativi speciali;
- partecipa alle riunioni delle Commissioni Disabilità – DSA/Altri BES e del Gruppo-H d'Istituto (insegnanti di sostegno);
- viene informato dalle Figure Strumentali rispetto agli sviluppi dei vari casi;
- convoca i Consigli di Classe/Interclasse;
- partecipa, insieme alla F.S. Inclusione alunni con disabilità, agli incontri di rete (Gruppi di Lavoro Operativi per l'handicap) con famiglie e Servizi;

il D.S.G.A.:

- fornisce i dati relativi alle risorse finanziarie e strumentali a disposizione dell'Istituto;
- verifica la compatibilità economica/finanziaria dei progetti;
- coordina l'attività del personale ATA, tenendo conto anche dell'assistenza di base per gli alunni; se necessario, concorderà con il D.S. e la R.S.U. d'istituto opportune maggiorazioni retributive quale premio incentivante per attività aggiuntive a quelle di servizio, prestate a favore di alunni con particolari necessità;

la Funzione Strumentale Inclusione:

- collabora con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- coadiuva il personale di segreteria nelle azioni amministrative volte all'inclusione e nella gestione dei documenti fondamentali della scuola;
- partecipa alle riunioni e collabora con altre funzioni strumentali per il coordinamento e la condivisione del lavoro ai fini, tra l'altro, della stesura del PTOF e della CONTINUITA' per la formazione classi;
- controlla, revisiona e aggiorna i fascicoli personali degli alunni in collaborazione con il personale di segreteria;
- accoglie e coordina i docenti, gli educatori e gli specialisti dell'area di sostegno;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- coordina l'organizzazione delle aree: "Inclusione Alunni con Disabilità certificata L.104/'92", "DSA/altri BES" (PRIMARIA E SECONDARIA DI I°); Dipartimento di sostegno; Gruppo H d'istituto, composto dai docenti di sostegno.
- presiede le Commissioni di propria competenza e coordina gli specifici referenti di plesso ai fini della predisposizione del Piano Inclusione d'Istituto;
- orienta gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione nel dettaglio del PAI, in collaborazione con i Consigli di classe ed i Team docenti dei due ordini di scuola;
- si raccorda con le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Locali), partecipando agli Incontri con i Servizi;
- facilita la relazione con l'ASL Città di Torino – Servizio di NPI nord-ovest - curando la corretta informazione;
- aggiorna e informa i docenti dell'istituto riguardo alla normativa ed alle procedure in vigore, adattando la documentazione e la modulistica specifica (BES, GLO, PEI, PDP, SCHEDE DI COLLABORAZIONE, ASSISTENZA SPECIALISTICA, INVALSI ecc.);
- offre supporto alla programmazione dei Team/CdC in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- supporta e vigila sulla redazione dei PDP e dei PEI;
- diffonde le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione riguardanti l'area "inclusione";
- coordina e cura l'acquisto del materiale di facile consumo all'interno dell'Istituto;
- consiglia e/o propone l'acquisto di sussidi specifici "una-tantum" nei vari plessi;
- si occupa dell'organizzazione, della stesura e del monitoraggio di progetti;
- cura il raccordo tra scuole – infanzia / primaria / secondaria di primo grado – per il passaggio delle informazioni e la predisposizione di percorsi di accoglienza;
- rendiconta e relaziona a fine anno sul proprio operato.

i Consigli di Classe/Team Docenti:

- collaborano all'osservazione sistematica sui BES; analizzano i dati rilevati; rilevano i BES presenti nella classe;
- si confrontano con le altre figure interne alla scuola per la scelta degli interventi appropriati;
- programmano azioni educativo/didattiche mirate;
- coinvolgono le famiglie nel percorso educativo degli alunni;
- operano con i Servizi presenti sul Territorio e gli specialisti;
- prendono atto delle relazioni cliniche, definiscono, condividono ed attuano misure a favore degli alunni sia con diagnosi e/o certificazione (disabili, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Esigenze Educative Speciali) sia con altri Bisogni Educativi Speciali;
- in continuità con le famiglie e i servizi socio – sanitari (aree: disabilità, riabilitazione, materno infantile ed età evolutiva)

compilano i documenti di competenza a favore dell'inclusione, come ad esempio le Relazioni

osservative, i Profili Descrittivi di Funzionamento (P.D.F.), i Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.), le schede di collaborazione scuola-famiglia-istituzioni scolastiche (descrittive delle abilità scolastiche e delle azioni didattico-pedagogiche) e i Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.);

i Docenti per il Sostegno:

- coordinano tutte le attività di sostegno e i GLO;
- adottano strategie pedagogiche e pratiche metodologiche - didattiche per gli alunni DVA sulla base della programmazione annuale didattica;
- concordano con i docenti curricolari i contenuti delle singole discipline ed eventuali attività laboratoriali;
- si occupano della stesura dei vari documenti (programmazione didattica-educativa individualizzata, PEI, PDF), definendoli con le figure di stretta competenza e collaborazione (colleghe/i del Team docenti o del Consiglio di classe; Servizi e Specialisti coinvolti nel processo inclusivo, pubblici e/o privati);

la Famiglia:

- informa i docenti (o viene informata) della situazione/problema;
- si rivolge ai servizi di N.P.I. dell'ASL Città di Torino e/o ai Servizi Sociali comunali;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione;

L'ASL "Città di Torino – Neuropsichiatria Infantile (NPI) Torino Nord (Est-Ovest):

la struttura - a forte integrazione multiprofessionale essendo formata da medici NPI, psicologi, fisioterapisti, neuropsicomotricisti, logopedisti, educatori professionali, personale amministrativo e tecnico - opera nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile (DMI) in stretta integrazione ospedale-territorio (MV) con percorsi di presa in carico di soggetti, 0-17 anni, con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo e collabora funzionalmente con i Distretti (Nord Est/Nord Ovest) per quanto riguarda l'area della Residenzialità. **In particolare:**

- Erogare interventi specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi di natura neurologica, neuropsicologica, psicologica, psichiatrica e neuro-sensoriale comprese le attività di sostegno e di orientamento alle famiglie
- Erogare prestazioni di abilitazione-riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e logopedica finalizzate allo sviluppo, al recupero del deficit ed al raggiungimento dell'autonomia personale
- Opera nei casi di affidamenti e adozioni e si integra in equipe dedicate all'abuso e maltrattamento su minori in collaborazione con i Servizi Sociali ed in accordo con il Tribunale dei Minori.
- Definisce i progetti individualizzati per i minori con disabilità, validati su proposta degli operatori sanitari e sociali, nell'ambito dell'UMVD – Minori, ai sensi della DGR 26-13680 del 29/3/2010 e s.m.i.
- Erogare l'assistenza in ambito semiresidenziale e residenziale, previa valutazione UVMD Minori, per l'inserimento in Strutture sanitarie di diversi livelli di intensità per disturbi psichici e/o psico-relazionali nell'ambito dei progetti di riabilitazione e cura.
- Collabora con le istituzioni scolastiche per l'inclusione dei minori con disabilità, in riferimento alla L. 104/1992 ed s.m.i. ed opera in stretta collaborazione con i Servizi Educativi, grazie anche al Nucleo per i Disturbi dello Spettro Autistico.
- Collabora con i Servizi per le Dipendenze patologiche con particolare riferimento ai minori con comorbidità e si raccorda con i Servizi della Salute mentale per la progettazione condivisa del passaggio all'età adulta nonché della emergenza-urgenza psichiatrica mediante protocolli/PDPA/Procedure.
- Gestisce i minori che presentano disturbi del neurosviluppo in età prevalentemente scolare e preadolescenziale occupandosi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione dei disturbi neurologici, psicologici e psichiatrici correlati allo sviluppo.
- Gestisce la SS di Neurofisiologia e dei DCA dell'età evolutiva presente presso l'Ospedale Maria Vittoria che eroga prestazioni specifiche di Elettroencefalografia per l'età evolutiva e relative al Centro cefalea e convulsività (con visite prenotabili tramite CUP) ed opera con consulenze interne in particolare per la UTIN, il reparto di Pediatria e il DEA ivi presenti.

I **servizi** offerti sono dunque: • Visite specialistiche di Neuropsichiatria Infantile • Valutazione diagnostica • Colloqui psicologici clinici • Visite foniatriche • Trattamenti riabilitativi in età evolutiva in rapporto al progetto riabilitativo individualizzato e in relazione alle risorse esistenti • Colloqui di sostegno ai genitori, parent training
• Certificazione dei pazienti ai sensi della Legge 104/92 (Certificazione di Handicap) • Certificazione dei pazienti con Bisogni Educativi Speciali (EES) • Certificazione dei pazienti ai sensi della Legge 170/2010 (DSA) • Adempimenti nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria • Interventi in rete con strutture ospedaliere, servizi sociali, strutture educative e scolastiche • Lavoro in rete con reparti ospedalieri, servizi sociali, pediatri di libera scelta o medici di medicina generale • Integrazione sociosanitaria attraverso le commissioni UVMD- Minori.

Le **sedi** della **NPI di riferimento** sono:

Torino Nord-Ovest (email: segreteria.npi1@aslcittaditorino.it):

1. **Ospedale Maria Vittoria** Indirizzo: Via Cibrario, 72 – Torino Telefono: 0114393258 – 0114393513 – 0114393381
2. **P.zza Montale** Indirizzo: P.zza Montale, 12-14 – Torino Telefono: 0114395930 - 0114395938 (solo riabilitazione)
3. **Via Asinari di Bernezzo** Indirizzo: Via Asinari di Bernezzo, 98 – Torino Telefono: 0117437615/624
4. **Via Sospello** Indirizzo: Via Sospello, 139 – Torino Telefono: 011/2205500
5. **Via Stradella** Indirizzo: Via Stradella, 203 – Torino Telefono: 011253555

Torino Nord-Est (email: segreteria.npi@aslcittaditorino.it):

1. **Corso Vercelli e Via degli Abeti** Indirizzo: Corso Vercelli 15 (primo piano) e Via degli Abeti 16 (piano terra) – Torino Telefono: 0112403201/02/03
2. **Via Tamagno** Indirizzo: Via Tamagno, 5 – Torino Telefono: 0112403848 (segreteria)

il Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi del Comune di Torino:

- collabora in rete con Scuola, ASL e famiglia.

Il **Servizio Disabilità Sensoriali**, in particolare, si occupa di gestire interventi educativi a favore di minori con disabilità sensoriali, in collaborazione con le Organizzazioni del Terzo Settore. Tra le attività previste, gli educatori supportano i minori sia a scuola sia a casa - anche in caso di assenza scolastica - svolgendo attività come preparazione di materiali, registrazione delle lezioni, raccordo con gli insegnanti per il PEI e sviluppo di strumenti didattici per favorire l'inclusione.

Lo **Sportello Unico Socio Sanitario** è un servizio cittadino gratuito rivolto alle persone non autosufficienti (anziani e/o disabili) e ai loro familiari, che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso del cittadino al sistema dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.

Gli Sportelli Unici Socio Sanitari, previsti nel Piano socio-sanitario regionale e predisposti unitariamente dalle Aziende Sanitarie cittadine e dal Comune di Torino, sono presenti sul territorio cittadino e sono servizi di primo accesso in cui le persone possono ricevere informazioni e orientamento sui servizi e avviare le procedure utili per l'attivazione del percorso di valutazione dei bisogni.

Presso lo Sportello è quindi possibile:

- ottenere le informazioni e avviare le procedure necessarie per l'attivazione del percorso di valutazione;
- essere aiutati per l'espletamento delle pratiche ed eventuale compilazione della modulistica necessaria;
- effettuare le prenotazioni utili per l'istruttoria socio sanitaria;
- richiedere informazioni sullo stato dell'iter amministrativo;
- essere informati e orientati sui servizi e le risorse cittadine rivolti alle persone non autosufficienti.

Queste le fasi del percorso: accoglienza, percorso di valutazione, dopo il percorso di valutazione, servizi domiciliari e servizi diurni. Nello specifico: -

I servizi domiciliari per le persone con disabilità sono finalizzati al mantenimento della persona disabile all'interno del proprio nucleo familiare e del suo contesto sociale, nella ricerca del benessere della persona e dei suoi conviventi. È compito dell'U.M.V.D. stabilire l'intensità di intervento, sulla base della valutazione dei bisogni sanitari e assistenziali della persona. Ad una determinata intensità di intervento corrisponde un massimo di spesa. I Progetti Assistenziali Individualizzati possono prevedere prestazioni ed interventi diversi:

- **Prestazioni tramite buono servizio**, erogate dai fornitori accreditati, che comprendono:
 - **assistenza domiciliare** svolta da operatori adest/oss e/o da assistenti familiari;
 - **telesoccorso**;
 - **prestazioni di supporto/accessorie** consistenti in piccoli lavori di manutenzione all'interno dell'abitazione e/o gestione amministrativa del rapporto di lavoro con l'assistente familiare;
 - **accompagnamenti** sanitari e servizio di messa in strada.
- **Erogazioni economiche**:
 - **assegno di cura** consistente in un contributo economico per l'assunzione di un assistente familiare
 - **cure familiari** tramite un rimborso spese al familiare che si occupa della persona da assistere
 - **affidamento** diurno e /o residenziale tramite un rimborso spese a volontari che svolgono sia un ruolo di aiuto nella fruizione di momenti di socializzazione sia di sostegno e supporto nei confronti della famiglia
- **Pasti forniti a domicilio o presso mense ed esercizi convenzionati.**

I servizi diurni per le persone con disabilità hanno l'obiettivo di favorire il mantenimento, il potenziamento o l'acquisizione di abilità sociali, espressive, cognitive, mediante la realizzazione di attività, sia individuali sia di gruppo e attraverso l'inserimento in un contesto di tipo occupazionale. I servizi diurni si differenziano nelle seguenti tipologie:

- **Centri socio terapeutici**: accolgono persone disabili con più di sedici anni che abbiano bisogno di essere affiancati ed aiutati durante il giorno in modo continuativo. L'obiettivo è quello del miglior recupero possibile e/o del mantenimento di tutte le capacità ed autonomie. Sono previsti il servizio mensa e trasporto (utilizzando idonei mezzi per l'accompagnamento dall'abitazione al centro e viceversa).
- **Centri Attività Diurne**: sono rivolti a persone disabili che hanno discrete capacità manuali, relazionali ed autonomie. È previsto il servizio mensa e non il trasporto, per cui la persona disabile deve essere in grado di recarsi autonomamente presso

la sede del centro.

- **Servizio Socio Educativo Riabilitativo:** è rivolto a tutti coloro che necessitano di un affiancamento individuale per poter imparare ad uscire di casa, a comunicare, a gestire i momenti di particolare difficoltà, fino a poter stare in piccoli gruppi con altre persone. Tale servizio prevede il coinvolgimento di tutti coloro che vivono intorno alla persona disabile, realizzando una rete con la famiglia la scuola, i servizi sanitari e sociali.

Le persone con disabilità e/o i loro familiari, possono rivolgersi direttamente o previo appuntamento telefonico esclusivamente allo Sportello del Servizio Sociale circoscrizionale in cui la persona interessata risiede: -

- **DISTRETTO NORD OVEST - residenza nelle Circoscrizioni 4 e 5:**

Équipe Disabili - Via Val della Torre 138, tel. 011 01121411-21412

- **DISTRETTO NORD EST - residenza nelle Circoscrizioni 6 e 7:**

Équipe Disabili - Lungo Dora Savona 30, tel. 011 01134511-34512

la Scuola in ospedale:

essa costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione: -

- Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali.
- Consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia.
- Persegue un progetto di tutela globale del minore ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendo parte attiva.

Gli alunni ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera, che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe. Il docente ospedaliero registra e documenta gli interventi formativi, effettua prove di verifica e cura gli adempimenti relativi alla valutazione.

La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è dunque di competenza della scuola ospedaliera, che la trasmette al Team / Consiglio di classe di appartenenza, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali. Da tale momento, il minore torna in carico alla scuola di appartenenza.

Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso.

Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione.

La Scuola Ospedaliera di Torino, attiva presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita, offre un servizio educativo per bambini e ragazzi ricoverati, integrandosi nel processo curativo. Fondata nel 1967, include scuole di ogni ordine e grado: infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. La sua finalità è garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la normalità e mantenere il contatto con la scuola di appartenenza.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con orari flessibili, adattandosi alle esigenze dei ricoveri e delle terapie. Si privilegiano attività individualizzate o per piccoli gruppi, spesso presso il letto degli alunni o in aule dedicate. È attivo anche un servizio di istruzione domiciliare per studenti impossibilitati a frequentare per almeno 30 giorni. Gli insegnanti collaborano con il personale sanitario e le famiglie, gestendo dinamiche complesse e adattando la didattica alle condizioni degli studenti. La scuola utilizza tecnologie multimediali per rendere lo studio più coinvolgente e supportare l'insegnamento a distanza.

Negli ultimi anni, la scuola ospedaliera ha registrato un aumento delle richieste, grazie alla sua crescente visibilità e considerazione.

I recapiti della Scuola Ospedaliera di Torino sono disponibili sul sito web regionale: <http://colorideibambini.it/>. Le scuole coinvolte sono:

- l'I.C. "Vittorino da Feltre" – per Scuola dell'infanzia e per la Primaria;
- la Scuola "Peyron" in ospedale – per la Scuola secondaria di primo grado.

Durante l'a.s. 2024/25 il nostro Istituto ha garantito la continuità di tutela per vari minori coinvolti.

la Città di Torino – Dipartimento Servizi Educativi:

La scommessa che Torino ormai da tempo porta avanti è quella dell'integrazione, nella convinzione che la diversità, di qualunque natura essa sia, contenga elementi di arricchimento per coloro che con essa vengono a contatto. La presenza di bambini con difficoltà di adattamento o con esigenze specifiche per motivi culturali, sociali o sanitari può portare nelle scuole a ripensamenti rispetto ai propri modelli di insegnamento e ad iniziative, che ideate per "i diversi", vanno poi a vantaggio di tutti. Se ciò è assolutamente vero, non si può, però, neppure dimenticare la sofferenza e la difficoltà di chi ha ridotti margini di autonomia oppure di chi deve integrarsi in una realtà nuova che chiede il rispetto di regole e modelli sconosciuti ed estranei. Né si può ignorare la difficoltà delle scuole a rispondere alle molteplici esigenze che si pongono loro. Per cogliere e valorizzare le potenzialità contenute nelle diversità è fondamentale il lavoro comune delle

istituzioni coinvolte nel processo educativo, dalla famiglia alla scuola e all'ente locale al fine di costruire progetti che rispondano alle esigenze di tutti, rispettando le caratteristiche di ciascuno.

Servizi:

- Assistenza Specialistica con relativo Protocollo d'intesa con le Istituzioni scolastiche per accedere alle risorse messe a disposizione dal Comune per interventi di natura educativa-specialistica a favore dei minori con disabilità, attuati direttamente nelle scuole: contributo economico su progetto per l'assistenza educativa, consulenza sull'autismo e arti-terapie.
- CESM
- Trasporto Disabili (domicilio-scuola-terapie).
- Magazzino Ausili.
- Libri di testo disabilità visive.
- Servizio di mediazione interculturale a sostegno dell'inclusione nelle Scuole dell'obbligo per i minori con cittadinanza non italiana di recente arrivo.

Possibilità di strutturare e/o partecipare a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- ❖ Tutti gli insegnanti di sostegno e curricolari sono invitati a sfruttare le occasioni di formazione offerte dall'UST (Ufficio scolastico Territoriale di Torino), dall'USR (Ufficio Scolastico Regionale Piemonte) e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito
- ❖ A livello territoriale, il nostro Istituto può avvalersi delle seguenti collaborazioni: -

➤ **La Rete per l'Inclusione della Città di Torino, coordinata dalla Scuola Polo IIS "Gobetti Marchesini-Casale-Arduino"**, mira a promuovere la cultura dell'inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le scuole aderenti collaborano per:

1. **Gestione risorse:** Acquisto e prestito di ausili e sussidi per studenti con BES.
2. **Formazione:** Organizzazione di corsi per docenti, educatori, genitori e alunni.
3. **Consulenza:** Supporto tramite lo "Sportello BES" (online, telefonico e in presenza).
4. **Documentazione:** Diffusione di buone prassi didattiche e materiali informativi.
5. **Collaborazione territoriale:** Creazione di reti interistituzionali per favorire l'inclusione.
6. **Incontri periodici:** Riunioni annuali per pianificare attività e raccogliere proposte.

Esse contribuiscono con una quota annuale di € 103,00 per sostenere la gestione della rete. Un Comitato Tecnico Scientifico supervisiona le attività, stabilendo criteri per acquisti e distribuzione delle risorse, promuovendo iniziative di formazione e coinvolgendo enti esterni.

L'accordo ha durata triennale e si rinnova automaticamente salvo disdetta. Le scuole aderenti hanno priorità nei corsi di formazione e nominano un docente referente per la rete.

➤ **L'Unità Territoriale di Supporto alle Necessità Educative Speciali (UTS-NES), facenti capo alla sopra citata Scuola polo per l'Inclusione della città di Torino**, opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili, ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione – collaborando allo sviluppo della "scuola di ciascuno".

Attività: Informazione – Documentazione – Consulenza – Formazione – Promozione.

Questi i **servizi offerti** dalla Rete per l'Inclusione e dall'UTS-NES:

7. Gestione sussidi:

- Prestito d'uso.
- Giacenza, ritiro e consegna.
- Gestione contratti e database.
- Verifica funzionamento sussidi.
- Consulenze per docenti e genitori.

8. Sportelli di consulenza:

- **Sportello sui DSA e altri BES:** Consulenze specifiche per docenti e genitori.
- **Sportello Autismo:** Collaborazione con CTS Torino per buone prassi e workshop.

Di seguito l'**elenco dei corsi di formazione UTS-NES** per l'anno scolastico **2024-2025**:

1. Dalla diagnosi al PEI e al PDP come strumenti per l'inclusività

- Destinatari: Docenti scuola primaria e secondaria di I e II grado
- Durata: 4 incontri di 2 ore ciascuno + 2 ore di ricerca individuale
- Periodo: Gennaio 2025

2. Neurodidattica: le funzioni esecutive al servizio dell'apprendimento
 - Destinatari: Docenti scuola primaria e secondaria di I grado
 - Durata: 2 incontri di 2 ore + 2 ore di ricerca individuale
 - Periodo: Dicembre 2024
3. Disturbi d'ansia e mutismo selettivo
 - Destinatari: Docenti scuola dell'infanzia e primaria
 - Durata: 3 incontri di 2 ore + 2 ore di ricerca individuale
 - Periodo: Gennaio - Febbraio 2025
4. Le disprassie e i disturbi della coordinazione motoria: socialità e apprendimento nella scuola secondaria
 - Destinatari: Docenti scuola secondaria di I e II grado
 - Durata: 2 incontri da 2,5 ore in presenza + 2 ore di sperimentazione
 - Periodo: Febbraio 2025
5. Come apprende la generazione Alpha. La didattica ludica in aula: lo strumento del gioco da tavolo nella didattica
 - Destinatari: Docenti scuola secondaria di I grado
 - Durata: 3 incontri di 2 ore ciascuno + 2 ore di sperimentazione individuale
 - Periodo: Febbraio 2025
6. Come apprende la generazione Alpha. Metodi per migliorare la motivazione allo studio
 - Destinatari: Docenti scuola secondaria di I e II grado
 - Durata: 2 incontri di 3 ore ciascuno + 2 ore di sperimentazione individuale
 - Periodo: Marzo - Aprile 2025
7. Metodi e tecniche di arteterapia in contesto scolastico: primo livello (sensibilizzazione)
 - Destinatari: Docenti delle scuole di ogni ordine e grado
 - Durata: 4 incontri di 3 ore
 - Periodo: Marzo 2025
8. Metodi e tecniche di arteterapia in contesto scolastico: secondo livello (approfondimento)
 - Destinatari: Docenti delle scuole di ogni ordine e grado
 - Durata: 4 incontri di 3 ore
 - Periodo: Aprile - Maggio 2025
9. Collaborazione all'evento finale "Nuove forme" con la presentazione del kit didattico Mezzopieno
 - Destinatari: Docenti scuola secondaria di II grado
 - Durata: 1 incontro
 - Periodo: 7 Aprile 2025
10. Tavoli di incontro e condivisione nell'ambito dello "Sportello Autismo"
 - Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia e primaria
 - Durata: 2 incontri di 2 ore
 - Periodo: 19 Maggio 2025 e 27 Maggio 2025

Si fa presente che i docenti delle scuole – come quelle del nostro istituto – appartenenti alla Rete Inclusione della città di Torino hanno avuto priorità nella partecipazione ai corsi.

➤ **Centri Territoriali di Supporto (CTS) Torino e provincia - NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ** Per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione, che ha dato avvio al progetto nazionale per “Le Nuove Tecnologie e Disabilità” e dell’USR che, con prot. 10393/P/C14 del 2 novembre 2006, ha istituito i centri della Regione Piemonte, è stato possibile creare presso l’IIS Gobetti-Marchesini Casale Arduino, **il Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità**. In accordo con ASL, Associazioni, Scuole svolge compiti di: formazione ed informazione sull'utilizzo didattico delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali; formazione su inclusione, disabilità, esigenze educative speciali; consulenza; gestione di ausili; diffusione di buone pratiche; supporto a percorsi di ricerca-azione, piano di miglioramento. Le azioni del CTS puntano a fornire il supporto alle scuole in termini di hardware e software, consulenza e formazione, intervenendo in modo strutturale sui fattori di criticità che condizionano l'utilizzo corretto e diffuso delle tecnologie per l'integrazione e che a volte riducono l'efficacia degli interventi ordinari del Ministero a favore delle scuole per migliorare l'offerta formativa per gli studenti con disabilità. Durante l'anno scolastico 2024/'25 l'IIS Gobetti Marchesini Casale Arduino ha ricevuto fondi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del PNRR (Missione 4: Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4) per

ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica. Nell'obiettivo di migliorare l'accessibilità e l'inclusione scolastica per studenti con disabilità, incrementando i finanziamenti ordinari, si è stabilito di fornire ausili e strumenti tecnologici dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado.

Le scuole statali e paritarie del territorio provinciale sono state invitate a collaborare per identificare le necessità di

strumenti tecnologici attraverso la compilazione di un form online (massimo tre richieste per istituzione scolastica), condiviso con tutti i docenti del nostro istituto. Non avendo ricevuto indicazioni specifiche, la Funzione Strumentale Inclusione ha indicato delle esigenze specifiche riguardanti l'acquisto di: strumenti per la comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), computer e terminali. In funzione del budget disponibile e dei bisogni espressi, il CTS ha soddisfatto le seguenti richieste in dotazione al nostro istituto:

- “Eccome Set Drop”, insieme di supporti comunicativi Low-Tech per la Comunicazione Aumentativa Alternativa - ALBA matic srl - € 450,00 IVA esclusa.
Esso offre una soluzione Low-Tech completa, pratica e flessibile per la CAA, sostenendo le esigenze comunicative di chi manifesta difficoltà cognitive e comunicative. Il prodotto mira dunque a favorire la comunicazione, l'autonomia, la partecipazione e l'inclusione in vari contesti. Il set è composto da vari tipi di ausili comunicativi (quaderni con copertina rigida e flessibile, carte adesive, cartelle con ante a tasca e una custodia con Tabella comunicativa stampata in cotone; i quaderni sono inoltre dotati di una particolare rilegatura per classificare più facilmente le pagine per categorie) ed è progettato per supportare strategie e metodologie comunicative in ambiti scolastici e domestici per la realizzazione di tabelle comunicative.
- “Albamaker per la CAA”, versione Albamaker AllinOne Plus, comunicatore dinamico che sfrutta la potenza delle tabelle del software per la CAA Boardmaker 7 in combinazione con un iPad 10,2" e la protezione offerta dal Big Grips; la versione indicata prevede un AllinOne Touchscreen da 22" integrativo al tablet, un KIT unico e completo, pensato per docente e studente in modo da lavorare nelle migliori condizioni possibili - ALBA matic srl - € 1.840,00 IVA esclusa.
Albamaker è utile per persone con disabilità comunicative, permettendo loro di esprimersi meglio attraverso tabelle personalizzate e foto. Il software offre 45.000 PCS per creare e personalizzare tabelle comunicative. È dotato di un guscio protettivo, resistente e leggero, con uno stand per una migliore visuale. La licenza di Boardmaker 7 è perpetua per Windows e annuale per tablet.

➤ **Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) - Commissione territoriale per l'integrazione: Scuola polo “I.C. – D.M. TUROLO” – Torino**

La direttiva del 27/12/12 sottolinea che ad un livello territoriale meno esteso è risultato utile individuare altre scuole polo facenti parte di una rete per l'inclusione scolastica. Tale esperienza è stata già sperimentata con successo in alcune regioni in cui ai CTS, di livello provinciale, sono stati affiancati Centri Territoriali per l'Inclusione, di livello distrettuale.

- ❖ Oltre alle opportunità sopra indicate, si ritiene comunque necessario **organizzare corsi di formazione interni all'istituto**, riguardanti in particolare le **tematiche relative ai DSA** e i bisogni di **alfabetizzazione degli studenti non italofoni o di recente immigrazione con conoscenze linguistiche limitate**; tale formazione avrebbe una ricaduta positiva sulla progettazione di idonei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale;
- osservazioni programmate per definire le verifiche;
- stesura e somministrazione di verifiche equilibrate, rispetto al percorso di apprendimento del bambino.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ad inizio anno, il D.S., i Collaboratori del D.S. e la F.S. Inclusione ripartiscono il monte ore di sostegno disponibile, assegnandole in modo direttamente proporzionale alle compromissioni indicate nelle D.F. o nei P.D.F.

Gli insegnanti, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie...) la quale consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Gli insegnanti di sostegno assegnati alle classi si occuperanno non solo dei bambini con disabilità certificata (L.104/'92), ma più in generale dell'inclusione, in collaborazione e in contitolarità con gli insegnanti di classe.

La Funzione Strumentale Inclusione (Disabilità, D.S.A., altri bisogni educativi) ed i rispettivi referenti si occuperanno della rilevazione dei casi presenti nell'istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti. Si preoccuperanno, inoltre, che per ogni alunno con B.E.S. venga redatto il relativo P.E.I./P.D.P. Il Dirigente Scolastico segue il percorso scolastico e l'evolversi della situazione di tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, partecipando se necessario anche alle riunioni ed ai lavori delle specifiche Commissioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli esperti dell'ASL, si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Le diverse figure (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, psicomotricista, fisioterapista...) avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto e collaboreranno alla stesura della Documentazione.

Attraverso i **finanziamenti** messi a disposizione dal **Comune di Torino**, quest'anno sono stati **assegnati** al nostro istituto: **n.21 Progetti di Assistenza Specialistica con educatore** e **n.1 consulenza sull'autismo con specialista a progetto (tot. finanziato €43.573,00 con avanzo a fine a. s. di €4.105,50)**; **n.3 artiterapie con specialista comunale**.

Per il **prossimo anno**, in collaborazione con cooperative e figure specializzate, la **richiesta di assistenza** è stata **quantificata secondo le necessità seguenti**:

- finanziamento di **n. 20 progetti al Comune di Torino** (strutturati in maniera specifica dai docenti);
- attivazione di **n.8 laboratori di arteterapia (2 arte + 1 ½ danza + 3 ½ musica + 1 teatro) con esperti comunali** (i docenti coinvolti nell'attività, in compresenza con gli esperti individuati, sono tenuti a seguire un intervento formativo di due ore, all'inizio dell'anno scolastico, le cui date saranno comunicate contestualmente alla risposta sull'eventuale attivazione del servizio - l'intervento di 21 ore dura un quadrimestre, con cadenza settimanale e secondo le indicazioni seguenti: incontri di 1 h. 30 ciascuno con metà classe in cui è sempre presente sia l'alunno disabile a cui è stato assegnato l'intervento sia un docente, tot.15 ore; 2 incontri, ad inizio e fine percorso, di 1 h. 30 ciascuno con tutta la classe, tot.3 ore; 2 incontri, ad inizio e fine percorso, di 1 h. 30 ciascuno con gli insegnanti, tot.3 ore - la scuola è tenuta a garantire: la disponibilità di tutto il Team / Consiglio di classe alla realizzazione dell'attività, uno spazio adeguato, l'utilizzo dei sussidi utili, l'informativa relativa alla sicurezza);
- **n.2 consulenze sull'autismo al Comune di Torino** (l'intervento si attiva nelle classi prime, primaria e secondaria di primo grado, dove sono inseriti alunni affetti da disturbo dello spettro autistico; esso è condotto da personale esperto e rivolto agli insegnanti per confrontarsi sulle buone prassi d'intervento per favorire il percorso didattico-educativo dell'alunno; la sua durata è di dieci ore e deve coinvolgere tutti i docenti operanti nella classe);
- **n.3 nuove attivazioni di servizi "C.E.S.M. a scuola"**: laboratori educativi attrezzati - condotti da personale specializzato, individuato dal Comune di Torino, che lavora su progetti concordati con la scuola con lo scopo di favorire l'autonomia e la comunicazione dei minori coinvolti - che propongono attività integrative a quelle scolastiche per alunni con gravi disabilità, iscritti alle scuole dell'obbligo ed in questo caso alla sola primaria (n.º2 plesso "Aleramo" + n.º1 plesso "Angelini").

Se i servizi verranno erogati, ci si avvarrà dell'ausilio di Educatori / Operatori che interverranno nelle classi, a stretto contatto con gli insegnanti, secondo le indicazioni espresse per le varie attività.

Per questo anno scolastico il **Magazzino Ausili del Comune di Torino**, con la collaborazione dei vari operatori sanitari, ha fornito a n.2 alunni degli ausili specifici sia per facilitare le attività didattiche sia per la cura della persona e dell'igiene.

Per l'a. s. 2025/'26,

- considerata la nuova iscrizione in classe prima presso la scuola secondaria di primo grado "Aleramo", con passaggio interno dalla nostra scuola primaria "Beata Vergine di Campagna",
- tenuto conto dei suoi bisogni speciali, riguardanti tra l'altro la cura e l'igiene personali, come nei precedenti anni di frequenza nei quali ha usufruito di un lettino per il cambio di proprietà della scuola ed in essa collocato stabilmente,
- visto l'ausilio già presente nel plesso di futura frequenza, coincidente per caratteristiche con quello necessario, per il quale era già stata avanzata istanza di restituzione,

è stato richiesto e poi confermato dalla referente del servizio di poter mantenere in comodato d'uso l'ausilio sopra citato, sempre nel plesso dell'IC ALERAMO - Scuola secondaria I° "Aleramo" via Gubbio 47.

Verrà definitivamente restituito un tavolo ad incavo non più adatto.

La scuola negli anni scorsi ha già chiesto ed ottenuto dall'**UTS**, in **comodato d'uso**, altre tipologie di ausili (principalmente testi e sussidi per la didattica). La proroga di utilizzo è stata richiesta anche per il prossimo a.

s. 2025/'26.

Infine, secondo quanto indicato dall'Ufficio Trasporti - Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino, entro giugno 2025 verranno gestite su specifica piattaforma on-line le richieste di attivazione del **servizio di trasporto** per n.2 studenti con disabilità: in primaria "Aleramo" (a./r. casa-scuola + terapie da novembre).

Altre attivazioni saranno possibili in corso d'anno, secondo le modalità espresse nella circolare del Comune.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In generale, le famiglie vengono coinvolte sia attraverso il Patto di Corresponsabilità, sia attraverso il lavoro delle Figure Strumentali e delle Commissioni. Sono inoltre previsti incontri scuola-famiglia in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico. Sono altresì programmati contatti periodici, al fine di attuare un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Specifici interventi di integrazione ed inclusione scolastica sono garantiti anche dai gruppi di lavoro operativi relativi ai singoli allievi (GLO), con riunioni fra i componenti dell'equipe multidisciplinare competente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Inclusione vuol dire per noi, prima di tutto, cercare di portare tutti gli alunni al livello più alto possibile di apprendimento, tendenzialmente uguale per tutti e non definire, a priori, obiettivi più bassi. È evidente che per alcuni alunni, in particolare per molti con disabilità certificata, ciò non sarà possibile e gli obiettivi verranno calibrati sulle diverse situazioni. In particolare, per i D.S.A. e gli altri B.E.S., la questione dell'inclusione e di percorsi didattici adatti ai singoli non può diventare un alibi per "fare meno" o comunque per adattarsi al ribasso.

Pertanto, la parte più importante del lavoro di definizione del curriculum sarà affidata agli insegnanti di classe che dovranno, sulla base delle prove di ingresso e delle valutazioni in itinere, redigere e poi aggiornare continuamente la programmazione, per costruire un percorso calibrato sulle potenzialità e le capacità degli alunni più problematici, in modo da portarli al livello più alto possibile.

È in questo senso che vengono poi strutturate attività in classe, attività personalizzate e individualizzate, attività per piccoli gruppi (sempre più difficili da attuare a causa dei limiti di organico e della progressiva scomparsa delle compresenze), attività con la classe intera. Attività di apprendimento collaborativo, di tutoraggio tra pari, di approfondimento su obiettivi comuni, alternativi, ridotti, facilitati vengono strutturate, in base alle diverse esigenze.

I materiali utilizzati potranno essere particolari e specifici (materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili).

Le verifiche potranno essere, a seconda dei casi e delle circostanze, differenziate, comuni, facilitate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'ambito delle ridotte risorse, anche economiche, il nostro Istituto Comprensivo utilizza i fondi del M.O.F. per retribuire il lavoro delle Figure Strumentali e delle Commissioni di Lavoro. La decisione di istituire una Funzione Strumentale nell'ambito dell'inclusività, in raccordo con referenti specifici per ogni plesso, risponde proprio all'esigenza di coordinare al meglio questo lavoro e di offrire alla scuola un punto di riferimento per la didattica, i materiali, l'organizzazione, i rapporti con il territorio.

Ulteriori valorizzazioni delle risorse materiali vengo messe in atto con l'utilizzo di pc e tablet acquistati negli anni precedenti, a favore dei Bisogni Educativi Speciali per i quali i docenti avanzano formale richiesta alla F.S.

Inclusione e al DSGA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola cerca di sfruttare le opportunità e le risorse offerte dal Comune di Torino (Divisione Servizi Educativi, Servizio Inclusione Disabilità Scolastica), dalla Città Metropolitana e dalla Regione Piemonte, curandone i rapporti per l'individuazione, la segnalazione e la presa in carico di alunni con bisogni educativi speciali, disagi socio-economici e/o linguistico-culturali al fine di permettere l'erogazione dei servizi. Alcune di queste attività riguardano la richiesta di collaborazione per ottenere finanziamenti di progetti di Assistenza Specialistica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Commissione Continuità, la Commissione Disabilità e la Commissione DSA/altri BES, con i propri referenti di plesso e con le Figure Strumentali di riferimento, lavorano da sempre in sinergia per seguire e accompagnare il passaggio degli alunni tra i vari gradi e ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Fanno parte integrante di questo lavoro: colloqui con gli insegnanti e con i genitori, partecipazione a specifici incontri di rete/gruppi di lavoro, prove di ingresso e di verifica.

Quantificazione risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Piano per l'Inclusività

- In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti, si richiede **l'assegnazione delle ore indicate nei singoli PEI, ulteriormente ponderate e incrementate in fase di elaborazione delle domande agli organi competenti** (Previsione dell'organico di sostegno, di diritto e di fatto, per l'A.S. 2025-'26), congiuntamente ad altre **cattedre di potenziamento per**

situazioni di necessità e bisogno speciale.

- **Fondi specifici per alunni con disabilità:** in continuità con quanto già stanziato negli anni precedenti: **n.73 (accertati) + 5 (in fase di definizione) quote da 20 euro per acquisto di materiale di facile consumo, per un totale di € 1.560,00.**

- **Ulteriori somme per acquisti ponderati**, indirizzati al recupero ed al potenziamento didattico e funzionale (testi facilitati, materiale strutturato, software speciali per il sostegno didattico, materiale per psicomotricità o altri strumenti compensativi di supporto), andando incontro alle esigenze degli **studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e, in generale, ai Bisogni Educativi Speciali** rilevati nei vari plessi. **In totale 2.100,00 euro**, così ripartiti: € 800 per la secondaria "Aleramo; € 700 per la primaria "Aleramo"; € 300 per la primaria "Angelini"; € 300 per la primaria "Beata Vergine".
- **Stanziamiento di € 1.340,00 per l'attivazione di specifici corsi di formazione interna**, come indicato nei paragrafi precedenti.
- Consentire ancora l'utilizzo di computer fissi/portatili o tablet (principalmente quei dispositivi che sono il frutto di precedenti acquisti per comodato d'uso in tempo di pandemia CoViD-19), temporaneamente accantonati, a favore di alunni con B.E.S., a scuola, con il controllo dei docenti, creando anche delle postazioni informatiche fisse nei locali o negli spazi indicati dai referenti di plesso.

Approvato dai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (Commissione Disabilità e Commissione DSA - altri BES) in data 16/06/2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025.

